

RASSEGNA STAMPA

DICEMBRE

2 0 2 0



Città di Grugliasco

Il progetto di volontariato si merita un premio

GRUGLIASCO - Grazie a Vol.To e al Gruppo Arco, Grugliasco risulta la città vincitrice della "Call for proposals" di Top Metro fa bene. In pratica Vol.To ha proposto, sui comuni di Grugliasco e Collegno, un progetto composito che mette insieme più elementi: la costruzione, con le associazioni presenti sui territori, di una rete di volontari estesa, condivisa e inclusiva; la promozione dell'agricoltura urbana come strumento per valorizzare l'ambiente e il paesaggio; l'attivazione di percorsi all'interno delle scuole dei territori per raccontare i progetti di volontariato esistenti e stimolare la partecipazione civica dei più giovani.



La proposta progettuale del Gruppo Arco, invece, si rivolge al territorio di Grugliasco per migliorare la qualità della vita delle persone più fragili e stimolare processi di inclusione sociale attraverso la distribuzione di cibo fresco e di qualità invenduto e attivare processi di empowerment mirati all'inclusione lavorativa e allo sviluppo di competenze spendibili sul mercato del lavoro. Particolare attenzione anche ai temi del food waste, dell'inclusione socio-economica e della partecipazione civica anche con attività che coinvolgono le scuole e i mercati per sensibilizzare i cittadini sui temi dell'economia sociale e solidale.

«Dopo un lungo percorso durato tre anni - afferma il vicesindaco e assessore al welfare Elisa Martino - siamo riusciti a concludere il progetto con Città metropolitana, che rientra nel welfare di comunità e a vincere questa sfida ottenendo i finanziamenti per concretizzarla. Abbiamo voluto sostenere le cooperative impegnate su due temi: il cibo e la solidarietà. In particolare il progetto punta sulla raccolta del cibo fresco per chi ha più bisogno; la distribuzione del cibo rispondendo ai bisogni di chi ha necessità e la restituzione da parte delle persone che ricevono azioni per la comunità».

Montà scrive a Cirio: «Ripensare la decisione sulla didattica a distanza per le medie»

GRUGLIASCO - Il sindaco Roberto Montà scrive al presidente Cirio per suggerire una attenta rivalutazione della decisione di mantenere la didattica a distanza per seconde e terze medie fino al 23 dicembre. «Siamo consapevoli della delicatezza della situazione, dei rischi che possono determinare aperture indiscriminate e che pareri tecnici a supporto della sua decisione suggeriscono questa misura - scrive Montà - ma ci permettiamo di invitarla a riflettere ulteriormente sulla comprensibilità e ragionevolezza sul piano scientifico, amministrativo e politico di questa decisione, a maggior ragione nel rapporto con famiglie e alunni, fortemente limitati dalla impossibilità di frequenza della scuola. Come si spiega che a poche decine di chilometri dal Piemonte i loro coetanei potran-

no andare a scuola pur essendo quelle regioni in zona arancione? Come è possibile che scuole capillarmente presenti sul territorio e per cui l'impatto sul trasporto pubblico locale è assai modesto debbano rimanere chiuse per le classi seconde e terze, qualora fosse il trasporto la ragione di tale scelta?» Il sindaco prosegue sottolineando che «questa scelta pare poco comprensibile». «Per questo la invitiamo a rifletterci meglio e a reconsiderarla alla luce del pesante impatto su studenti giovani, per cui l'ambiente scolastico è parte del processo di istruzione ed educazione, nonché sulle loro famiglie cui va la responsabilità della cura e dell'assistenza nel percorso scolastico e nella permanenza a casa nel momento in cui ulteriori attività riapriranno».

Investita in corso Cervi

GRUGLIASCO - È ricoverata al Cto con una prognosi di 90 giorni, la donna di 71 anni che domenica pomeriggio è stata investita da uno scooter mentre stava attraversando la strada in corso Fratelli Cervi. Oltre all'ambulanza del 118 sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale cui spetterà ora il compito di ricostruire la dinamica dell'incidente. Stando ad una prima ricostruzione, lo scooterista avrebbe perso il controllo del mezzo travolgendo la signora e cadendo a sua volta e riportando solo ferite lievi.

Nuovo piano anti-corrruzione

GRUGLIASCO - Entro venerdì 18 dicembre cittadini e associazioni possono scrivere a: segretario.generale@comune.grugliasco.to.it segnalando idee e proposte finalizzate a migliorare le misure del Piano di prevenzione della corruzione. In questa fase di aggiornamento si intende raccogliere idee e proposte di cittadini e associazioni, finalizzate a migliorare le misure di cui all'attuale Piano che può essere consultato accedendo alla sezione di amministrazione trasparente sul sito istituzionale.

Maserati, riparte la cassa

GRUGLIASCO - Riparte la cassa integrazione ordinaria per tutti 1.337 lavoratori della Maserati di corso Allamano, inn particolare nelle giornate del 3, 4 e 7 dicembre. «Come volevasi dimostrare anche questa volta abbiamo azzeccato le nostre previsioni - commentano amaramente Edi Lazzi, segretario generale della Fiom Torino, e Gianni Mannori responsabile della Maserati - Era stata comunicata in pompa magna la piena occupazione con il rientro di tutti i lavoratori dalla cassa integrazione e noi avevamo commentato che per essere considerata piena occupazione bisognava dare continuità nel tempo. Dopo appena otto settimane ecco rispuntare la cassa integrazione e le fermate produttive. Lo ribadiamo per l'ennesima volta: per Torino serve un piano articolato per il settore automotive, della movimentazione in generale delle persone e delle merci, servono nuovi modelli da produrre, serve infrastrutturale il territorio, serve avere un piano industriale forte e credibile da parte del nuovo gruppo Stellantis. L'acquisto da parte di Peugeot della Fiat - concludono i due sindacalisti - si concluderà nei primi mesi del prossimo anno, serve ottenere adesso impegni precisi per la nostra città».

Un'applicazione per favorire l'e-commerce dei negozi

Un'app per rispondere ai colossi dell'e-commerce e riportare i clienti nei negozi di vicinato. È un progetto ambizioso quello portato avanti da Confesercenti assieme ai Comuni di **Rivoli, Grugliasco e Nichelino**.

Patrocinato dalla Camera di commercio, entrerà in funzione a metà dicembre. Sarà molto semplice: i negozi potranno iscriversi all'app per mettere in mostra i loro prodotti, anche scontati. I clienti che scaricheranno l'applicazione sul loro cellulare potranno invece approfittare delle promozioni dedicate. Nella prima fase del progetto, si dovrà andare di persona a comprare la merce desiderata, in futuro si pensa di consentire anche lo shopping online. «Al momento – spiegano da Confesercenti –, stiamo raccogliendo le adesioni dei com-



A Rivoli, Grugliasco e Nichelino

mercianti che sembrano essere molto contenti dell'iniziativa. I negozianti verranno inseriti nella piattaforma gratuitamente».

Funzionerà da vetrina virtuale, per raggiungere un parco sempre più vasto di clientela. Per il momento si partirà da quei tre Comuni, ma il progetto si potrà ampliare anche ad altre città. Non sono mai abbastanza le marce in più per aiutare il commercio, soprattutto in periodo Covid. A Nichelino, per fare un esempio, i numeri sono già importanti: 42 i negozi che hanno aderito alla piattaforma virtuale.

M. RAM. —

TIPR

VIABILITÀ E TRASPORTI | 03 dicembre 2020, 17:11

Grugliasco, i lavori per il piano del traffico urbano slittano a gennaio

Le attività devono attendere i cantieri di una compagnia telefonica

L'Amministrazione comunale di **Grugliasco** ha deciso di posticipare l'inizio dei lavori per il Piano generale del traffico urbano (PGTU) previsti per il mese di dicembre in via Cantore, dopo le verifiche tecniche e i trattamenti effettuati in cantiere e il confronto avvenuto con i tecnici comunali, a causa dell'interferenza con le attività non programmate di una compagnia telefonica.

I tecnici hanno valutato che non sia possibile far coesistere i due cantieri (del PGTU e della compagnia telefonica) sia per questioni di sicurezza sia per il disagio (doppio in termini di sosta vietata) verso i residenti.

"A supporto di questa decisione - spiegano i tecnici comunali - emergono anche motivazioni secondarie tra cui il breve tempo disponibile che rimarrebbe tra la conclusione dei lavori della compagnia telefonica e le vacanze natalizie e le temperature rigide attuali e in previsione".

Indicativamente, quindi, i lavori del Piano del traffico, salvo imprevisti e meteo avverso, potranno riprendere presumibilmente dopo il 10 gennaio 2021.

"Mentre eravamo pronti a partire con i lavori - spiega l'assessore ai lavori pubblici **Raffaele Bianco** - e nonostante avessimo avvisato oltre un anno fa tutte le società di sottoservizi - abbiamo ricevuto la richiesta da una compagnia telefonica per alcuni lavori da svolgere proprio nel periodo in cui avevamo previsto il nostro cantiere. Eravamo stati chiari - prosegue Bianco - Abbiamo scritto che se avessero avuto dei lavori da svolgerli, li avrebbero dovuti fare prima di dicembre, tant'è che Smat e Open Fiber, solo per citare due società, hanno anticipato. Oggi siamo costretti a posticipare l'avvio del cantiere per evitare sprechi e un ripristino doppio della strada dopo l'intervento".

A gennaio partiranno i lavori, verranno poi ultimati quando la temperatura permetterà di programmare la posa dello strato superficiale di asfalto che necessita un clima più mite rispetto quello attuale.

Volontari davanti al poliambulatorio

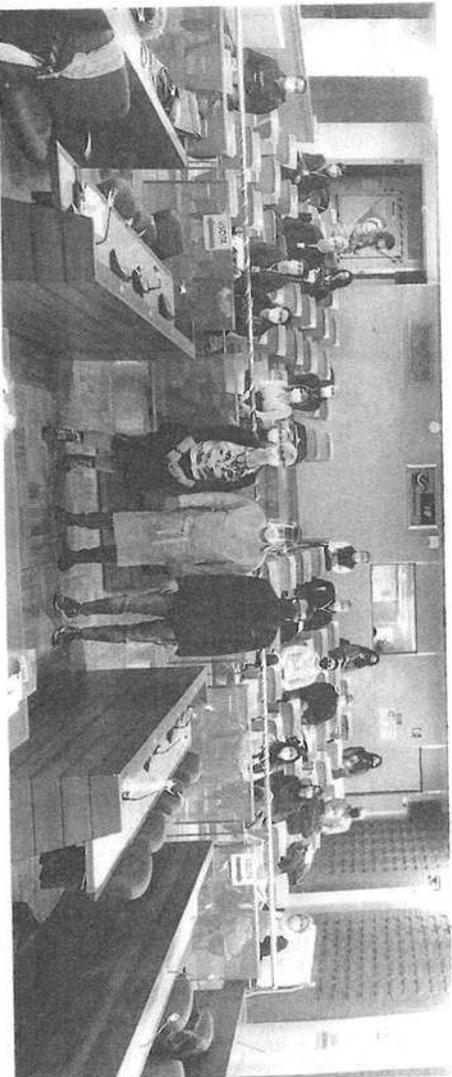
di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Saranno presenti per ricevere ed informare i pazienti che si recano al poliambulatorio di via Lanza. La loro attività consentirà di "liberare" i sanitari che

oggi svolgono questo compito all'ingresso della struttura in modo che possano dedicarsi alle attività di cura e assistenza. Amministrazione comunale e Asl To3 hanno messo a punto un progetto che riguarda l'attività di informazione. Fin ad oggi, infatti, si viene accolti da due operatori sanitari che forniscono informazioni e spiegano le norme di comportamento da tenere. Si tratta appunto di personale sanitario che, se non dovesse occuparsi di "accogliere" gli utenti del poliambulatorio, potrebbe dedicarsi all'attività sanitaria che, in questo periodo, richiede sempre maggiori risorse umane.

L'idea quindi è quella di destinare, da questa settimana, volontari adeguatamente formati, attraverso un apposito corso curato da un operatore dell'Asl To3, all'attività di accoglienza e informazione degli utenti davanti al poliambulatorio. «Saranno volontari formati e informati, oltre che muniti di tutti i dispositivi di protezione e sicurezza. Durante il corso viene spiegato come ci si deve comportare, ad esempio come si devono indossare e togliere camice e mascherina e, naturalmente, quali sono le informazioni da fornire all'utenza sia sui percorsi all'interno della struttura che sui comportamenti di

”
Saranno impiegati per accogliere ed informare i pazienti



alla Protezione civile Raffaele Bianco - In questo modo ci proponiamo di alleggerire i sanitari di questa attività che effettivamente può essere svolta anche da personale non sanitario adeguatamente formato. Ringrazio fin da ora tutti i volontari che si sono messi a disposizione per vari progetti partitivi, che stanno partendo e che partiranno in città durante questa emergenza sanitaria, le associazioni di volontariato di cui fanno parte e le associazioni che ne coordinano le attività. Mai come in questi momenti è importante creare occasioni di aiuto e solidarietà che vanno progettate, programmate e gestite attentamente per essere realmente efficaci». I volontari presteranno servizio seguendo i turni degli operatori sanitari in base all'orario di apertura del poliambulatorio di via Lanza.

«Ho condiviso la preoccupazione del direttore del Distretto Amc dell'Asl To3 Silvio Venuti che, preoccupato per l'ondata influenzale che colpirà nei prossimi giorni, ha chiesto alla nostra amministrazione, mediante la collaborazione di associazioni di volontariato, nell'attività di

di tutti gli utenti e che consiste nella misurazione della temperatura col termometro, nella verifica della sanificazione mani, nell'eventuale blocco della persona in caso di rizado termico, oltre che nello smistamento e ordine fuori dalla struttura - aggiunge Serafino Gianni Sanfilippo, consigliere comunale delegato alla Promozione della Salute - È un'attività che assorbe

molto personale. Queste operazioni indispensabili per accedere in struttura allungano le attese degli utenti, per cui è necessaria la presenza di persone contemporaneamente. Cislamo quindi attivati come amministrazione e i volontari saranno preziosi e indispensabili per liberare personale sanitario che potrà essere impiegato nei posti strategici».

Una nuova - venerdì 4 dicembre 2020

Slittano a gennaio i lavori per il Put in via Cantore

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale ha deciso di posticipare l'inizio dei lavori per il Piano generale del traffico urbano previsti per il mese di dicembre in via Cantore, dopo le verifiche tecniche e i trattamenti effettuati in cantiere e il confronto avvenuto con i tecnici comunali, a causa dell'interferenza con le attività non programmate di una compagnia telefonica. I tecnici hanno valutato che non sia possibile far coesistere i due cantieri sia per questioni di sicurezza sia per il disagio verso i residenti. *«A supporto di questa decisione - spiegano i tecnici comunali - emergono anche motivazioni secondarie tra cui il breve tempo disponibile che rimarrebbe tra la conclusione dei lavori della compagnia telefonica e le vacanze natalizie e le temperature rigide attuali e in previsione».* Indicativamente, quindi, i lavori del Piano del traffico, salvo imprevisti e meteo avverso, potranno riprendere presumibilmente dopo il 10 gennaio 2021.

«Mentre eravamo pronti a partire con i lavori - precisa l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Bianco - e nonostante avessimo avvisato oltre un anno fa tutte le società di sottoservizi, abbiamo ricevuto la richiesta da una compagnia telefonica per alcuni lavori da svolgere proprio nel periodo in cui avevamo previsto il nostro cantiere. Eravamo stati chiari. Abbiamo scritto che se avessero avuto dei lavori da svolgere, avrebbero dovuto farli prima di dicembre, tant'è che Smat e Open Fiber, solo per citare due società, hanno anticipato. Oggi siamo costretti a posticipare l'avvio del cantiere per evitare sprechi e un ripristino doppio della strada dopo l'intervento». A gennaio partiranno i lavori, verranno poi ultimati quando la temperatura permetterà di programmare la posa dello strato superficiale di asfalto che necessita di un clima più mite rispetto quello attuale.

luna nuova - venerdì 4 dicembre 2020

Sono a disposizione i buoni spesa di solidarietà

GRUGLIASCO - Da mercoledì 2 dicembre, i cittadini colpiti da riduzione o assenza di risorse economiche a causa dell'emergenza Covid-19, possono presentare richiesta per beneficiare di "buoni spesa di solidarietà alimentare" da utilizzarsi esclusivamente negli esercizi commerciali che avranno aderito alla manifestazione di interesse e saranno pubblicati sul sito web del Comune. Le risorse disponibili saranno destinate prioritariamente a chi non percepisce altri aiuti o sussidi economici da parte di enti pubblici (reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, cassa integrazione, assistenza economica del Consorzio, Naspi). L'entità del buono spesa di solidarietà alimentare sarà rapportato alla composizione del nucleo familiare. I "buoni spesa" sono personali (ovvero utilizzabili solo dal titolare indicato in calce allo stesso buono), non trasferibili, né cedibili a terzi, non convertibili in denaro contante. Le domande, unitamente a copia o scansione del documento di identità del richiedente, dovranno essere trasmesse, entro l'11 dicembre alle 16, a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo: buonispesa@comune.grugliasco.to.it. Per informazioni è possibile contattare il numero 011/4013901, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Uffici comunali chiusi

GRUGLIASCO - Chiusura straordinaria degli uffici comunali lunedì 7 dicembre, in occasione del ponte per la festività dell'8 dicembre. Una decisione presa in base all'impegno dell'amministrazione comunale volto a pianificare e realizzare un insieme di attività il cui effetto combinato consente di operare un contenimento delle spese, con economie per i consumi energetici e ricadute positive anche sull'ambiente. A chiudere saranno anche gli altri edifici comunali: le sedi del Cisap, scuole e asili nido. I servizi essenziali saranno garantiti: rimarranno aperti, infatti, il comando di polizia locale e lo Stato civile.

C'è il presepe della Pace

GRUGLIASCO - La Cojtà Gruliascheisa, in collaborazione con la società Le Serre e con il patrocinio del Comune ha allestito nel parco culturale Le Serre, davanti a Villa Boriglione, con ingresso da via Tiziano Lanza 31, il "Presepe della pace" realizzato in legno con statue e quadri di grandezza naturale che rappresentano la Natività e l'ambiente agreste pastorale nella quale è avvenuta. Durante la visita è possibile lasciare, in una cassetta postale, lettere e saluti a Gesù Bambino. Il presepe sarà visitabile a partire da lunedì 7 dicembre con il seguente orario: da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20 il sabato dalle 9 alle 13.

Novità in via S. Firmino

GRUGLIASCO - Cambia la viabilità in strada San Firmino. Vengono istituiti: il doppio senso di circolazione nelle corsie di manovra, l'attraversamento pedonale all'intersezione con via General Perotti, i parcheggi longitudinali negli appositi spazi predisposti lungo il lato sud e quelli a pettine nell'area centrale del parcheggio, oltre al divieto di fermata lungo il lato nord della carreggiata, lo "Stop" prima dell'immissione in via General Perotti, il divieto di transito, eccetto autorizzati, nell'immissione al parcheggio da corso Fratelli Cervi, il divieto di transito eccetto autorizzati sulla stradina di accesso ai fabbricati lato nord in prossimità del civico 11/1.

Scuole, partono gli open day

GRUGLIASCO - Iniziano gli open day, ma solo online per la presentazione delle scuole e dagli istituti comprensivi grugliaschesi. Ieri è stata la volta della scuola per l'infanzia dell'Ic 66 Martiri con nuovo appuntamento l'11 dicembre alle 17,30; per la primaria 10 dicembre e 13 gennaio sempre alle 17,30; secondaria oggi, 4 dicembre, 15 dicembre e 12 gennaio. Per l'Ic Di Nanni; scuola dell'infanzia 9 dicembre e 7 gennaio alle 17,30, primaria 17 dicembre e 11 gennaio, secondaria 16 dicembre e 8 gennaio. Ic King, scuola dell'infanzia 10 dicembre (Bechis) alle 18, 14 dicembre (Casalegno) alle 17,30, 15 dicembre (Morante) alle 16,30, primaria 15 dicembre (Baracca) alle 17,30 18 dicembre (Don Caustico) alle 18. E 21 dicembre (King) alle 18, secondaria 12 dicembre alle 9.

POLITICA | 07 dicembre 2020, 16:07

"Solidarietà in circolo", il Pd di Grugliasco aderisce all'iniziativa nazionale

Fino al 19 dicembre verranno raccolti beni di prima necessità per le famiglie messe in difficoltà dalla pandemia

Quello che si avvicina sarà un Natale diverso, non solo per il modo con cui dovremo rivedere le nostre abitudini sociali e conviviali: *"La pandemia ha tolto il coperchio a povertà che forse prima non erano evidenti. Con l'emergenza sanitaria in atto e la crisi di lavori, spesso sommersi, che non garantiscono più reddito viene messa a dura prova la sopravvivenza delle famiglie. Di fronte a questa realtà il Partito democratico di Grugliasco aderisce all'iniziativa "Solidarietà in circolo", annuncia il segretario del circolo Pd Grugliasco Dario Lorenzoni.*

Non un gesto di carità ma di solidarietà che può essere concretizzata attraverso la donazione di beni non deperibili quali pasta, riso, olio, passata di pomodoro, verdure in scatola, tonno in scatola, zucchero, latte confezionato, panettoni, biscotti, prodotti per l'infanzia, prodotti per l'igiene personale e della casa.

"Tutti hanno diritto a un po' di serenità - aggiunge Lorenzoni - La Città di Grugliasco da mesi ormai tiene alta la guardia sulle difficoltà dei cittadini, specie quelli che corrono il rischio di non essere intercettati. Da parte nostra, come circolo, abbiamo la capacità di essere un riferimento fisico immediato sul territorio. La nostra porta è aperta e non raramente, attraverso gli iscritti e gli amici, raccogliamo sintomi di disagio. Spesso è temporaneo, cioè dovuto all'emergenza covid che tutti speriamo possa presto rientrare. Questa esperienza ci deve però servire affinché noi si possa avere il polso della situazione futura: capire cioè quanti si rialzeranno e quanti resteranno indietro. E' per questi cittadini che la nostra attenzione e le nostre politiche devono vigilare, proporre, essere in rete con il territorio".

"L'iniziativa "Solidarietà in circolo" sarà realizzata fino a sabato 19 dicembre - dice Gianni Alaimo, del circolo Pd Grugliasco - e i beni raccolti saranno destinati in accordo con le associazioni di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, a chi ne ha più bisogno. Politica, per noi, è uscirne insieme e insieme ce la faremo".

Appuntamento mercoledì 9 dicembre dalle ore 10.30 alle ore 12 in via Perotti 20 a Grugliasco, oppure su appuntamento telefonico chiamando il numero 328-5676279.

Solidarietà ai terremotati

GRUGLIASCO - Un totale di oltre 46mila euro è quanto il Coordinamento dei Comuni per la Pace della Provincia di Torino ha versato al Comune di Arquata del Tronto e che è stato raccolto in diversi Comuni del torinese, tra cui quello di Grugliasco, per il progetto di riqualificazione del palazzo comunale danneggiato dal terremoto del 2016. La comunità grugliaschese attraverso l'iniziativa "Grugliasco solidale" si è fatta portavoce di questa raccolta fondi, istituendo un conto corrente su cui associazioni, comuni limitrofi, cittadini hanno versato contributi da destinare a questo progetto. «Finalmente siamo riusciti a erogare il contributo - sottolinea l'assessore alla Promozione della Città Gabriella Borio - e mi preme ringraziare tutte le associazioni grugliaschesi che si sono prodigate per promuovere questa raccolta fondi e tutti quanti a vario titolo e per i loro ruoli, anche dai Comuni vicini, hanno deciso di aderire per sostenere la ricostruzione del municipio di Arquata del Tronto». Un ringraziamento a quanti, associazioni, amministratori, consiglieri hanno contribuito a questa iniziativa di vicinanza e solidarietà arriva anche dal sindaco e presidente del Cocopa provinciale. «La scelta è caduta sulla partecipazione alla ricostruzione del palazzo comunale, in quanto il "municipio" è il simbolo dell'identità di un paese, è il livello istituzionale più vicino ai cittadini e a cui tutti fanno riferimento. Siamo quindi felici di essere stati, anche se in piccola parte, finanziatori di un'opera attesa e significativa per il Comune di Arquata del Tronto».

Il presepio della Pace ora è visitabile alle Serre

GRUGLIASCO - Statue e quadri di grandezza naturale. La Cojtà Grugliascheisa, in collaborazione con la società Le Serre e con il patrocinio del Comune, ha allestito davanti a Villa Boriglione, con ingresso da via Tiziano Lanza 31, il "Presepio della pace" realizzato in legno con statue e



quadri di grandezza naturale che rappresentano la Natività e l'ambiente agreste pastorale nella quale è avvenuta. Durante la visita è possibile lasciare, in una cassetta postale, lettere e saluti a Gesù Bambino. Il presepio è visitabile da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 20, il sabato dalle 9 alle 13.

Giocattoli bianconeri in dono



GRUGLIASCO - Il presidente dello Juventus Official Fan Club Grugliasco Massimo Paparella ha consegnato venerdì scorso i giocattoli raccolti e acquistati dai soci, ai bambini del reparto di pediatria dell'ospedale di Rivoli per poter offrire un momento di sorriso nel periodo pre natalizio. Un ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale al presidente dello Juventus Official Fan Club per il bellissimo gesto che ha coinvolto i concittadini di fede bianconera.

Il Pd fa solidarietà in circolo

GRUGLIASCO - Quello che si avvicina sarà un Natale diverso, non solo per il modo con cui dovremo rivedere le nostre abitudini sociali e conviviali. «La pandemia ha tolto il coperchio a povertà che forse prima non erano evidenti - sottolinea il segretario del circolo Pd, Dario Lorenzoni - Con l'emergenza sanitaria in atto e la crisi di lavori, spesso sommersi, che non garantiscono più reddito viene messa a dura prova la sopravvivenza delle famiglie. Di fronte a questa realtà il Partito democratico di Grugliasco aderisce all'iniziativa "Solidarietà in circolo"». Non un gesto di carità ma di solidarietà che può essere concretizzata attraverso la donazione di beni non deperibili quali pasta, riso, olio, passata di pomodoro, verdure in scatola, tonno in scatola, zucchero, latte confezionato, panettoni, biscotti, prodotti per l'igiene personale e della casa. «Tutti hanno diritto a un po' di serenità - aggiunge Lorenzoni - La città di Grugliasco da mesi ormai tiene alta la guardia sulle difficoltà dei cittadini, specie quelli che corrono il rischio di non essere intercettati. Da parte nostra, come circolo, abbiamo la capacità di essere un riferimento fisico immediato sul territorio. La nostra porta è aperta e non raramente, attraverso gli iscritti e gli amici, raccogliamo sintomi di disagio. Spesso è temporaneo, cioè dovuto all'emergenza Covid che tutti speriamo possa presto rientrare. Questa esperienza ci deve però servire affinché noi si possa avere il polso della situazione futura: capire cioè quanti si rialzeranno e quanti resteranno indietro. E per questi cittadini che la nostra attenzione e le nostre politiche devono vigilare, proporre, essere in rete con il territorio». «L'iniziativa "Solidarietà in circolo" sarà realizzata fino a sabato 19 dicembre - aggiunge Gianni Alaimo - e i beni raccolti saranno destinati in accordo con le associazioni di volontariato, in collaborazione con gli enti locali, a chi ne ha più bisogno. Politica, per noi, è uscirne insieme e insieme ce la faremo». La raccolta si effettua mercoledì 9 dicembre dalle 10,30 alle 12 in via Perotti 20 oppure su appuntamento telefonico chiamando il 328/ 5676279.

San Cassiano è pronta ad illuminarsi per Natale

GRUGLIASCO - La favola del Natale inizia nella notte dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre, quando suggestive proiezioni trasformeranno piazzetta San Cassiano, la torre civica, la chiesa di San Cassiano e le facciate dei palazzi storici del centro cittadino di piazza 66 Martiri in quadri di luci e colori. Le scenografie, sia statiche che dinamiche, creano uno spet-



tacolo unico da non perdere che si può ammirare al calar del sole fino all'8 gennaio compreso. Fiocchi di neve, giochi di luci e colori danno vita ad una scenografia irreale, creata dalle molteplici proiezioni e dalla caduta di stelle. Ma non solo in centro città: coinvolte anche viale Gramsci, via La Marmora e corso Torino. «Come da tradizione il Natale merita di essere illuminato, in particolare in un periodo di emergenza molto difficile come quello che stiamo attraversando - spiega l'assessore al commercio Gabriella Borio - Così Grugliasco si accende dall'8 dicembre al 6 gennaio, in occasione delle festività, con una luminaria che dal centro si estende anche alle altre borgate della città. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i commercianti, gli uffici comunali, Cementubi e l'impresa Gisabella per la preziosa collaborazione».

Defibrillatore al Perempruner

GRUGLIASCO - È stato installato un nuovo defibrillatore presso il cortile del teatro Perempruner, grazie alla convenzione tra l'associazione Italiana Cuore e Rianimazione Lorenzo Greco onlus e la società Le Serre. Si tratta del quinto defibrillatore ad uso pubblico in città e si aggiunge a quelli presenti al parco "Le Serre", alla Città della Conciliazione, agli orti urbani e al centro civico "Nello Farina", tutti seguiti dall'associazione Lorenzo Greco onlus.

«Anche per questo nuovo defibrillatore - spiega Marco Cucchietti direttore generale della società Le Serre - abbiamo scelto una posizione strategica: vicino agli sportelli del comune, al teatro, alla biblioteca e ai vigili del fuoco. Si tratta del quinto defibrillatore che installiamo in base ad una convenzione che prevede da parte dell'associazione Lorenzo Greco Onlus l'utilizzo gratuito di alcuni spazi al parco».

Il defibrillatore entrerà in funzione domani mattina alla presenza del sindaco Roberto Montà. «Quella che stiamo portando avanti grazie alla collaborazione tra l'associazione Lorenzo Greco onlus e la società Le Serre è un'importante operazione di prevenzione e attenzione alla salute di chi abita o frequenta la nostra città - afferma il sindaco - È assolutamente assodato che un defibrillatore può salvare una vita in caso di necessità e la scelta di collocarlo in luoghi di passaggio, accessibili al pubblico e agli operatori è fondamentale. È giusto che lo possiedano le società sportive e che sia presente nei luoghi di aggregazione, ma è altrettanto importante che si trovi in spazi dove l'utilizzo sia sempre possibile, anche quando le altre attività sono chiuse, perché in questo modo diventa davvero la risorsa che può fare la differenza».

Riparte la circolazione libraria

GRUGLIASCO - La biblioteca è nuovamente aperta per il servizio di prestito. Inoltre da mercoledì 9 dicembre riparte la Circolazione libraria, la possibilità cioè di prenotare i libri di altre biblioteche e ritirarli a Grugliasco. L'accesso in biblioteca è possibile soltanto su prenotazione. Si può prendere appuntamento attraverso il link <http://codaweb.teom.it/comune> di grugliasco oppure telefonando al numero 011/4013350.

TORINOCRONACAQUI

Mercoledì 9 dicembre 2020

GRUGLIASCO Installato nuovo defibrillatore al Perempruner

■ È stato installato un nuovo defibrillatore presso il cortile del teatro Perempruner, grazie alla convenzione tra l'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione Lorenzo Greco onlus e la società

Le Serre. Si tratta del quinto defibrillatore ad uso pubblico in città e si aggiunge a quelli presenti a "Le Serre", alla Città della Conciliazione, agli orti urbani e al centro civico "Nello Farina".

VIABILITÀ E TRASPORTI | 09 dicembre 2020, 16:10

Piano Urbano della Mobilità sostenibile, l'approvazione entro il marzo 2021: ciclabili e metro 1 le priorità

Quattro macro obiettivi e tre progetti prioritari: la progettazione del prolungamento della linea 1 fino a Rivoli centro, le piste ciclabili della cintura di Torino e le zone d'interscambio

"Sono orgogliosa che il mio assessorato terminerà con l'approvazione del Pums". Non ha usato mezzi termini l'assessore ai Trasporti del Comune di Torino, **Maria Lapietra**, per definire l'importanza del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Torino.

Un piano che, come rivelato in Commissione Consiliare, sarà adottato dalla sindaca Appendino entro il marzo 2021 e successivamente approvato dal Consiglio metropolitano. Quattro i macro obiettivi delineati dal Pums: **l'efficacia ed efficienza del sistema della mobilità, la sostenibilità energetica ed ambientale, la sicurezza della mobilità stradale e la sostenibilità sociale ed economica.**

Per l'approvazione da parte della Città Metropolitana sarà necessario coinvolgere anche le zone montane e di campagna, che a livello di trasporti risultano spesso mal collegate a Torino: *"Vi è una necessità ineludibile che le zone rurali siano connesse al Tpl"* è il monito lanciato da **Dimitri De Vita**, consigliere delegato ai Trasporti della Città Metropolitana. D'altra parte, l'area metropolitana di Torino conta 2.259.523 milioni di abitanti, 6.827 km quadrati di estensione territoriale e 312 Comuni: gli ultimi due parametri pongono la Città Metropolitana di Torino in cima alla classifica di tutte le aree italiane. Un territorio vasto, con tantissimi comuni da coinvolgere.

Ecco perché la redazione del Pums, nonostante la programmazione, dovrà tenere conto di tanti fattori tra cui l'incertezza delle condizioni che potrebbero verificarsi nel tempo. Da qui la necessità

di dividere gli orizzonti temporali in interventi a breve termine (da completare entro il 2025), medio termine (entro il 2030) e lungo termine (entro il 2040). Tra i primi a progetti a partire la progettazione del prolungamento della **linea 1 della metropolitana** sino al centro di **Rivoli**, la rete delle piste ciclabili nella prima cintura di Torino (**Borgaro, Venaria, Collegno e Grugliasco**) e le zone d'interscambio.

"Vogliamo una **Città Metropolitana policentrica e non Torino centrica**" ha affermato De Vita, delineando il vero obiettivo del Piano Urbano della Mobilità sostenibile.

News collegate:

 La metropolitana continua a crescere: inaugurati gli scavi per Collegno-Rivoli
[FOTO] - 09-12-20 12:50

 *Andrea Parisotto*

CRONACA | 09 dicembre 2020, 19:55

Rsa Grugliasco, la perizia evidenzia carenze e ritardi

L'inchiesta è per epidemia e omicidio colposo, ma al momento non ci sono indagati

Epidemia, omicidio e lesioni colpose: sono questi i reati ipotizzati dalla procura di Torino che sta indagando sulle morti avvenute durante la prima ondata del Coronavirus nella **Rsa di Grugliasco**. Al momento non ci sono iscritti nel registro degli indagati.

In particolare, la consulenza consegnata dai periti al procuratore aggiunto **Vincenzo Pacileo** ha rilevato inadempienze sulla dotazione dei dispositivi di protezione e di contenimento del Covid-19 e grossi ritardi. Le carenze riguardano in particolare le mascherine i camici, ma ci fu anche un ritardo nel comunicare le disposizioni di sicurezza da mettere in atto.

Nella Rsa Grugliasco furono **9 le vittime tra i positivi al Covid**, mentre i decessi furono 40 tra marzo e aprile e **53 i contagiati** (25 ospiti e 28 tra il personale sanitario). Esposti vennero presentati alla Procura dal sindaco di Grugliasco e dai familiari degli anziani.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 09 dicembre 2020, 12:50

La metropolitana continua a crescere: inaugurati gli scavi per Collegno-Rivoli

Le nuove fermate della metropolitana saranno caratterizzate dalle vetrofanie di Ugo Nespolo, i cui pannelli sono stati scoperti questa mattina, insieme alle immagini del fotografo Renzo Miglio

Prossima stazione? Cascine Vica. Questa mattina a Collegno hanno preso ufficialmente il via gli scavi della galleria del prolungamento della metropolitana. Un'opera che diventa sempre più concreta e che, nonostante la pandemia, sta proseguendo a pieno regime per rispettare le date previste. Una picconata inaugurale da parte di sindaci, assessori e amministratore di Infra.To, che ha dato il via a una nuova tappa importante per le città della zona ovest.

Una metropolitana che unisce non solo la comodità di un trasporto pubblico, che collegherà la cintura ovest con Torino in circa 20 minuti, ma anche la bellezza della cultura cittadina, grazie alle opere di un grande artista.

"Questa è un'altra giornata importante. Oggi abbiamo iniziato con i nostri picconi lo scavo del tunnel. Oggi lo dedicherei ai lavoratori. C'è stato un lavoro di progettazione. Abbiamo cercato fortemente questo prolungamento. Bisogna stare insieme alle maestranze e ai lavoratori, che devono avere il nostro supporto. Con questo prolungamento arriveremo a 220mila persone al giorno. Ci saranno meno macchine per strada e la possibilità di usare il trasporto pubblico - ha dichiarato il sindaco Francesco Casciano - In questo periodo che ci separa da queste quattro fermate si può continuare a usare la Metro, che fa bene al portafoglio e all'ambiente, ma che è anche un allenamento. Nonostante il Covid l'attività e i lavori proseguono sempre. I lavori vanno avanti, stiamo vicini ai nostri tecnici alle persone che lavorano sotto il nostro suolo, protagonisti di questa impresa".

La Linea 1 della metropolitana si caratterizzerà dunque anche per il suo aspetto curato, che la differenzierà grazie anche all'estrema bellezza che andrà ad arricchire questo prolungamento.

*"Il trasporto è fondamentale per portare avanti la nostra città, non possiamo fermarci qui. I trasporti sono importanti se fanno una rete tra i vari comuni - ha sostenuto l'assessore della città di Torino **Maria Lapietra** - La metropolitana è nuova e pulita e bella, ha molti meno atti vandalici di altre città e ringraziamo il maestro Nespolo e Infra.To per tutti i miglioramenti che faremo. Essere trasportati in modo veloce e sicuro, ma anche piacevole".*

Le nuove fermate della metropolitana saranno infatti caratterizzate dalle vetrofanie di Ugo Nespolo, i cui pannelli sono stati scoperti questa mattina, insieme alle foto del fotografo **Renzo Miglio**, che andranno ad arricchire le nuove fermate della metropolitana. Un lavoro anche filologico, quello di Nespolo, che ha cercato di rappresentare il meglio di queste città, ciò che potesse raccontare ed essere un simbolo di Cascine Vica, Collegno e Leumann, per chiunque passi di lì.

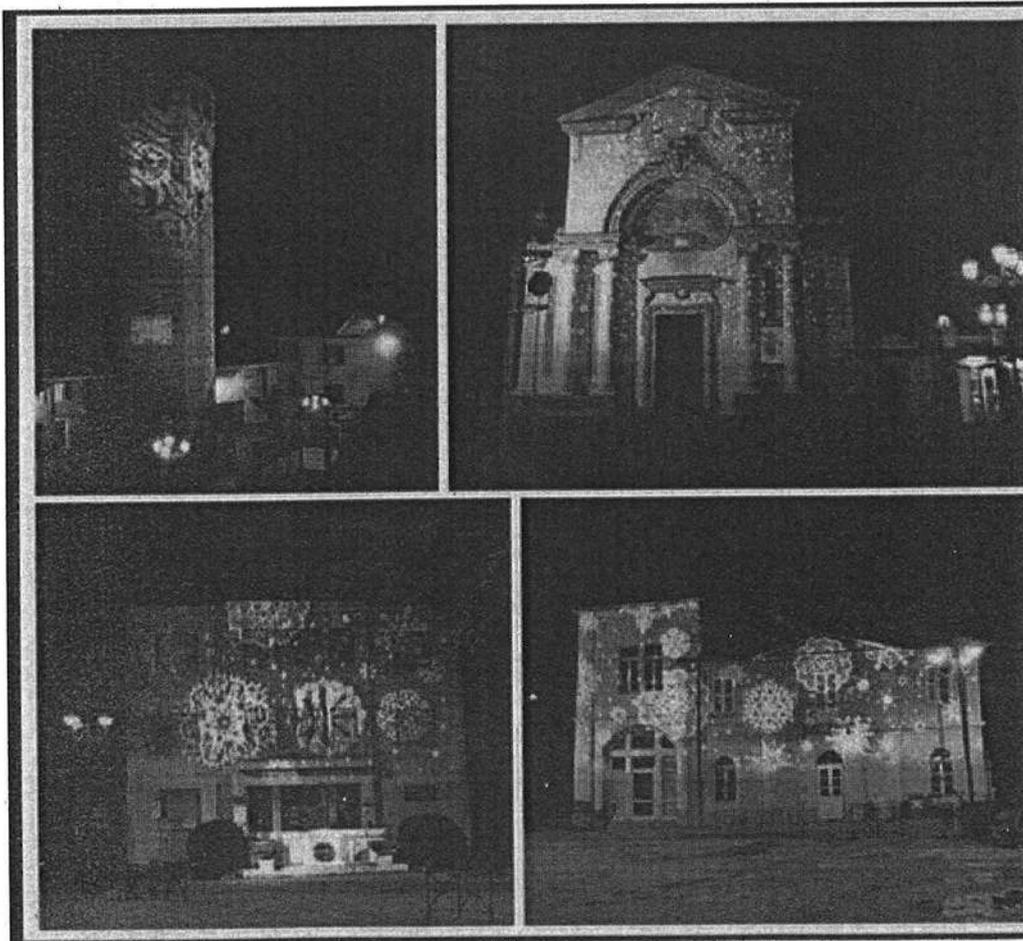
*"Quando c'è la cultura il mondo diventa più accettabile - ha commentato **Ugo Nespolo** - È stato un piacere decorare la metto con i pannelli che accompagneranno le stazioni".*

La cerimonia di inaugurazione si è conclusa con un dono al maestro Nespolo, ai sindaci e assessori presenti di una felpe raffigurate le nuove fermate della metro che presto arriveranno nelle **città della cintura ovest di Torino**.

CRONACA | 09 dicembre 2020, 09:20

Anche Grugliasco si prepara al Natale: luci, installazioni e alberi decorati fino all'8 gennaio

Coinvolte piazzetta San Cassiano, la torre civica, la chiesa di san Cassiano e piazza 66 Martiri, oltre a viale Gramsci, via La Marmora e corso Torino



La magica favola del Natale per **Grugliasco** è iniziata la notte dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre, quando suggestive proiezioni hanno trasformato **piazzetta San Cassiano**, la **torre civica**, la **chiesa di san Cassiano** e le facciate dei palazzi storici del centro cittadino di piazza 66 Martiri in quadri di luci e colori. Le scenografie sia statiche che dinamiche, creano uno spettacolo unico da non perdere che si può ammirare al calar del sole fino all'8 gennaio compreso. Fiocchi di neve, giochi di luci e colori danno vita ad una scenografia irreale, creata dalle molteplici proiezioni e dalla caduta di stelle.

Ma non solo in centro città: coinvolte anche viale Gramsci, via La Marmora e corso Torino.

*"Come da tradizione il Natale merita di essere illuminato, in particolare in un periodo di emergenza molto difficile come quello che stiamo attraversando - spiega l'assessore al commercio **Gabriella Borio** -. Così Grugliasco si è accesa dall'8 dicembre al 6 gennaio, in occasione delle festività, con una*

<https://www.grugliasco24.it/2020/12/09/leggi-notizia/argomenti/cronaca-22/articolo/anche-grugliasco-si-prepara-al-natale-luci-installazioni-e-alberi...> 1/2

luminaria che dal centro si estende anche alle altre borgate della città. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i commercianti, gli uffici comunali, Cementubi e l'impresa Gisabella per la preziosa collaborazione".

CRONACA | 09 dicembre 2020, 08:45

Grugliasco, consegnati ai bambini della pediatria di Rivoli i giocattoli acquistati dallo Juventus club Grugliasco

A portare i regali ai piccoli pazienti dell'ospedale il presidente dei tifosi bianconeri, Paparella

Il presidente dello **Juventus Official Fan Club Grugliasco Massimo Paparella** ha consegnato nei giorni scorsi i giocattoli raccolti e acquistati dai soci, ai bambini del reparto di pediatria dell'ospedale di **Rivoli** per poter offrire un momento di sorriso nel periodo pre natalizio.

"Un ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale al presidente dello Juventus Official Fan Club di Grugliasco Massimo Paparella - dicono dal Comune in una nota ufficiale - per il bellissimo gesto che ha coinvolto i nostri concittadini juventini".

Il sindaco Casciano ha dato il via ai lavori per le prossime due fermate E a Cascine Vica si scava anche per un parcheggio da 328 posti auto

A Collegho è partito il cantiere della metro

IL CASO

PATRIZIO ROMANO

Tre volte è stata lanciata la bottiglia di spumante prima di infrangersi contro il muro dove inizierà lo scavo per la prosecuzione della linea 1 della metropolitana. Quasi a dimostrare che non è stato per nulla facile arrivarci. Ma alla fine il varo c'è stato e anche le picconate da parte dei sindaci. Già perché ieri, ad una quindicina di metri sotto il livello stradale, di fronte alla scuola elementare Marconi, sono stati vibrati i primi colpi di piccone.

Insomma, si è entrati nel vivo della realizzazione della galleria tra la stazione «Collegho» e la stazione «Collegho Centro» della metropolitana. Un'opera che quando terminerà, vedrà realizzate altre due fermate tra Collegho e Cascine Vica a Rivoli, per una lunghezza totale di 3,4 chilometri. Questa volta lo scavo sarà fatto a foro cieco con metodi tradizionali e non più con la talpa «Valentina» come da Feroni verso Torino. «Questa è una tappa importante che segna l'avvio dello scavo del tunnel», dice l'amministratore di Infra-

3,4
sono i chilometri totali della tratta fra Collegho e Cascine Vica, con quattro fermate

220.000
è la previsione del numero dei passeggeri al giorno con le nuove tratte della metro

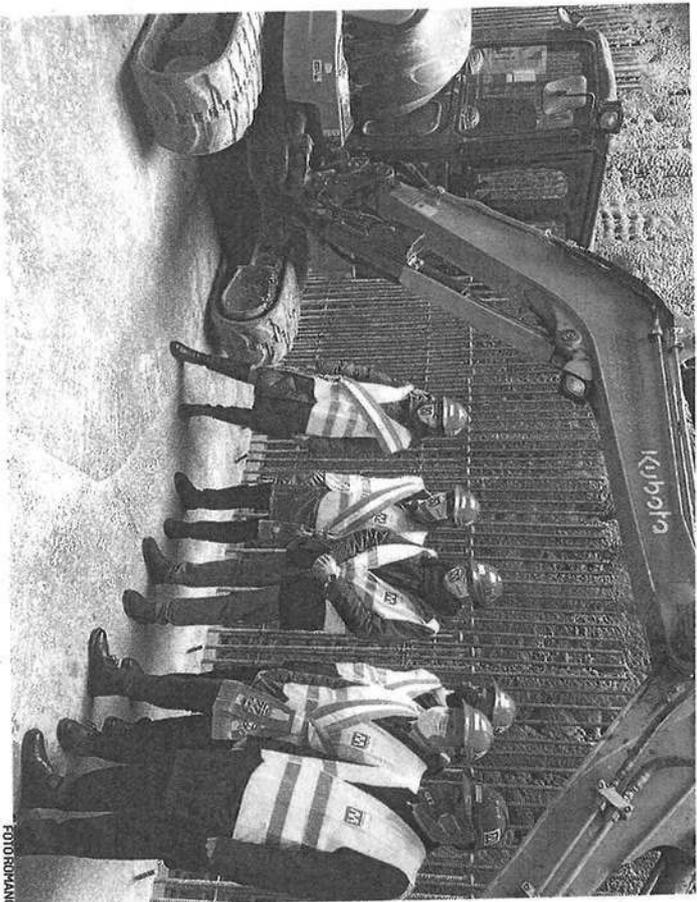
To Massimiliano Cudia -. Nonostante il periodo difficile a causa del Covid, stiamo rispettando il programma».

A due passi dalla nicchia con la statuetta votiva di Santa Barbara, l'assessore Maria Lapietra di Torino e sindaci di Collegho Francesco Casciano, di Rivoli Andrea Tragaio e di Grugliasco Roberto Morinà, hanno dato le loro picconate. «Già trasportavamo 150 mila persone al giorno sulla metro e con l'arrivo del prolungamento a Bengasi arriveremo a 200 mila», dice Lapietra -, poi con questo nuovo tratto raggiungeremo

220 mila utenti». Una marea di auto sparirà dalle strade. «Immaginate 180 mila macchine in meno sui nostri territori», invita Casciano -, con la possibilità di utilizzare il trasporto rapido di massa».

Ora si punta al centro di Rivoli. «Vi aspettiamo presto a Rivoli alla stazione Cascine Vica - garantisce il sindaco Tragaio -, e lavoriamo con determinazione per portare la metro nel cuore della nostra città». Intanto, a Cascine Vica si scava per la fermata e anche per realizzare un parcheggio da 328 posti auto su tre livelli sotterranei. Ma la Metro è anche arte. Le quattro stazioni, infatti, saranno arricchite da una vera e propria opera d'arte realizzata dall'artista Ugo Nespolo, che ieri le ha presentate e che rientrano nel progetto «Museo nel metror».

Nel frattempo il fotografo Renzo Miglio fermerà nei suoi scatti passo dopo passo lo sviluppo dell'opera, da Feroni fino a dove si arriverà. E se i lavori controllano ingegneri e tecnici al di là delle reti a «supervisionare» ci sarà Giuseppe Nocco, 75 anni, un anziano colleghese che tutti i giorni va vicino alle transenne e guarda i lavori. Ieri il sindaco lo ha voluto nel cantiere, in prima fila. —



Le autorità presenti ieri a Collegho per il primo colpo di piccone al nuovo cantiere della metropolitana

FOTO ROMANO

IL PUNTO

IRENE FAMA

“Prevenzione carente” Nei guai la Rsa

 A Villa San Giuseppe di Grugliasco l'emergenza Covid è stata affrontata in ritardo e con numerose carenze sia per quanto riguarda i dispositivi di protezione sia per quanto riguarda le procedure gestionali. A metterlo nero su bianco sono due professionisti che hanno depositato sul tavolo del pubblico ministero Vincenzo Pacileo una consulenza di un centinaio di pagine. Nel momento di maggior allarme per l'epidemia, tra marzo e aprile, l'Rsa, gestita da oltre mezzo secolo dalle Figlie della carità di San Vincenzo de' Paoli, ha registrato una quarantina di decessi, di cui nove tra i positivi al Covid, e 43 contagi (25 tra gli ospiti e 18 tra il personale sanitario). Un numero drammatico che spinse i familiari di alcuni anziani a rivolgersi ai carabinieri. Esia il sindaco Roberto Montà sia il direttore generale dell'Asl To3 Flavio Boraso a presentare un esposto in Procura chiedendo l'intervento dei Nas. La residenza è finita tra quelle sotto la lente della magistratura. Il pm ha aperto un fascicolo per epidemia, omicidio e lesioni colpose. Al momento a cari-

codi ignoti.

I consulenti hanno riscontrato diverse carenze. Mancavano i dispositivi di protezione, in primis le mascherine e i camici. Le tracce di ordinativi con acquisti effettivi risalgono alla seconda metà di marzo. Che fossero stati fatti degli ordini già in precedenza? È un aspetto ancora da chiarire. C'è poi la questione procedurale. L'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi specifico per il Covid è stato redatto, sì. Ma, emerge dalla consulenza, in maniera non adeguata alla situazione e tardivamente. Lo stato di emergenza nazionale era stato dichiarato il 31 gennaio e per il documento si è dovuto attendere la metà di marzo. I consulenti, che hanno ricostruito l'accaduto con tabelle riepilogative dei decessi e dei contagi, hanno esaminato anche i movimenti del personale sanitario. Che, in alcune occasioni, sembrerebbe essere stato impiegato in diversi reparti. E la separazione dei pazienti? Oltre che le stanze doppie, la struttura aveva disposizione diverse stanze singole per l'isolamento dei positivi. Era poi stato allestito anche un reparto Covid. Però a fine marzo. Sempre a fine marzo, l'Rsa invia un'email all'Asl To3 per segnalare la situazione critica. Ci sono state segnalazioni precedenti? Altro punto su cui la Procura intende fare chiarezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metrò, il cantiere infinito porterà i treni a Cascine Vica nel 2024

Primo colpo di piccone, per collegare senza la talpa, le quattro gallerie del prolungamento da Collegno Dopo 9 anni invece in primavera fine dei lavori per i due chilometri scarsi da Lingotto a piazza Bengasi

di **Jacopo Ricca**

Meno di tre anni per fare due fermate in più del cantiere lunaca di piazza Bengasi. Il prolungamento a ovale della linea 1 del metrò di Torino va a velocità più che doppia rispetto a quello verso sud che dovrebbe terminare nella prima metà di aprile. E lo farà senza usare la talpa che tante volte si è fermata, più per problemi delle società private che per ragioni tecniche, tra Lingotto e il confine con Nichelino: i cantieri sono attivi da tempo, ma ieri l'amministratore di Infatò, Massimiliano Cudida, ha dato la prima picconata, insieme ai sindaci di Collegno, Rivoli e Grugliasco, Francesco Casciano, Andrea Tragajoli e Roberto Montà, e all'assessora ai Trasporti di Torino, Maria Lapietra. Assente la sindaco, Chiara Appendino, impegnata con il taglio del nastro di Green Pea.

Lo scavo con metodo tradizionale, cioè mezzi meccanici calati nei pozzi per costruire il tunnel, parte da via XX settembre a Collegno e andrà avanti verso la Certosa

Il cantiere lunaca

- 19 dicembre 2000 A Collegno, dove sorgerà la stazione Fermi, il sindaco Valentino Castellani dà il via ai lavori del tratto della linea 1
- 5 ottobre 2007 Prolungamento del tratto piazza XVIII dicembre alla stazione di Porta Nuova: in tutto 9,6 km
- 15 Maggio 2012 Cominciano i lavori preliminari della stazione di piazza Bengasi, capolinea del tratto di 1,9 km da Lingotto. I lavori si fermano varie volte
- 5 dicembre 2019 Apre il cantiere del prolungamento ad ovest della linea 1 da Collegno-Cascine Vica: 3,4 km con quattro stazioni
- Primavera 2021 Dopo quasi nove anni dall'inizio dei lavori dovrebbe essere operativo il tratto Collegno-piazza Bengasi (15,1 km)

- 4 febbraio 2006 Alla vigilia delle Olimpiadi inaugurazione del primo tratto della metropolitana da Collegno a piazza XVIII dicembre
- 6 marzo 2011 La metropolitana arriva al Lingotto: la tratta comprende anche la fermata della stazione interrata della nuova Porta Susa: altri 3,6 km
- 7 giugno 2018 La talpa Masha completa lo scavo del tunnel tra piazza Bengasi e il Lingotto, si prevede la conclusione dei lavori nel 2019 ma la scadenza slitta ancora
- 10 dicembre 2020 Presentato il nuovo scavo del tunnel da Collegno a Cascine Vica senza la talpa: la linea operativa nel 2024



L'Esco - HUB

e il centro della città per poi proseguire con le altre due fermate, Lermain e Cascine Vica. Un cantiere da 420 milioni di euro che non ha rallentato nonostante gli stop del primo lockdown: «Puntiamo a rispettare il programma che ci siamo dati - assicura Cudida - Vogliamo consegnare l'opera per il 2024»

I lavori dovrebbero essere completati entro la fine del 2023 poi serviremo alcuni mesi per la messa in esercizio. «Il prolungamento della metropolitana è un'impresa sostenibile con una visione di futuro di cui tutti dobbiamo sentirci parte e protagonisti, andiamo avanti» esulta Casciano. Le stime parlano di oltre 200mila utenti e quasi altrettante auto in meno in circolazione ogni giorno: «L'obiettivo è eliminare migliaia di auto e accompagnare il cambiamento a modelli di mobilità più sostenibili» conferma Montà. Concetti ribaditi anche dall'assessora Lapietra che poi ha partecipato alla presentazione del nuovo Piano Urbano della Mobilità sostenibile (Pums) che dovrà essere pronto entro la primavera 2020. Un piano che

vede nella linea 1 e 2 del metrò uno dei suoi cardini. «Vorremmo rendere la città metropolitana sempre più policentrica e non Torinocentrica» dice il consigliere delegato ai Trasporti della Città metropolitana, Dimitri De Vira. Anche il sindaco di Rivoli, Tragajoli, conferma l'obiettivo: «Vogliamo cogliere l'opportunità della metropolitana a Cascine Vica per portarla fino al centro di Rivoli». Le risorse per progettare il prolungamento ulteriore sono state stanziare: «Non possiamo fermarci qui - ribadisce Lapietra - In questo modo si costruisce un sistema di mobilità nuovo, pulito e bello». Anche queste 4 fermate avranno la firma di Ugo Nespolo che ha presentato i bozzetti che completeranno il progetto "Museo del Metrò": «Mi piacerebbe decorare anche la linea 2, ma forse ci vorrà troppo tempo - scherza l'artista - È un onore e un piacere aver decorato, anche perché queste grandi vetrate non sono vandalizzabili e raccontano i luoghi dove si muove chi viaggia».

Morti a catena nella Rsa Ecco l'accusa dei periti

Nell'ospizio San Giuseppe nove decessi per Covid e altri 31 sospetti
"Il documento di valutazione del rischio è stato tardivo e inadeguato"

di Federica Cravero

Non è stata l'imprevedibile fatalità del virus a uccidere gli anziani nella casa di riposo San Giuseppe di Grugliasco, dove in primavera sono morti almeno 40 ospiti in poche settimane. La responsabilità sarebbe invece da attribuire a una serie di carenze e di ritardi nel proteggere dalla pandemia la Rsa gestita dalle suore vincenziane, come emerge dalla relazione dei due consulenti incaricati dal procuratore aggiunto Vincenzo Pacifico di fare chiarezza sul focolaio di via Spanna, che è al centro di un'inchiesta per omicidio, lesioni ed epidemia colposi.

Mancavano mascherine, guanti, camici e altri dispositivi sia per il personale che per gli ospiti e, secondo quanto rilevato dai consulenti, nessun ordine di Dpi era stato fatto dalle religiose prima di metà marzo, quando ormai il coronavirus correva tra le stanze della casa di riposo. Ed è stato solo in quel periodo che la struttura gestita da suor Maria Pia Bertaglia ha redatto anche un'integrazione al piano di valutazione del rischio per adattarlo al nuovo problema del Covid. Un provvedimento tardivo, tenuto conto che fin da gennaio la pandemia era entrata come emergenza nelle disposizioni del governo, ma anche inadeguato e lacunoso, che non ha tenuto conto di molti dei pericoli a cui personale e ospiti erano esposti.

In effetti nella struttura di Grugliasco avevano iniziato ad ammalarsi sia gli anziani che gli infermieri che gli operatori socio-sanitari. Nessuno aveva fatto ancora dei tamponi e non era ancora stato creato un reparto Covid - come poi sarebbe avvenuto in seguito - ma c'era un buon numero di stanze singole ed è in quelle che si è tentato di isolare i casi sospetti. Ma il problema è stato del personale, che scarseggiava ed è stato costretto in diverse occasioni a girare da un reparto all'altro per coprire i colleghi in malattia. E, senza le adeguate protezioni, sono diventati gli operatori stessi veicolo del virus.

Ma c'è stato un momento in cui la situazione esplosa. A fine marzo in quindici giorni sono morti 21 anziani. La metà concentrata in un solo fine settimana. La fila di carri funebri che uscivano dalla casa di riposo non è passata inosservata agli abitanti di Grugliasco. Chi aveva parenti nella Rsa ha iniziato a mettere assieme i pezzi e a capire che i decessi erano tanti, troppi per pensare che non fosse colpa del virus. Dal tam tam che si è diffuso sui social network, molti sono passati alle denunce fatte ai carabinieri. Anche dal sindaco di Grugliasco, Roberto Montà, e dall'Asl To3 sono arrivate segnalazioni sulla criticità della situazione. A quel punto, era il 3 aprile, i carabinieri del Nas sono entrati nella Rsa di Grugliasco e l'Asl ha

sottoposto a tappeto tutti gli anziani, trovando 43 positivi, 25 tra gli ospiti e 18 tra il personale. Tra la quarantina di ospiti deceduti, solo 9 sono morti dopo essere stati sottoposti a tampone, ma il sospetto grava anche su tutti gli altri che sono scomparsi in quelle settimane.

In ogni caso la valutazione sulla tempestività delle segnalazioni è uno degli aspetti che i consulenti

della procura hanno sondato per capire se la strage si poteva evitare. Certamente la direttrice della Rsa aveva chiesto aiuto quando la carenza di personale era diventata ingestibile. Ma resta da capire se il suo grido di allarme sia stato tardivo o se chi lo doveva raccogliere non sia intervenuto in modo adeguato, anche se sembra difficile dimostrare quanto un eventuale ritardo possa essere ritenuto



▲ A Grugliasco La casa di riposo San Giuseppe

"Il personale infetto circolava nei reparti senza mascherine e altri dispositivi di protezione"

to decisivo in una situazione così critica. La consulenza ha permesso di leggere in modo più chiaro quello che è accaduto durante la prima ondata della pandemia a Grugliasco, non sono tuttavia ancora state assegnate singole responsabilità penali nella vicenda e, al momento, la procura non ha fatto iscrizioni nel registro degli indagati.

COPIAZIONE RISERVATA

Giovedì, 10 dicembre 2020 la Repubblica

Indagini sul Covid

Scarse misure di sicurezza, la consulenza accusa la rsa

Scarsi dispositivi di sicurezza, personale sanitario che si muoveva da un reparto all'altro senza precauzioni, spazi comuni accessibili sia ai pazienti Covid sia agli altri. Sono i fattori principali che avrebbero determinato il diffondersi del coronavirus nella rsa San Giuseppe di Grugliasco, dove nella prima ondata si sono registrati 43 morti (9 anziani deceduti dopo essere stati sottoposti a tampone) e 25 contagi (18 dei quali tra il personale). Il caso era esploso a fine marzo, dopo un esposto del Comune e dei parenti di alcune vittime. Ora l'inchiesta, coordinata dal procuratore aggiunto Vincenzo Pacileo, segna una svolta e in parte chiarisce quanto sarebbe avvenuto nella struttura di via Spanna. Nei giorni scorsi, infatti, i due esperti nominati dal pm hanno depositato una consulenza in cui vengono messe in luce le carenze che si sarebbero registrate nei mesi di febbraio, marzo e aprile, quando il virus dilagava nelle rsa colpendo i pazienti più fragili. Ora spetta a Pacileo — il fascicolo è aperto per epidemia, omicidio e



Rsa La San Giuseppe di Grugliasco

lesioni colposi — valutare a chi muovere, nel caso, le contestazioni. Nella relazione, gli esperti sottolineano come nella struttura ci fosse una costante carenza di dispositivi di sicurezza, a cominciare dalle mascherine, e che solo da metà marzo sarebbero stati eseguiti gli ordini di acquisto. E ancora. Un altro problema riguarda il documento di valutazione del rischio — in riferimento, in particolare, a quello biologico — che sarebbe stato redatto in maniera inadeguata e tardiva (verso la metà di marzo), seppur la pandemia fosse in corso da gennaio. Inoltre, si parla anche di vicinanza tra soggetti contagiati e non. Nella struttura ci sono stanze singole e doppie e quando la direzione ha cominciato a rendersi conto di quanto stava accadendo ha creato anche una sorta di reparto Covid. Nel frattempo, però, il personale sanitario avrebbe continuato a muoversi tra un reparto e l'altro senza accorgimenti. Dai documenti sequestrati emerge anche che la struttura avrebbe contattato l'Asl solo a fine marzo, segnalando le criticità e chiedendo di eseguire i tamponi.

S. Lor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI | Direzione Rivoli

Al via gli scavi delle nuove fermate della Metropolitana

■ Ieri mattina a Collegno sono stati ufficialmente inaugurati gli scavi per la costruzione del prolungamento della metropolitana verso Rivoli, nella cui frazione di Cascine Vica sorgerà la prima nuova stazione. L'opera era stata desiderata da molti per molto tempo e, finalmente, diventa sempre più realtà, nonostante la pandemia, con i lavori che avanzano a pieno regime per rispettare i tempi previsti. Il prolungamento è cominciato con una picconata inaugurale da parte di sindaci, assessori e amministratore di Infra.To. «Oggi abbiamo iniziato con i nostri picconi lo scavo del tunnel - ha dichiarato il sindaco di Collegno Francesco Casciano - Abbiamo cercato fortemente questo prolungamento con il quale arriveremo a 220mila persone al giorno. Ci saranno meno macchine per strada e la possibilità di usare il trasporto pubblico. In questo periodo che ci separa da queste quattro fermate si può continuare a usare la Metro, che fa bene al portafoglio e all'ambiente, ma che è anche un allenamento. Nonostante il Covid l'attività e i lavori proseguono sempre». La nuova sezione non solo si farà apprezzare per la comodità di poter raggiungere il centro di Torino in venti minuti, ma anche per la bellezza della storia e della cul-



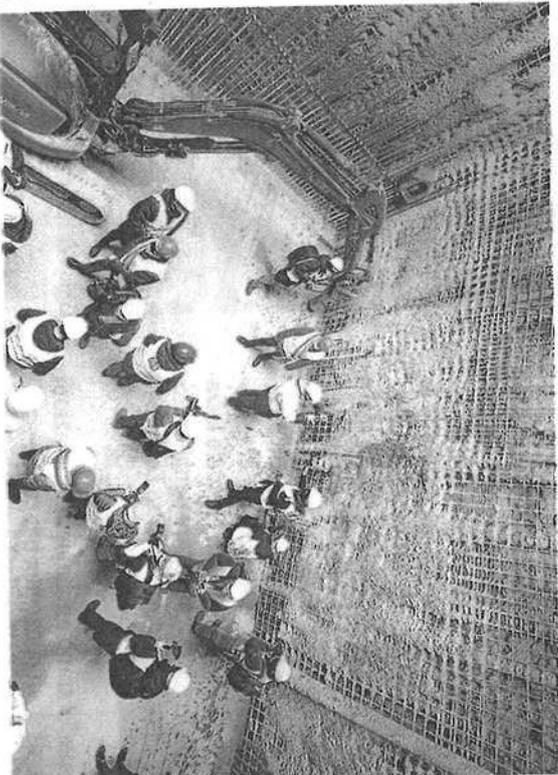
tura locali, immortalate dall'opera di un grande artista. «Il trasporto è fondamentale per portare avanti la nostra città, non possiamo fermarci qui. I trasporti sono importanti se fanno una rete tra i vari comuni - ha sostenuto l'assessore della città di Torino Maria Lapietra - La metropolitana è nuova e pulita e bella, ha molti meno atti vandalici di altre città e ringraziamo il maestro Nespolo e Infra.To per tutti i miglioramenti che faremo. Essere trasportati in modo veloce e sicuro, ma anche piacevole». Le nuove fermate della metropolitana saranno infatti caratterizzate dalle vetromanie di Ugo Nespolo, i cui pannelli sono stati scoperti questa

mattina, insieme alle foto del fotografo Renzo Miglio. Nespolo ha condotto un lavoro anche filologico, cercando di rappresentare il meglio di queste città e ciò che potesse raccontare ed essere un simbolo di Cascine Vica, Collegno e Leumann. «Quando c'è la cultura il mondo diventa più accettabile - ha commentato Ugo Nespolo - È stato un piacere decorare la metto con i pannelli che accompagneranno le stazioni». A conclusione della cerimonia, sono state donate all'artista, ai sindaci e agli assessori delle felpe con la raffigurazione delle nuove stazioni della metro che tra non molto, si spera, arricchiranno le città della cintura ovest di Torino. **RT**

COLLEGGNO L'opera ospiterà anche le vetrofanie artistiche create da Ugo Nespolo

Cominciati gli scavi per la metro L'ultima fermata sarà Cascine Vica

«Prossima fermata Collegno Centro. Next stop Collegno Centro». Ci vorrà ancora un po' prima che la voce che scandisce le diverse fermate della metropolitana potrà farlo per questa e le altre che condurranno a Cascine Vica, dove, al termine dei lavori, si attesterà la metropolitana "1" di Torino. Ieri mattina, in via Risorgimento a Collegno, è stato inaugurato lo scavo del tunnel della metro, alla presenza del sindaco Francesco Casciano e dei sindaci di Rivoli e Grugliasco, Andrea Tragioli e Roberto Montà, dell'assessore ai Trasporti della Città di Torino, Maria Lapietra e dei vertici di InfraTo, la società che gestisce i lavori del doppio cantiere, ovvero quello che da Forni porterà alla fermata di "Collegno Certosa" e quello che da Certosa condurrà fino a Rivoli Cascine Vica. «Una tappa importante che segna l'avvio dello scavo del tunnel. Non-



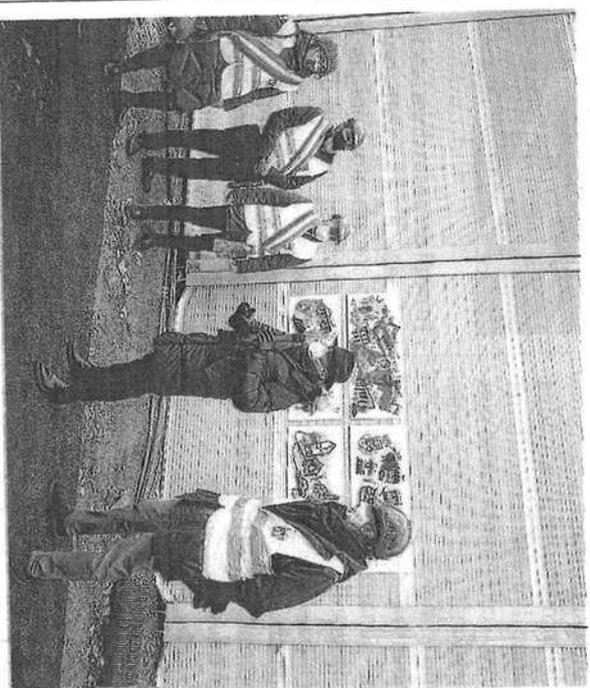
stante il Covid, stiamo rispettando le tempistiche previste, ovvero fine cantiere nel 2023 e avvio della tratta nel 2024», sottolinea Massimiliano Curdia, amministratore unico di InfraTo. «La transizione ecologica di Collegno, della zona ovest, procede con passo spedito. Vogliamo elogiare pubblicamente le maestranze, i

tecnici della Città di Collegno e di InfraTo per il lavoro svolto fino a oggi. Questa è un'opera di interesse e valore nazionale. Un ringraziamento speciale deve essere rivolto a tutti i nostri cittadini che stanno sopportando tanti cantieri, molto invasivi», spiega il sindaco di Collegno, Francesco Casciano, a nome di tutti gli

Nelle fotografie: l'inizio dei lavori del prolungamento della metropolitana da Collegno a Cascine Vica. Sotto, a destra: Ugo Nespolo presenta le vetrofanie artistiche che andranno a caratterizzare tutte le fermate che verranno realizzate e che rientrano nel progetto "Museo nel Metrò", unico in Italia nel suo genere. Nel 2024 è previsto l'avvio della tratta

amministratori comunali coinvolti in questo progetto. È stata anche l'occasione per presentare le vetrofanie artistiche di Ugo Nespolo che andranno a caratterizzare tutte le fermate che verranno realizzate e che rientrano nel progetto "Museo nel Metrò", unico in Italia nel suo genere.

Claudio Martinelli



ATTUALITÀ | 10 dicembre 2020, 06:36

Grugliasco dal cuore d'oro: versati oltre 46mila euro per la riqualificazione delle zone terremotate

Le risorse, raccolte in diversi Comuni del Torinese, saranno utilizzate per il rifacimento del municipio di Arquata del Tronto, danneggiato dal sisma del 2016

Un totale di oltre 46mila euro è quanto il Coordinamento dei Comuni per la Pace della Provincia di Torino ha versato al Comune di **Arquata del Tronto** e che è stato raccolto in diversi Comuni del torinese, tra cui quello di **Grugliasco**, per il progetto di riqualificazione del palazzo comunale danneggiato dal terremoto del 2016.

La comunità grugliaschese attraverso l'iniziativa "**Grugliasco solidale**" si è fatta portavoce di questa raccolta fondi, istituendo un conto corrente su cui associazioni, comuni limitrofi, cittadini hanno versato contributi da destinare a questo progetto.

*"Finalmente siamo riusciti a erogare il contributo - afferma l'assessore alla Promozione della Città **Gabriella Borio** - e mi preme ringraziare tutte le associazioni grugliaschesi che si sono prodigate per promuovere questa raccolta fondi e tutti quanti a vario titolo e per i loro ruoli, anche dai Comuni vicini, hanno deciso di aderire per sostenere la ricostruzione del municipio di Arquata del Tronto".*

Un ringraziamento a quanti, associazioni, amministratori, consiglieri hanno contribuito a questa iniziativa di vicinanza e solidarietà arriva anche dal sindaco e presidente del Cocopa provinciale Che aggiunge: *"La scelta è caduta sulla partecipazione alla ricostruzione del palazzo comunale, in quanto il "Municipio" è il simbolo dell'identità di un paese, è il livello istituzionale più vicino ai cittadini e a cui tutti fanno riferimento. Siamo quindi felici di essere stati, anche se in piccola parte, finanziatori di un'opera attesa e significativa per il Comune di Arquata del Tronto".*

CRONACA | 10 dicembre 2020, 07:30

Grugliasco, la sicurezza va in scena: un nuovo defibrillatore nel cortile del teatro Perempruner

L'iniziativa è realizzata da Società Le Serre e Associazione Lorenzo Greco Onlus: è il quinto strumento in tutta la città

stato installato un nuovo defibrillatore presso il cortile del teatro Perempruner, grazie alla convenzione tra l'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione Lorenzo Greco onlus e la società Le Serre.

Si tratta del quinto defibrillatore ad uso pubblico in città e si aggiunge a quelli presenti al Parco Culturale "Le Serre", alla Città della Conciliazione, agli orti urbani e al centro civico "Nello Farina", tutti seguiti dall'Associazione Lorenzo Greco onlus.

"Anche per questo nuovo defibrillatore - afferma Marco Cucchietti direttore generale della società Le Serre - abbiamo scelto una posizione strategica: vicino agli sportelli del comune, al teatro, alla biblioteca e ai vigili del fuoco. Si tratta del quinto defibrillatore che installiamo in base ad una convenzione che prevede da parte dell'Associazione Lorenzo Greco Onlus l'utilizzo gratuito di alcuni spazi al parco".

Il defibrillatore è entrato in funzione dalla mattinata di mercoledì 9 dicembre alla presenza del sindaco **Roberto Montà**.

"Quella che stiamo portando avanti grazie alla collaborazione tra l'associazione Lorenzo Greco onlus e la società Le Serre è un'importante operazione di prevenzione e attenzione alla salute di chi abita o frequenta la nostra città - afferma il sindaco Montà -. È assolutamente assodato che un defibrillatore può salvare una vita in caso di necessità e la scelta di collocarlo in luoghi di passaggio, accessibili al pubblico e agli operatori è fondamentale. È giusto che lo possiedano le società sportive

e che sia presente nei luoghi di aggregazione, ma è altrettanto importante che si trovi in spazi dove l'utilizzo sia sempre possibile, anche quando le altre attività sono chiuse, perché in questo modo diventa davvero la risorsa che può fare la differenza".

A spiegare quanto questo strumento sia fondamentale in caso di arresto cardiaco è il presidente dell'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione Lorenzo Greco onlus **Marcello Segre**: *"La nostra associazione è impegnata nel diffondere la cultura dell'importanza della defibrillazione precoce. Ogni anno in Italia ogni 9 minuti avviene un arresto cardiaco che colpisce così oltre 60mila cittadini. L'importanza quindi della possibilità di utilizzo in attesa dei soccorsi del defibrillatore è fondamentale. Lo strumento può essere usato da tutti in caso di emergenza. È facile da usare perché parla e descrive le azioni da eseguire che sono anche spiegate telefonicamente dalla Centrale Operativa 112 che deve sempre essere allertata. Proprio per aumentare la sensibilità e consapevolezza nell'intervenire con il prezioso strumento salva vita, abbiamo già dato disponibilità ad organizzare incontri gratuiti per i cittadini in collaborazione con l'Amministrazione e il Parco Le Serre, per meglio descrivere e fare provare praticamente come effettuare le manovre di soccorso e utilizzare il defibrillatore. Il totem completo messo in ambito pubblico sarà registrato nel portale della Regione Piemonte e nella App di Progetto Vita per aumentare considerevolmente la possibilità di utilizzo".*

Tutte le iniziative organizzate in provincia per sostenere commercianti e artigiani

Un Natale di sconti e buoni spesa

IL CASO

Tempi duri per il commercio. Un po' ovunque sono nate iniziative per correre ai ripari e salvare la stagione di acquisti nel periodo di feste natalizie, dando sostegno a piccoli commercianti e artigiani. Vediamo.

A Rivoli, Nichelino e Grugliasco da metà dicembre partirà «My Fidelity App», una app da scaricare sullo smartphone, predisposta da Conferenti Torino, finanziata da Camera di Commercio e dai comuni. Un modo per stimolare l'acquisto presso i negozi di vicinato. Attraverso l'app il cliente sarà informato sulle promozioni nei negozi ad-

erenti e potrà usufruire di preziosi vantaggi, a partire dal 10% di sconto praticato d'ufficio ogni 10 euro spesi, oppure accumulare punti (un punto ogni 10 euro spesi), e convertirli in buoni sconto, oppure ancora accedere ai premi messi in palio dalle amministrazioni dei tre Comuni, disponibili a catalogo.

Carmagnola ha avviato il progetto «Natale con i tuoi», iniziativa che dona sostegni concreti ai cittadini e ai commercianti per ben 335 mila euro in buoni spesa da usare esclusivamente negli esercizi commerciali della città. Nello specifico, l'amministrazione ha stanziato tre diversi interventi: 150 mila euro in buoni da 10 euro l'uno distribuiti dai commercianti aderenti al pro-



FOTO GIAMINO

Luci natalizie e negozi illuminati sotto i portici a Pinerolo

getto, circa 170 mila in ticket a sostegno della spesa alimentare per famiglie in difficoltà attraverso buoni cartacei o su Satispay e 15 mila euro per tagliandi da 50 euro l'uno da destinare ai diciottenni.

A Moncalieri sono 1500 le domande che i cittadini han-

no presentato al Comune per accedere ai buoni spesa, mentre a Nichelino c'è tempo fino al 15 dicembre per ottenere un bonus alimentare attraverso una carta preparata per l'acquisto di generi di prima necessità (fino a 400 euro per nucleo familia-

re). Anche qui, soldi da spendere nei negozi di vicinato. A Chieri il Comune ha distribuito agli esercenti che hanno aderito 5 mila voucher del valore di 10 euro (a titolo di monea complementare). Il commerciante, a fronte di una spesa di 20 euro consegna il buono sconto di 10 euro, spendibile in uno qualsiasi dei negozi aderenti.

Santena ha promosso la campagna in favore del piccolo commercio locale con lo slogan «Sii egoista, a Natale compra locale». A Caselle l'Associazione Commercianti e Artigiani per questo Natale così inconsueto ha ideato una sorta di cashback di autoaiuto. L'iniziativa si chiama «I tuoi regali in bottega plastic free»: ogni 30 euro di acquisti, il cliente riceverà un buono da 3 euro da spendere in un altro negozio aderente. Inoltre saranno utilizzati solo sacchetti di carta con il logo dell'iniziativa.

Nei negozi di Pinerolo, Cna e Associazione commercianti hanno consegnato le gift card «PineGift Xmas»: un cofanetto, con un'immagine coordinata, che contiene un buono per un regalo da utilizzare presso un'attività del territorio. Le gift card potranno essere acquistate nei tagli da 25, 50 o 100 euro. Mappano ha stanziato 16 mila euro per offrire un buono-dono ai 670 bambini da 0 a 10 anni. Per gli over 65 che vivono soli è stato reso di-

sponibile un buono da 15 euro, da spendere nel negozio che preferiscono.

Sant'Antonino ha distribuito ai negozi buoni acquisto preparati spendibili anche nei mesi successivi. Bussoleno ha erogato 15 mila euro di buoni spesa alle famiglie in difficoltà. Avigliana ha stanziato 72 mila euro per i commercianti sotto forma di aiuti a fondo perduto. A questi si sommano 12 mila euro di buoni di Natale per gli acquisti delle famiglie che vivono un disagio economico.

Fioccano promozioni e carte regalo per invogliare il consumo locale

A Susa Ascom e Comune distribuiscono, a chi fa acquisti nei negozi aderenti, un buono per successive consumazioni in bar, ristoranti e panetterie.

Condove ha aderito alla campagna «Fai un dono alla tua Valle» di Gna, con la consegna a domicilio di quanto acquistato nelle imprese artigiane coinvolte e pubblicizzate sul portale laboratoriovalsusca. it. —

Hanno collaborato:

Nadia Bergamini, Francesco Falcone, Luisa Giamino, Alessandro Previtali, Massimiliano Rambaldi, Patrizio Romano, Antonella Torra

Luci e proiezioni accendono strade e piazze del centro

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - A partire da martedì in centro si sono accese le luci natalizie. Suggestive proiezioni hanno trasformato piazzetta San Cassiano, la torre civica, la chiesa di San Cassiano e le facciate dei palazzi storici del centro cittadino di piazza 66 Martiri in quadri di luci e colori. Le scenografie, sia statiche che dinamiche, creano uno spettacolo unico, da non perdere, che si può ammirare al calar del sole fino all'8 gennaio compreso. Fiocchi di neve, giochi di luci e colori danno vita ad una scenografia irreale, creata dalle molteplici proiezioni

e dalla caduta di stelle. Coinvolti anche viale Gramsci, via La Marmora e corso Torino. «Come da tradizione il Natale merita di essere illuminato, in particolare in un periodo di emergenza molto

difficile come quello che stiamo attraversando - sottolinea l'assessore al commercio Gabriella Borio - Così Grugliasco si accende fino al 6 gennaio, in occasione delle festività, con una luminaria che dal centro si estende anche alle altre borgate della città. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i commercianti,

gli uffici comunali, Cementubi e l'impresa Gisabella per la preziosa collaborazione».

”
Sono state accese martedì e rimarranno fino al 6

Gru d'oro edizione 2019, segnalazioni aperte fino al 31

GRUGLIASCO - C'è tempo fino al 31 dicembre per inviare segnalazioni per cittadini, gruppi ed associazioni meritevoli della Gru d'oro, premio annuale giunto alla ventunesima edizione. L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è promossa dalla "Cojtà Gruliascheisa", fondata nel 1984, che, per statuto, si prefigge di far conoscere la città ed i suoi tesori, esaltandone i valori del patrimonio storico, artistico, agricolo, artigianale, industriale. Chiunque avesse un nominativo da segnalare potrà farlo, appunto entro il 31 dicembre, inviando la motivazione alla segreteria del sindaco, in piazza Matteotti 50 utilizzando l'apposito modulo disponibile allo Sportello alla Città del municipio da inviare solo via email. La giuria, composta dal consiglio direttivo della Cojtà e presieduta dal sindaco Roberto Montà, valuterà le proposte; la Gru d'oro 2020 sarà consegnata al vincitore con una cerimonia pubblica (salvo emergenze sanitarie e divieti) in data e luogo da definire.



Isola felice, progetto per disabili al via nel 2021

GRUGLIASCO - È tutto pronto per il nuovo progetto "Isola felice: l'orizzonte" che rappresenta la fase d'avvio di un percorso più lungo e articolato finalizzato a creare le condizioni affinché gruppi di persone adulte con disabilità psicofisiche di grado lieve e medio, vengano accompagnati a coabitare in parziale autonomia. Partirà nel 2021 ed è stato finanziato con 10mila euro dalla Fondazione Crt e vede l'associazione Terra Comune come capofila, ma sarà realizzato in collaborazione con "L'Isola che non c'è" e Polaris nonché con Comune e Cisap.

Si rivolge a persone con disabilità psicofisica di grado lieve e medio, in età adulta, indicativamente maggiori di 30 anni, in quanto questo è un periodo della vita in cui la questione del "dopo di noi" entra pesantemente in campo anche perché i genitori iniziano a non essere più giovani e devono fare i conti con la propria finitezza. Oltre alla ricerca del lavoro, l'altro nodo centrale dell'età adulta in persone con disabilità è infatti la possibilità di essere autonomi dalle famiglie, di poter pensare, progettare, costruire la "vita indipendente", e questo anche "durante noi" delle famiglie e non solo nel "dopo di noi".

«Terra Comune - spiega la presidente Nadia Marabese - lavora con professionisti e tecnici per creare percorsi evolutivi per le persone con disabilità, perché se l'handicap specifico non è "curabile", sono invece migliorabili le conseguenze psicologiche, relazionali e di conseguenza le autonomie. Stimolando gli apprendimenti tramite i laboratori e facendo esperienze pratiche di vita indipendente possiamo rendere utilizzabili le risorse potenziali». «Crediamo profondamente che gli enti pubblici debbano confrontarsi con le famiglie che hanno al loro interno figli disabili per comprendere in maniera puntuale quali siano i loro bisogni - aggiungono il vicesindaco Elisa Martino e il direttore del Cisap Marco Formato - ma riteniamo anche che le famiglie debbano essere accompagnate nell'acquisire consapevolezza sulle diverse opportunità che esistono nell'ambito dell'integrazione e dell'autonomia per i loro figli».

L'albero è Porporati



GRUGLIASCO - Da mercoledì mattina il municipio accoglie, al proprio ingresso, un albero di Natale consegnato dall'associazione Porporati volley, nelle mani dell'assessore alla protezione civile Raffaele Bianco. Si tratta dell'albero del "Grazie" agli uomini e alle donne della Protezione civile, per ringraziarli di quello che hanno fatto e continuano a fare volontariamente ogni giorno. Gli addobbi sono stati realizzati dai bambini del centro estivo Porporati volley. «Perché "Grazie" - sottolinea Katia Fameli del Porporati volley - è la parola di questo strano Natale. Grazie all'entusiasmo dei più piccoli e alle famiglie del centro estivo Porporati Volley, ad Arnaldo e Davide in particolare Alessio, Daniele e Marika che hanno partecipato alla consegna ufficiale». «Grazie di cuore, a nome di tutta l'amministrazione comunale e di tutti i volontari della Protezione civile - aggiunge l'assessore Raffaele Bianco - Siete riusciti ad emozionarmi, in un momento complicato come quello che stiamo vivendo. Questi gesti arrivano dritti dritti al cuore, per rimanerci».

Attivato il defibrillatore al teatro Perempruner

GRUGLIASCO - Mercoledì è stato attivato un nuovo defibrillatore nel cortile del teatro Perempruner grazie alla convenzione tra società Le Serre e associazione Lorenzo Greco. Si tratta del quinto defibrillatore ad



uso pubblico sul territorio cittadino: si aggiunge a quelli presenti al parco Culturale "Le Serre", alla Città della Conciliazione, agli orti urbani e al centro civico "Nello Farina", tutti seguiti dall'associazione Lorenzo Greco. «Anche per questo nuovo defibrillatore - sottolinea Marco Cucchietti, direttore generale della società Le Serre - abbiamo scelto una posizione strategica: vicino agli sportelli del comune, al teatro, alla biblioteca e ai vigili del fuoco. Lo installiamo in base ad una convenzione che prevede da parte dell'associazione Lorenzo Greco l'utilizzo gratuito di alcuni spazi al parco».

Buoni spesa, cercasi negozi

GRUGLIASCO - L'amministrazione comunale arruola esercizi commerciali interessati alla fornitura di prodotti alimentari mediante buoni spesa di solidarietà alimentare a favore di soggetti colpiti dalla crisi dovuta al Covid-19. Le adesioni possono essere presentate all'indirizzo mail: sicur.sociale@comune.grugliasco.to.it. I buoni spesa solidarietà alimentare avranno validità fino al 28 febbraio 2021 e saranno rimborsati al 100 per cento all'esercizio commerciale, dietro presentazione della fattura elettronica al Comune. L'Ufficio provvederà alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercizi commerciali entro i termini di legge.

luna nuova - venerdì 11 dicembre 2020

Convocate le commissioni

GRUGLIASCO - Le commissioni "Affari istituzionali" e "Bilancio-tributi" del Consiglio comunale sono convocate in seduta congiunta lunedì 14 dicembre, alle 18. All'ordine del giorno, diversi argomenti tra cui la verifica delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie nel corso del 2021.

Sole onlus offre panettoni solidali per la Mensa Cenacolo

GRUGLIASCO - È iniziata la campagna natalizia dell'associazione Sole onlus, il cui utile andrà a favore della Mensa solidale il Cenacolo della parrocchia di Santa Maria in via Costa. La campagna si chiama: "Un pasto caldo, un gesto d'amore, appoggio alla Mensa solidale il Cenacolo". Nello specifico i volontari hanno individuato panettoni e pandori equosolidali. I panettoni/prodotti si possono prenotare presso: amministratore@soleonlus.org, whatsapp 335/7744207, Stefano 331/8684196, Jessica 329/2213250 Paola, 335/7744207 Stefano. Si possono ritirare, su appuntamento presso la sede Sole in via Fiume 12 a Collegno (sempre aperti venerdì-sabato-domenica dalle 10 alle 19). È inoltre possibile sostenere il Cenacolo con una donazione: www.soleonlus.org.

Dopo mesi di barricate i Comuni della provincia riescono a spuntarla: Torino rinuncia all'operazione

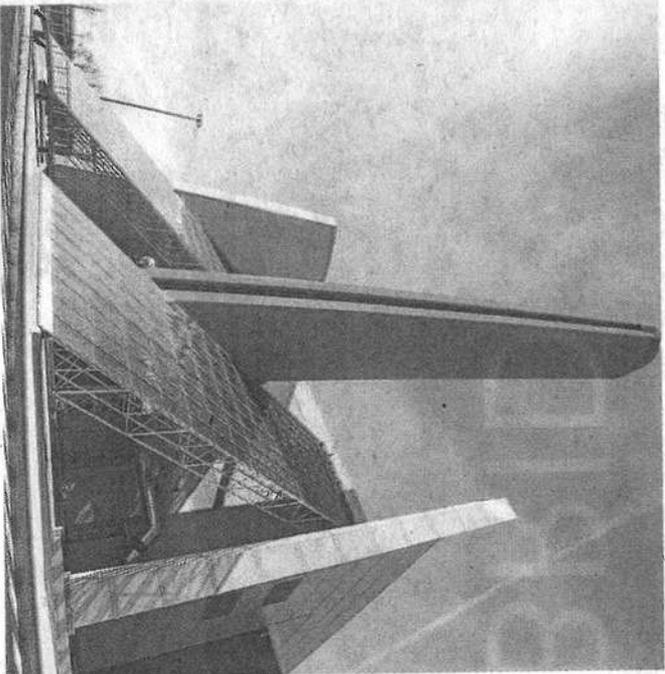
Inceneritore, stop ad Appendino "Trm non sarà venduta ai privati"

IL CASO

BERNARDO BASILICAMENINI

I Comuni della provincia vincono la partita: le quote di Trm, la società che gestisce l'inceneritore dell'area metropolitana, non potranno essere date ai privati e il pubblico dovrà mantenere almeno un quinto della società. La vicenda, che dura da settimane, aveva visto il Comune di Torino tentare una modifica dello statuto, con la previsione di "erodere" la sua partecipazione portandola dal 18 all'11%. Nel frattempo prevedendo un'espansione nel controllo dei soci privati: nella fattispecie Iren, che già possiede l'80% delle azioni, sarebbe ulteriormente salita.

Dopo un braccio di ferro e varie assemblee dei soci che avevano dato fumata grigia, con i Comuni metropolitani sulle barricate e l'ostilità delle banche creditrici, Palazzo Civico ha rinunciato all'operazione. Tutto si è formalizzato ieri, all'ennesimo summit, in cui è stata si approvata una modifica dello statuto, ma ridotta,



Il termovalorizzatore gestito dalla società Trm

che non tocca gli equilibri tra pubblico e privato. «L'esito dell'assemblea segna lo stop a un percorso avviato in solitaria da Torino e Iren per la modifica allo statuto - esulta Roberto Montà, sindaco di Grugliasco, tra i più impegnati nell'operazione - A gennaio si aprirà

un tavolo in cui i soci pubblici di minoranza potranno portare un contributo, dando piena legittimità a soggetti che con i propri rifiuti alimentano l'impianto e vogliono essere più protagonisti nella società».

Questo poiché, in effetti, bisogna mettere mano alle rego-

Su La Stampa



Lo scorso 7 dicembre, sulla Stampa, la notizia dello stop delle banche finanziatrici al progetto di Comune di Torino e Iren di modificare lo statuto dell'azienda che gestisce l'inceneritore. I 37 soci contrari avevano trovato sponda negli istituti di credito

le interne. Anche perché l'assetto di Trm sta cambiando: in società è entrata Acea, la multiutility di Pinero, che ha acquisito l'1,84% per poco più di 3 milioni. Poi, ma più importante, perché gli stessi Comuni vogliono comprare quote: circa il 6% per una decina di mi-

lioni. Tutto incluso nel giro di qualche mese gli equilibri tra Torino e i municipi dentro Trm potrebbero mutare, ed ecco perché i "piccoli" non accettano modifiche di spessore allo statuto imposte ora. Il sindaco di Collegno Francesco Casciano parla di «un risultato importante nato un anno fa a Superga, dove i sindaci metropolitani hanno manifestato a Torino e alla città metropolitana di poter rappresentare un elemento di forza del territorio».

Gli intenti di Torino, in parte, erano naufragati pochi giorni fa, quando le banche finanziatrici avevano bocciato la modifica. Ora la questione sembra archiviata, a meno di blitz in primavera. Resta aperto un altro fronte, visto che il Comune ha messo in vendita, lo scorso luglio, il 17% delle azioni totali (su circa il 18% che detiene) per 30 milioni, abbassando le richieste di 8 milioni rispetto alla prima volta che aveva provato (senza successo) a dismettere. Una fetta che però, stanti le regole attuali, possono prendere solo i soci pubblici e Acea. —

Mobilità elettrica, Grugliasco lancia l'appello: "Serve un piano organico per installare le colonnine di ricarica"

L'assessore Bianco ha scritto all'Agenzia della Mobilità piemontese, alla Città Metropolitana e alla Regione: "Una strategia uguale per tutta Torino e provincia"

Il tema è già stato affrontato in diverse sedi e occasioni e riguarda la necessità di approntare un piano organizzato e uniforme per l'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche. Ma non perde certo d'attualità.

In una lettera all'Agenzia per la mobilità Piemontese, alla Città Metropolitana e alla Regione Piemonte, l'assessore alla Mobilità **Raffaele Bianco** riporta l'attenzione su un tema che interessa non soltanto la Città di **Grugliasco**, ma anche tutti i Comuni della Città Metropolitana di Torino, i cui rappresentanti politici si sono già fatti portavoce della questione.

"È una richiesta che parte da lontano - spiega Bianco - Sono infatti almeno due anni che se ne parla e, nel rispetto di questo indirizzo, i Comuni dell'area metropolitana sono rimasti pressoché fermi, aspettando che l'agognato piano venga redatto. Non è possibile, infatti, demandare la decisione sul posizionamento di queste importanti infrastrutture al mercato, il pubblico, per mano della Politica, deve fare necessariamente la propria parte individuando quale possa essere il maggior beneficio per i cittadini. Vorremmo agevolare i nostri cittadini che fanno la scelta ecologica di acquistare un'auto elettrica e poi rischiano di non trovare le colonnine per la ricarica, se non davanti ai supermercati, che le stanno installando, o a casa propria se sono in possesso del dispositivo. E, soprattutto, vorremmo evitare di confonderli, facendo in modo che, indipendentemente dal comune in cui ci si trova e dal gestore che le posiziona, si provi a lavorare per un'uniformità a livello di infrastruttura e di livrea".

Nella lettera si evidenzia inoltre come un piano omogeneo e organizzato sarebbe importante anche per evitare che tra comuni confinanti vengano posizionate colonnine a poche decine di metri di distanza e poi, magari, non ce ne siano nel raggio di chilometri.

"Provammo a sfidarci in maniera propositiva, dandoci come termine ultimo per la posa delle colonnine il lancio della nuova 500 elettrica da parte di FCA, auto costruita negli stabilimenti torinesi di Mirafiori - prosegue Bianco - Ebbene, la nuova 500 elettrica è in vendita e noi aspettiamo ancora il piano sulla base del quale posizionare le colonnine, scegliere chi dovrà installarle, tra i tanti che tutti i giorni ci scrivono per proporsi, fornire le indicazioni di stile uniforme e, soprattutto, individuare i punti di ricarica funzionali a chi, già soltanto per aver fatto una scelta fortemente ecologica, andrebbe agevolato e non penalizzato nell'utilizzo del proprio bene. Adesso mi aspetto che qualcuno prenda in carico questa richiesta e cominci a considerarla effettivamente convocandoci per iniziare a essere operativi".

ATTUALITÀ | 14 dicembre 2020, 12:12

Falsi addetti Smat si aggirano per Grugliasco, rischio truffe

L'azienda invita a diffidare di quanti si presentano nelle abitazioni chiedendo di entrare, qualificandosi come tecnici Smat incaricati di riscuotere bollette

Nel territorio del Comune di **Grugliasco** si sono verificati incresciosi episodi di persone che, qualificandosi come tecnici SMAT, hanno chiesto di entrare nelle abitazioni.

SMAT invita la propria utenza a diffidare di coloro che si presentano presso le abitazioni dichiarando di dover riscuotere dei pagamenti della bolletta, effettuare dei controlli sull'acqua e/o interventi tecnici presso la singola abitazione.

Non è prassi aziendale effettuare controlli a domicilio; normalmente il personale SMAT accede ai fabbricati solo per la lettura o la riparazione dei contatori senza avere la necessità di entrare nelle abitazioni.

A riguardo si precisa che tutti gli addetti SMAT sono dotati di apposito tesserino, con il logo SMAT, sul quale sono riportati il numero di riferimento, la foto e il nome dell'addetto. In caso di dubbi, per avere conferma dell'intervento, si consiglia di contattare il

Numero Verde 800-060 060 attivo 24 ore su 24.



ECONOMIA E LAVORO | 14 dicembre 2020, 16:01

Non solo cashback, a Grugliasco, Rivoli e Nichelino arriva anche la app per comprare nei negozi di vicinato

Si chiama "My fidelity" lo strumento che permetterà ai cittadini di ottenere sconti e partecipare a concorsi

Da metà dicembre i cittadini di **Grugliasco** potranno scaricare gratuitamente sul proprio smartphone "My Fidelity App", applicazione predisposta dalla Confesercenti di Torino, finanziata da Camera di Commercio e dai comuni di **Rivoli**, **Nichelino** e **Grugliasco**.

My Fidelity App è il nuovo servizio che premia i clienti fedeli e aiuta gli esercenti a fidelizzarli. Grazie a questa App gli utenti potranno effettuare acquisti all'interno dei negozi di vicinato e guadagnare punti nei negozi aderenti.

Come?

Al momento dell'acquisto basterà comunicare all'esercente il codice utente per ricevere i punti.

I punti potranno essere convertiti riscattando sconti che gli esercenti avranno messo a disposizione oppure potranno essere riscattati direttamente in premi o buoni spesa messi disposizione dai Comuni aderenti.

Potrai sempre tenere sotto controllo i punti dal tuo profilo personale, verificare velocemente i dettagli dei tuoi premi. Il tutto comodamente dal tuo smartphone.

Quali sono i vantaggi per gli esercenti?

Grazie a My Fidelity App gli utenti avranno modo di trovare facilmente le attività commerciali e visualizzare le promozioni in corso di ciascun negozio. Inoltre, gli utenti avranno la possibilità di creare buoni sconto personalizzati; questo significa che, ad esempio, potranno creare un buono sconto del 20% a fronte di un acquisto minimo di 50 € su una determinata fascia di prodotti. A questo punto, l'utente non dovrà far altro che: trovare la sua offerta all'interno dell'App, recarsi presso il punto vendita e riscattare lo sconto acquistando un prodotto. Uno strumento di fidelizzazione per far crescere la visibilità delle attività commerciali e acquisire nuovi clienti. Ogni attività commerciale sarà dotata di merchandising per pubblicizzare il servizio presso il proprio punto vendita.

My Fidelity App è un progetto di Confesercenti di Torino e Provincia, realizzato in collaborazione con i Comuni di Grugliasco, Nichelino e Rivoli e con il sostegno di Camera di commercio di Torino.

"Si tratta - dice Giancarlo Banchieri, presidente di Confesercenti - di un importante strumento che può consentire anche ai negozi di vicinato di utilizzare le opportunità offerte dal web e dalle nuove tecnologie. La sfida per i negozi è proprio questa: adeguare la propria offerta alle nuove abitudini di vita e di consumo. Anche i piccoli ce la possono fare, senza farsi travolgere dalla grandi piattaforme. È una sfida impegnativa che tanti hanno raccolto e raccoglieranno, ma è necessario mettere le piccole imprese in condizioni di operare ad armi pari con i giganti del web: sono necessarie regole uguali per tutti e soprattutto una tassazione adeguata, che per i players internazionali è finora mancata".

"Mai come in questo momento è fondamentale sostenere il commercio di vicinato, gravemente colpito dall'emergenza economica in atto - affermano il sindaco Roberto Montà e l'assessore al commercio Gabriella Borio -. Molti esercenti si stanno faticosamente innovando per superare la crisi, e l'amministrazione desidera essere al loro fianco per supportarli, incentivando i cittadini a fare acquisti negli esercizi presenti sul territorio, fidelizzando la clientela attraverso operazioni di marketing congiunte nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e del potenziamento dei risultati, offrendo al commercio di vicinato, concrete opportunità di implementazione della propria competitività nel sistema economico".

"Con questa operazione - aggiunge il sindaco - si supporta non solo l'economia locale a salvaguardia della qualità della vendita al dettaglio, della diversificazione del prodotto, e del rapporto personale con il cliente, ma anche il valore aggiunto che i negozi di vicinato apportano in termini di presidio del territorio e di sicurezza".

GRUGLIASCO, INIZIATIVA PER NATALE

Cirko Vertigo, lo show si potrà vedere da casa

I bambini di Grugliasco non possono andare al circo? Allora il circo va a casa loro. Nasce così il «Best of Cirko Vertigo», spettacolo gratuito dal 24 dicembre al 6 gennaio sul sito www.niceplatform.eu per i residenti di Grugliasco. Per richiedere il codice di accesso, basta registrarsi sul sito, e inviare un'e-mail a niceplatform@cirkovertigo.com e poi godersi lo spettacolo.

«La tradizione del Vertigo Christmas Show si interrom-



FOTO ROMANO

Uno spettacolo a Torino

pe dopo 7 anni di successi – spiega l'assessora Emanuela Guarino –, ma non volevamo che i bambini rimanessero senza lo spettacolo del circo e Paolo Stratta, direttore artistico, ha raccolto la sfida».

Ma questo non è l'unico regalo sotto l'albero. Si chiama «Solo in teatro» il dono per le scuole superiori (Curie-Vittorini ed Ettore Majorana) e le agenzie formative (Enaip e Arti e Mestieri). Una ventina di spettacoli (il cartellone è sul sito www.cafemuller.it) della durata di circa 50 minuti l'uno. Con l'abbonamento di 6 mesi ogni scuola potrà vedere, anche più volte, permettendo così a tutte le classi di assistere agli spettacoli. P.ROM. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ L'inchiesta è una delle tante per frode in commercio aperte negli ultimi mesi dai pubblici ministeri che si occupano di Covid, ma nei corridoi del Palagiustizia non si parla d'altro. Perché l'oggetto del maxi sequestro eseguito il 4 novembre sono mascherine dello stesso tipo di quelle distribuite ai giudici e ai pm. Acquistate, come hanno fatto una lunga serie di enti, perché ritenute particolarmente sicure. Non soltanto dall'azienda che le donò, tra gli altri, ai bambini del Regina Margherita.

A metterle sul mercato, la "Diastar Group", società di Grugliasco specializzata in frese diamantate per il settore dentale che a marzo ha deciso di convertire parte della propria produzione realizzando dji dotati di una speciale membrana interna di particelle d'argento che proteggevano una potente azione biocida. Azione che non è in discussione. E neppure la capacità protettiva, riconosciuta pure da alcuni medici. Il problema che ha portato all'apertura dell'indagine coordinata dal pm Francesco La Rosa e all'iscrizione sul registro degli indagati della legale rappresentante della società, sta piuttosto nel fonghietto illustrativo, dove si dice che la mascherina può resistere a 50 lavaggi. Secondo la Finanza la società

TORINOCRONACAQUI

Martedì 15 dicembre 2020

GRUGLIASCO
50mila euro
a chi assume
residenti in città

■ Il Comune stanza 50mila euro per contributi a fondo perduto alle imprese che effettuino nuove assunzioni di residenti a Grugliasco. Si tratta dell'attuazione di una misura

che rientra nelle azioni di sostegno alle attività economiche del territorio, oggi ancora più urgenti a causa dell'emergenza Covid-19.

[L.P.]

IL CASO Indagine per frode. La Finanza, che le aveva comprate, mette i sigilli a 269mila pezzi della Diastar Maxi sequestro delle "super mascherine" acquistate da tribunali e forze dell'ordine

avrebbe fatto test soltanto sulla resistenza a cinque lavaggi. E da qui la contestazione di frode in commercio. L'indagine, però, è soltanto all'inizio, ci sono ancora diverse questioni da approfondire. Perché i "50 lavaggi" sarebbero riferiti alla impermeabilità, parametro diverso dalla antibattericità, che è stata testata per cinque volte. Da Grugliasco, per ora, la società risponde con un "no comment". Ma nessuno può

nascondere che il blitz del 4 novembre che ha portato al sequestro di oltre 269mila pezzi, in parte custoditi nei magazzini di un'altra società a Rivoli, sia stato accolto quantomeno con stupore. Perché le mascherine Diastar, fino a quel giorno, erano ritenute da tanti tra le migliori. Certificate, super sicure, come del resto non mette in discussione neppure l'inchiesta. Non fosse così, non ci si spiegherebbe perché tan-

ti enti e società abbiano deciso di acquistarle per i propri dipendenti. Tra cui ci sono carabinieri, polizia, esercito, ospedali, case di cura, Rsa, multinazionali. E la guardia di finanza stessa. L'idea, mentre nei corridoi della Procura la vicenda diventa l'argomento del giorno, è che per trarre le somme si debba attendere un po' e aspettare che la società possa dire la propria.

Stefano Tamagnone

Shopping di vicinato più conveniente con la app

GRUGLIASCO - Nei prossimi giorni si potrà scaricare gratuitamente sul proprio smartphone "My Fidelity App", applicazione predisposta dalla Confesercenti di Torino, finanziata da Camera di Commercio e dai comuni di Grugliasco, Rivoli e Nichelino. Si tratta di un'alternativa allettante per stimolare l'acquisto presso i negozi di vicinato, veri e propri "Centri commerciali naturali" in alternativa ai classici centri commerciali delle grandi catene di distribuzione.

L'applicazione consente al cliente che accede al suo smartphone, di essere informato in tempo reale sulle promozioni in corso nei negozi aderenti, di acquistare a prezzi vantaggiosi, a partire dal 10 per cento di sconto praticato di default ogni 10 euro spesi, di accumulare punti con il meccanismo automatico di calcolo (un punto per ogni 10 euro spesi), e di poterli convertire in buoni sconto da spendere nel circuito, sia in premi messi in palio dalle amministrazioni e disponibili a catalogo. L'applicazione inoltre, tramite un sistema di geolocalizzazione, consente di conoscere in tempo reale qual è il negozio più vicino aderente e le relative promozioni in corso.

«Mai come in questo momento è fondamentale sostenere il commercio di vicinato, gravemente colpito dall'emergenza economica in atto - sottolineano il sindaco Roberto Montà e l'assessore al commercio Gabriella Borio - Molti esercenti si stanno faticosamente innovando per superare la crisi e l'amministrazione



desidera essere al loro fianco per supportarli, incentivando i cittadini a fare acquisti negli esercizi presenti sul territorio, fidelizzando la clientela attraverso operazioni di marketing congiunte nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi e del potenziamento dei risultati, offrendo al commercio di vicinato, concrete opportunità

di implementazione della propria competitività nel sistema economico».

«Con questa operazione - aggiunge la Borio - si supporta non solo l'economia locale a salvaguardia della qualità della vendita al dettaglio, della diversificazione del prodotto e del rapporto personale con il cliente, ma anche il valore aggiunto che i negozi di vicinato apportano in termini di presidio del territorio e di sicurezza».

L'applicazione che parte quest'anno in via sperimentale con i tre comuni di Grugliasco, Nichelino e Rivoli, è aperta ad accogliere l'adesione anche degli altri comuni dell'area metropolitana torinese, allo scopo di allargare il bacino di utenza e di incrementare offerte e promozioni per rendere i Centri commerciali naturali dei comuni sempre più competitivi e innovativi. Per accedere alla scontistica è necessario scaricare "My Fidelity App" accedendo al sito web del Comune o su quello di Confesercenti.

Auto elettriche: un piano organico per le colonnine

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - «Serve un piano organico per l'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche in tutta la Città metropolitana».

Lo chiede l'assessore alla mobilità Raffaele Bianco in una lettera indirizzata all'Agenzia della mobilità piemontese, alla Città metropolitana e alla Regione.

«È una richiesta che parte da lontano - spiega Bianco - Sono infatti almeno due anni che se ne parla e, nel rispetto di questo indirizzo, i Comuni dell'area metropolitana sono rimasti pressoché fermi, aspettando che l'agognato piano venga redatto. Non è possibile, infatti, demandare la decisione sul posizionamento di queste importanti infrastrutture al mercato; il pubblico, per mano della politica, deve fare necessariamente la propria parte individuando quale possa essere il maggior beneficio per i cittadini. Vorremmo agevolare i nostri cittadini che fanno la scelta ecologica di acquistare un'auto elettrica e poi rischiano di non trovare le colonnine per la ricarica, se non davanti ai supermercati, che le stanno installando, o a casa propria se sono in possesso del dispositivo. E, soprattutto, vorremmo evitare di confonderli, facendo in modo che, in-

dipendentemente dal comune in cui ci si trova e dal gestore che le posiziona, si provi a lavorare per un'uniformità a livello di infrastruttura e di livrea».

Nella lettera si evidenzia inoltre come un piano omogeneo e organizzato sarebbe importante

anche per evitare che tra comuni confinanti vengano posizionate colonnine a poche decine di metri di distanza e poi, magari, non ce ne siano nel raggio di chilometri. «Proviamo a sfidarci in maniera propositiva, dandoci come termine ultimo per la posa delle colonnine il lancio della nuova 500 elettrica da parte di Fca, auto co-

struita negli stabilimenti torinesi di Mirafiori - prosegue Bianco - Ebbene, la nuova 500 elettrica è in vendita e noi aspettiamo ancora il piano sulla base del quale posizionare le colonnine, scegliere chi dovrà installarle, tra i tanti che tutti i giorni ci scrivono per proporsi, fornire le indicazioni di stile uniforme e, soprattutto, individuare i punti di ricarica funzionali a chi, già soltanto per aver fatto una scelta fortemente ecologica, andrebbe agevolato e non penalizzato nell'utilizzo del proprio bene. Adesso mi aspetto che qualcuno prenda in carico questa richiesta e cominci a considerarla effettivamente convocandoci per iniziare a essere operativi».

”

La richiesta dell'assessore Bianco agli enti competenti per i trasporti

Teodora Trevisan torna in libreria con due lavori

GRUGLIASCO - Giornalista e scrittrice, Teodora Trevisan torna in libreria con due pubblicazioni per la Neos edizioni con cui ha già pubblicato tre romanzi, oltre ad essere curatrice, dal 2012, dell'antologia di racconti Natale a Torino. La novità dell'edizione 2020 è che ognuno dei 16 racconti è collegato ad una piazza di Torino ed ognuno è corredato di una scheda storico arti-



stica a cura della rivolese Miranda Fontana. Dei 17 autori (uno dei racconti è scritto a 4 mani) ce ne sono tre del territorio: Rinaldo Ambrosia di Rivoli e Luigi Colasuonno di Collegno. La stessa Trevisan, nata a Venezia, vive dividendo le stagioni tra Grugliasco ed un'isola dell'Egeo. Il vero tesoretto di Trevisan è però il romanzo "Solo piccole tentazioni" che conferma tutta la sua maestria nel maneggiare il tema esistenziale, riuscendo a raccontare lo spaccato del mondo della piccola editoria. Dietro la storia "inventata" di Camilla Lanza ci potrebbe essere qualche personaggio conosciuto a chi scrive e a chi legge. La donna, che lavorava nella tipografia del padre, ha creato e manda avanti la sua piccola casa editrice, con una forte etica lavorativa e personale. Le personalità in gioco si disegnano via via nel rapporto con il mondo contemporaneo, con le sue complessità, la sua relatività e le sue ossessioni che mettono a dura prova i sogni, i principi, le certezze. Il finale è catartico e divertente. E un filo ironico pervade tutto il romanzo. «Eh, signora mia, le tentazioni. Ne siamo davvero circondati. Ecco perché nascono le nostre inquietudini, dalle nostre resistenze, dalla rigidità dei comportamenti. Ogni tanto bisognerebbe cedere, lasciarsi andare... in fondo si tratta solo di piccole tentazioni».

E.M.



luna nuova - martedì 15 dicembre 2020

Contributi per le imprese Oggi scadono i termini

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a oggi, 15 dicembre, per richiedere i contributi erogati a fondo perduto dal Comune alle imprese che effettuino nuove assunzioni di residenti a Grugliasco. È stato predisposto un bando che ha la finalità di favorire l'incremento di occupazione e che è rivolto a micro, piccole e medie imprese con sede legale o operativa sul territorio grugliaschese, che abbiano attivato o intendano attivare nel periodo compreso dal 1° luglio 2020 al 30 aprile 2021 nuove assunzioni di cittadini residenti a Grugliasco che alla data di assunzione risultino in possesso della cittadinanza italiana, di paese appartenente all'Unione europea o extra con regolare permesso di soggiorno di lungo periodo, stato di disoccupazione o siano assunti con contratto non a tempo indeterminato. Inoltre le assunzioni devono essere avvenute o avvenire con contratto a tempo indeterminato o determinato, ma non inferiore a 6 mesi, a tempo pieno e, se part-time, non inferiore alle 24 ore settimanali. Il contributo è a fondo perduto e l'importo varia a seconda della tipologia di contratto di assunzione dai 500 euro per un contratto a tempo determinato non inferiore a sei mesi fino a mille euro per il contratto a tempo indeterminato e fino a un tetto massimo di 10mila euro per una stessa impresa. Le imprese dovranno mantenere il contratto di lavoro oggetto dell'incentivo per almeno 24 mesi consecutivi in caso di contratto a tempo indeterminato; per l'intera durata contrattuale nel caso di tempo determinato ed inoltre non ricorrere, per lo stesso periodo, ad ammortizzatori sociali per i lavoratori assunti trasformati, pena la revoca dell'incentivo concesso. Per informazioni: ufficio politiche attive del lavoro e rapporti con le aziende in piazza Matteotti 50, previo contatto mail all'indirizzo monica.ortale@comune.grugliasco.to.it.

Verifiche per la Tari, il Comune allunga i tempi

GRUGLIASCO - Considerato il particolare momento di disagio, dovuto principalmente agli effetti delle restrizioni imposte a causa del Covid-19, il Comune informa tutti i contribuenti, a cui è stata notificata la comunicazione per la verifica dei locali ed aree occupate ai fini Tari per l'aggiornamento delle banche dati comunali e del relativo controllo dei tributi locali, che il termine dei 15 giorni, per la consegna dei dati richiesti riportati nella comunicazione ricevuta, non è perentorio e che anche decorsi i termini indicati sarà sempre possibile concordare, senza incorrere in adempienze, un appuntamento presso gli uffici della Creset in via Edoardo Prato 1 attraverso le modalità già indicate nella comunicazione ricevuta. All'indirizzo: ufficio.grugliasco@creset.it; a mezzo posta semplice o raccomandata all'indirizzo: Creset spa via Edoardo Prato 1 10095 Grugliasco; a mezzo consegna a mano direttamente presso gli uffici Creset (011/413103) e aperti al pubblico previo appuntamento.

Museo del Toro per i bimbi

GRUGLIASCO - Il Museo del Grande Torino vuole essere vicino ai bambini ed in particolare a quelli più sfortunati costretti ad affrontare sofferenze a causa del loro stato di salute e ha varato l'iniziativa «In gioco per "Casa Giglio"» affinché i bimbi possano vivere la magia del Natale, anche se non sono a casa loro e vicini alle proprie famiglie. L'iniziativa del Museo del Toro ha due scopi: far trovare sotto l'albero ai bambini tanti doni e sostenere "Casa Giglio", struttura che dal 2002 accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini ricoverati all'ospedale Regina Margherita di Torino. Ad aiutare il Museo in questa mission l'Unione Club Granata che coinvolge i Toro Club, il quotidiano Tuttosport in qualità di media partner e la Città metropolitana che ha accordato il patrocinio. I regali saranno consegnati il 20 dicembre alla struttura Casa Giglio e poi ancora il 6 gennaio 2021, quando sarà smontato l'albero di Natale, verranno messe all'asta le palline e il ricavato sarà donato a Casa Giglio. I doni vanno consegnati al Museo negli orari di apertura la domenica dalle 10 alle 18. Per ogni necessità è possibile contattare Roberto Allasia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 al 339/3370426.

Occhio ai falsi addetti Smat

GRUGLIASCO - Falsi addetti dell'acquedotto sono stati segnalati nei giorni scorsi aggirarsi nel tentativo di introdursi nelle case. Per questo Smat invita a diffidare di coloro che si presentano presso le abitazioni dichiarando di dover riscuotere dei pagamenti della bolletta, effettuare dei controlli sull'acqua o interventi tecnici. *«Non è prassi aziendale effettuare controlli a domicilio; normalmente il nostro personale accede ai fabbricati solo per la lettura o la riparazione dei contatori senza avere la necessità di entrare nelle abitazioni. Tutti i nostri addetti sono dotati di apposito tesserino, con il logo Smat sul quale sono riportati il numero di riferimento, la foto e il nome dell'addetto»*. In caso di dubbi, per avere conferma dell'intervento, si consiglia di contattare il numero verde 800/060060 attivo 24 ore su 24.

A Grugliasco, la dirimpettaia nota le tapparelle sempre abbassate, inquilini insospettiti dalla buca stracolma di lettere
Scatta l'allarme, la polizia locale interviene e trova disteso nel letto un novantenne denutrito e in ipotermia

La solidarietà dei vicini di casa riesce a salvare due anziani soli

LA STORIA

PATRIZIO ROMANO

A salvare due nonni di Grugliasco da morte certa è stata l'attenzione dei vicini. E' proprio grazie ai particolari notati da dirimpettaii e condomini che i due nonni, Giuseppe di 84 e Antonio di 93 anni (nomi di fantasia), entrambi soli, oggi sono ricoverati in ospedale a Rivoli dove vengono curati e accuditi. Due storie a lieto fine figlie della solidarietà e dell'attenzione, accentuate anche del Covid.

Storie di solitudine

E' una storia di affetto e di attenzione quella che ha portato gli agenti della polizia loca-

Il Comune ha istituito un servizio di assistenza per le persone sole

le di Grugliasco ad intervenire nel centro storico della città. «Una dirimpettaia - racconta dal comando - nota che da alcuni giorni il signore che abita di fronte non tira su la tapparella al mattino presto, come fa sempre, e non esce per innaffiare i fiori». Nessuna luce, nessun segno di vita. Si fa coraggio e bussava al campanello: nessuna risposta. Anche la giovane coppia di vicini suona e per risposta ha solo un verso, forse un rantolo. E così chiamano gli agenti, che bussando con forza sentono quel lieve brontolio. Un attimo e intervengono i pompieri, che entrano e trovano l'anziano sul letto. E' stato male ed è immobilizzato. Un'ambulanza lo porta a Rivoli, dove i sanitari se ne prendono cura. Intanto vengono informati i famigliari che



In poche ore a Grugliasco due casi di anziani soli e in difficoltà, salvati dentro le loro abitazioni

abitano tutti lontano. Non ha invece nessuno l'anziano trovato in un alloggio nella periferia cittadina. A «tradire» la sua assenza è la buca delle lettere. «Lui sempre così ordinato - dicono i vicini agli agenti - aveva una buca stracolma di lettere e pubblicità». E sebbene lui non dia molta confidenza si prendono la briga di bussare e chiamare, ma niente, nessuna risposta. E alla fine chiamano la polizia locale.

Trovate le chiavi di riserva e con l'autorizzazione del magistrato gli agenti entrano in casa. E lui è lì sul letto con le finestre aperte. Denutrito e in ipotermia avanzata. Anche lui viene portato in ospedale a Rivoli. Questa volta di telefonate non ce ne saranno, perché il nonno non ha nessuno, l'ultima parente era una sorella,

mancata da anni.

Adotta un vicino

«Già nella prima ondata della pandemia temevamo casi simili - confida il sindaco Roberto Montà - e per questo abbiamo attivato il servizio An.Co.Re, Anziani-Comunità-Reti, dove degli operatori rispondono al numero 0114013013 e ascoltano i casi e intervengono tramite una rete per sostenere proprio le persone più fragili come gli anziani. E il progetto «Adotta un vicino» vuole sollecitare tutti noi a prendersi cura di un anziano, un po' come accaduto in questi due casi, semmai bussando e chiedendo come sta, perché di un vicino gli anziani si fidano e aprono più facilmente la porta, anche del cuore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA | 17 dicembre 2020, 17:32

Grugliasco, gli angeli della porta accanto salvano due anziani soli e abbandonati in casa

Sono stati ricoverati in ospedale dopo la chiamata agli agenti della Polizia Municipale: a destare allarme l'improvvisa assenza di segni di vita. Soccorsi un 93enne di Borgata Paradiso e un 84enne che risiede in centro

Due anziani che vivono soli e che avevano bisogno di un aiuto, ma non sapevano a chi rivolgersi. Sono servite la sensibilità e la vicinanza dei vicini di casa, che si sono accorti della situazione e che hanno chiamato gli agenti della Polizia Municipale di **Grugliasco**. E' successo nei giorni intorno all'8 dicembre e i protagonisti sono un 93enne, residente a **borgata Paradiso** e un 84enne residente in **centro**.

In entrambi i casi a destare l'allarme sono stati il fatto di non averli più visti uscire e - allo stesso tempo - la mancanza di alcun segno di vita "domestica": una condizione che ha preoccupato i vicini di casa che si sono rivolti alla centrale operativa della **Polizia Locale**.

L'interessamento del vicinato e l'intervento tempestivo degli agenti della Polizia locale si sono rivelati provvidenziali. Entrambi gli anziani erano in casa e versavano in condizioni di salute preoccupanti. Fortunatamente sono stati soccorsi in tempo e ricoverati in ospedale, dove si trovano tutt'ora. Sono già stati allertati i servizi sociali, in modo da far rientrare gli utenti, una volta dimessi, all'interno di un programma di assistenza domiciliare.

La provincia s'illumina di proiezioni e di colori

DA GIAVENO A SUSÀ SI DIFFONDE LA TENDENZA DEI GIOCHI DI LUCE

La prima fu la Stella Cometa, capace di splendere sul cielo di Betlemme e guidare i Magi. Il Natale 2020 celebra, in tante città, la luce, con proiezioni e giochi capaci di dare un segnale di speranza.

A **Giaveno** c'è il progetto più ambizioso con il Festival delle luci che torna e trasforma il centro storico: proiezioni, videomapping, giochi di luce e animazioni come una coperta s'appoggiano su campanili, chiese, case e persino sulla celebre bocca della verità, rendendo la cittadina della Val Sangone il regno dei folletti.

In Valle di Susa, invece, occorre fare tappa a **Susa** dove sono stati illuminati il centro storico e i monumenti simbolo: giallo, rosso ma anche viola e verde esaltano, fino al 10 gennaio, l'Arco di Augusto e la chiesa di San Carlo, la Torre dell'Orologio e la chiesa del Ponte, piazza del Sole e il campanile.

Da vedere è anche **Chieri**. Con "Chieri in luce" s'accende, fino al 27 dicembre, la facciata della chiesa dei Santi Bernardino e Rocco, illuminata da due proiezioni: la prima dedicata al Natale, con suoni, luci e colori, la seconda propone le pale d'altare di Guglielmo Caccia, accompagnate dalla musica dell'organo più antico della città, conservato alla monumentale. S'anima anche l'Arco Trionfale grazie a un videomapping ispirato alla trama d'un tessuto d'inizio '900 il cui

disegno è conservato nell'Archivio della Fondazione Chierese per il tessile.

Poi, c'è **Pinerolo**. Fino al 10 gennaio proiezioni su tutta piazza San Donato (sulla facciata del Duomo e sugli altri edifici). Per il Duomo, è stata scelta una natività intensa, serena, colorata. Sulla facciata del Comune viene proiettato l'Abbraccio di Klimt, mentre le vie s'accendono di luminarie ed è stata posizionata una stella cometa in ogni frazione. Al Teatro Sociale tappa davanti all'albero di Natale.

A **Grugliasco** suggestive proiezioni hanno trasformato piazzetta San Cassiano, la torre civica, la chiesa di san Cassiano e le facciate dei palazzi storici di piazza 66 Martiri in quadri di luci e colori. Le scenografie sia statiche sia dinamiche creano uno spettacolo che si può ammirare al calar del sole fino all'8 gennaio. Fiocchi di neve, giochi di luci e colori danno vita ad una scenografia irreale, creata dalle proiezioni e dalla caduta di stelle.

Più semplice la soluzione adottata da **Rivoli** ma comunque da segnalare per chi vuole fare shopping sentendo lo spirito del Natale. Un tappeto di luci, a formare un cielo stellato, e la musica natalizia in filodiffusione, danno il loro contributo per creare la tipica atmosfera di questo periodo in via Piol e nel centro storico. Negli 11 quartieri altrettanti alberi illuminati, alti sei metri. c.pr. —

Il presepe diventa multimediale ma quello della tradizione resiste

ANDANDO PER NATIVITÀ IN CITTÀ E PROVINCIA

Sono meno degli anni scorsi, perché il virus ha impedito incontri per allestimenti e suggerito prudenza ad alcuni organizzatori, ma i presepi non mancano e sono un'ottima occasione per girare la provincia in tutta sicurezza, cercando un po' di speranza nelle raffigurazioni della Natività.

Chi ama camminare, non può perdere le 35 figure ad altezza naturale, realizzate in legno e vestite con stoffe, che hanno fatto capolino all'ingresso del **Santuario di Sant'Abaco** che si trova sul Monte Musiné, a Caselle: un allestimento pensato soprattutto per le famiglie e, per questo, l'Aib ha sistemato la mulattiera che

porta alla chiesa, una bella passeggiata in montagna adatta anche ai più piccoli. Dalle 17 alle 22 è prevista l'accensione del presepe.

In un altro angolo della provincia, a **Monasterolo di Cafasse**, ha invece fatto capolino il presepe elettronico multimediale realizzato a mano da Enrico Tadini. La Natività è stata costruita su una superficie di 30 metri quadrati. Appena il visitatore preme il pulsante di accensione, un angelo appare in cielo e annuncia a Maria che concepirà un figlio: dopo inizia la giornata. Si comincia con l'alba (e si sentono gli uccellini che cantano), poi arriva il giorno e gli abitanti del piccolo villaggio iniziano a prendere vita: si possono ammirare il

fabbro che batte il ferro, il boscaiolo che taglia la legna, i venditori del mercato con le bancarelle, i giocatori di carte vicino alla locanda e tante altre creazioni, interamente costruite e meccanizzate da Tadini. Infine, vien la sera, accompagnata da una ninnananna e dal pianto del bambino. Il presepe si trova nel Cortile del Circol: fino al 20 gennaio, 8-21, 30.

Poi c'è **Montaldo Torinese** dove sono stati allestiti vari presepi: uno all'interno della Parrocchiale, uno sotto le arcate della stessa, un altro nella piazza principale, uno all'ingresso di Palazzo Civico e uno all'ingresso del locale mostre e palestra: per quest'ultimo, le statue, tutte in legno, sono opera dello scultore di fama nazionale Flavio Favaro che le ha modellate con la sola sega. Presepi diffusi anche a **Bardonecchia**, diventata il paese dei cento presepi nel Borgo Vecchio e in via Medaill e nei borghi alpini Rochemolles, Millaurès, LesAmauds, Melezer e Le Gleise.

La Coirà Gruliascheisa ha allestito invece, nel **parco culturale Le Serre**, davanti alla settecentesca villa Borriglione, con ingresso da

via Lanza 31 a Grugliasco, il Presepio della pace in legno con statue e quadri di grandezza naturale (da lunedì a venerdì 8-20, sabato 9-13).

A Torino il presepe di Emanuele Luzzati quest'anno è in **piazza Carlo Felice**. Poi c'è la raccolta alla **Basilica di Maria Ausiliatrice**, con presepi da tutto il mondo, fino al 6 gennaio nella Cripta. In via Garibaldi 25, nella **Cappella dei Mercanti**, si può ammirare (sabato 15-17, 30, domenica 10-12) il presepe barocco composto da sei grandi statue di gesso che rappresentano la Natività e i tre re magi, mentre nella **parrocchia San Paolo**, via Berrino 12/a, c'è il presepe meccanico caratterizzato da una cinquantina di movimenti (sabato 15, 30-19 e domenica 9-12 e 15, 30-19). Nel **Santuario di Santa Rita** è tornato il presepe meccanico di nove metri quadrati, mentre nella Cappella dedicata alla Beata Margherita di Savoia, alla **Basilica di Superga**, è stata riallestita la Natività, una tradizione ininterrotta dal 1965. c.p.r. —

Ecobonus per le bollette

GRUGLIASCO - Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico relativi alla fornitura di energia elettrica, di gas naturale e di acqua saranno riconosciuti automaticamente a chi ne ha diritto. A differenza degli scorsi anni, quindi, i richiedenti non dovranno più presentare domanda presso lo Sportello alla Città. Per ottenere i bonus sarà sufficiente richiedere l'attestazione Isee utile per le differenti prestazioni sociali agevolate (assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè). Se il nucleo familiare o il singolo rientrerà nelle condizioni che danno diritto al bonus, l'Inps, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy, invierà i dati necessari al Sistema informativo integrato, gestito dalla società Acquirente Unico, che provvederà a incrociare i dati ricevuti con quelli relativi alle forniture consentendo l'erogazione automatica del bonus. I requisiti economici necessari per avere diritto ai bonus per disagio economico non cambiano: avere un indicatore Isee non superiore a 8.265 euro; appartenere a un nucleo familiare con almeno quattro figli a carico e Isee non superiore a 20mila euro; appartenere a un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza. Per ogni altra informazione o chiarimento è possibile contattare il call center Sgate per i cittadini al numero verde 800-166654.

Occhio ai falsi addetti Smat

GRUGLIASCO - Falsi addetti dell'acquedotto sono stati segnalati nei giorni scorsi aggirarsi nel tentativo di introdursi nelle case. Per questo Smat invita a diffidare di coloro che si presentano presso le abitazioni dichiarando di dover riscuotere dei pagamenti della bolletta, effettuare dei controlli sull'acqua o interventi tecnici. *«Non è prassi aziendale effettuare controlli a domicilio; normalmente il nostro personale accede ai fabbricati solo per la lettura o la riparazione dei contatori senza avere la necessità di entrare nelle abitazioni. Tutti i nostri addetti sono dotati di apposito tesserino, con il logo Smat sul quale sono riportati il numero di riferimento, la foto e il nome dell'addetto»*. In caso di dubbi, per avere conferma dell'intervento, si consiglia di contattare il numero verde 800/060060 attivo 24 ore su 24.

Anniversario Juve Club in memoria di Ale e Ricky

GRUGLIASCO - Lo Juventus Club Grugliasco ha ricordato martedì scorso Ale e Ricky, le due giovani promesse bianconere morte 14 anni fa a Vinovo. Nell'intento di andare a recuperare i palloni, si sarebbero appostati sul bordo della vasca di raccolta dell'acqua piovana. Il presidente Massimo Paparella e alcuni soci del club, intitolato proprio ai due ragazzi, li hanno vo-



luti ricordare recandosi al giardino Vittime dello stadio Heysel di via Galimberti, diventato ormai simbolo cittadino per il club juventino che riporta anche un murale in cui sono impressi i nomi dei due ragazzi per non dimenticarli.

Cirko Vertigo "a domicilio"

GRUGLIASCO - Il meglio degli spettacoli di Cirko Vertigo, virtualmente impacchettati in un unico spettacolo online, arriverà nelle case di tutti i grugliaschesi la vigilia di Natale 2020. Nasce da un'idea dell'assessora alla cultura Emanuela Guarino l'idea di regalare a tutti i grugliaschesi l'accesso alla piattaforma online realizzata dalla Fondazione Cirko Vertigo in occasione delle festività natalizie. *«La tradizione del Vertigo Christmas Show si interrompe per la prima volta dopo sette anni di successi ma l'amministrazione comunale non voleva arrendersi all'idea di non assicurare ai bambini di tutte le nostre scuole lo spettacolo del circo di Natale - racconta l'assessora - e Paolo Stratta, direttore artistico della Fondazione Cirko Vertigo ha subito raccolto la sfida».* Lo spettacolo che è scaturito da questa collaborazione, un "best of" degli spettacoli più belli di Cirko Vertigo, sarà a disposizione nel periodo delle festività natalizie compreso tra il 24 dicembre 2020 e il 6 gennaio 2021. Il video sarà visibile sul sito www.niceplatform.eu, una piattaforma digitale nata per accogliere l'archivio dei materiali multimediali di Fondazione Cirko Vertigo e per la trasmissione di spettacoli in diretta streaming e on demand. Per richiedere il codice di accesso gratuito per vedere, previa registrazione sul sito, comodamente da casa basta inviare una email a niceplatform@cirkovertigo.com.

luna nuova - venerdì 18 dicembre 2020

Agenti della polizia locale soccorrono anziani

GRUGLIASCO - Tra gli interventi eseguiti dalla polizia locale durante il ponte dell'Immacolata e i giorni festivi sono emerse due storie molto simili che hanno avuto come protagonisti due anziani che vivono soli: un 93enne, residente a borgata Paradiso e un 84enne residente in centro città. In entrambi i casi l'assenza di avvistamenti e la mancanza di alcun segno di vita domestica, hanno preoccupato i vicini di casa che, allarmati, si sono rivolti alla centrale operativa della polizia locale. L'interessamento del vicinato e l'intervento tempestivo degli agenti si sono rivelati providenziali. Entrambi gli anziani erano in casa e versavano in preoccupanti condizioni di salute. Fortunatamente sono stati soccorsi in tempo e ricoverati in ospedale, dove si trovano tutt'ora. Già allertati i servizi sociali, in modo da far rientrare gli utenti, una volta dimessi, all'interno di un programma di assistenza domiciliare.

luna nuova - venerdì 18 dicembre 2020

Elena Gherra racconta quella violenza invisibile

GRUGLIASCO - Per una quindicina di anni ha lavorato come architetto. Poi Elena Gherra, grugliaschese con origini villardoresi, si è dedicata alle pratiche delle discipline olistiche specializzandosi in naturopatia. E nel 2014 con Susalibri ha pubblicato il suo primo libro "Fiori di Bach-Oltre le parole". Ha studiato e sperimentato le virtù terapeutiche della scrittura, trasformando la sua passione per la parola scritta in una vera e propria attività, rivolta a percorsi di crescita personale. È insegnante di Yoga dei Riti Tibetani. E la sua sensibilità l'ha portata anche ad occuparsi di temi delicati e di stretta attualità come quello della violenza sulle donne, soprattutto quella psicologica che matura all'interno delle mura domestiche.

Ed ha così scritto "Amore... ti farò morire", uscito pochi giorni fa. Romanzo in cui racconta la storia vera vissuta da una donna che nel libro prende il nome di Alice. Donna che l'autrice ha personalmente conosciuto e che vuole restare nell'anonimato. Pur nella sua drammatica attualità, il libro rappresenta, oltreché una testimonianza, una denuncia della violenza invisibile, domestica e istituzionale. Per amore segue il suo fidanzato, poi divenuto marito, in una vita insieme fatta di soprusi e violenze psicologiche. La personalità autocentrata di lui si impone sulla remissività di lei, tradita nella fiducia e infine capace di riscattarsi.

«Non si tratta di un'esperienza personale - racconta



Elena Gherra - ma comunque di una storia vera. L'amore si trasforma in sopruso e annullamento dell'altro, svelandosi così per ciò che realmente è: desiderio di possesso. Non è facile per le vittime trovare la forza di rinascere dopo esperienze del genere. Per questo motivo ho voluto scrivere questo libro, nella speranza di dare loro la forza di trovare un riscatto».

L'intenzione dell'autrice, appena sarà possibile, è quella di incontrare gli studenti delle scuole superiori proprio per sensibilizzare le nuove generazioni su temi delicati ma fondamentali come quelli dei rapporti interpersonali e del rispetto per i più deboli. E nello stesso tempo creare occasioni ed appuntamenti istituzionali durante i quali raccontare la storia di Alice e mantenere i riflettori accesi su una problematica purtroppo sempre di attualità.

CRONACA | 18 dicembre 2020, 20:58

Grugliasco, anziana sbranata dai cani della figlia

La vittima, 74 anni, si trovava in casa con i cinque lupi cecoslovacchi

Tragedia oggi pomeriggio a Grugliasco, dove una donna di 74 anni è stata sbranata all'interno della propria abitazione da cinque cani lupo cecoslovacchi appartenenti alla figlia, assente al momento dei fatti.

I cani sono stati messi in sicurezza dalla polizia locale, che indaga sull'accaduto.

 *Marco Panzarella*

Muore sbranata in casa dai cani della figlia

Tragedia a Grugliasco, nel Torinese. La vittima aveva 74 anni. I cinque animali ora rischiano la soppressione

MASSIMILIANO RAMBALDI
GRUGLIASCO (TORINO)

Sbranata dai cinque cani lupo cecoslovacchi che la figlia teneva in casa, lasciati in custodia alla madre anziana poco prima. Doveva uscire pochi minuti per alcune commissioni: lasso di tempo che si è rivelato fatale. Una scena da film horror capitata ieri pomeriggio in un appartamento al pian terreno di via Boves all'angolo con via Don Causico, a Grugliasco, Torino. A morire tra i morsi feroci del branco fuori controllo è stata Mariangela Zaffino, 74 anni. Il cadavere, devastato dalla furia degli animali, è stato trovato proprio dalla figlia di 48 anni, una volta rientrata a casa. I cani erano come impazziti, ormai trasformati in assassini. Li ha allontanati e rinchiusi in macchina, incredula e scioccata dalla scena raccapricciante apparsa davanti ai suoi occhi. Il lavoro degli operatori del 118, polizia locale e carabinieri è stato davvero difficile per il quadro che è apparso dinanzi a loro una volta entrati in casa. L'allarme è scattato intorno

LA RAZZA

Le caratteristiche del cane lupo cecoslovacco

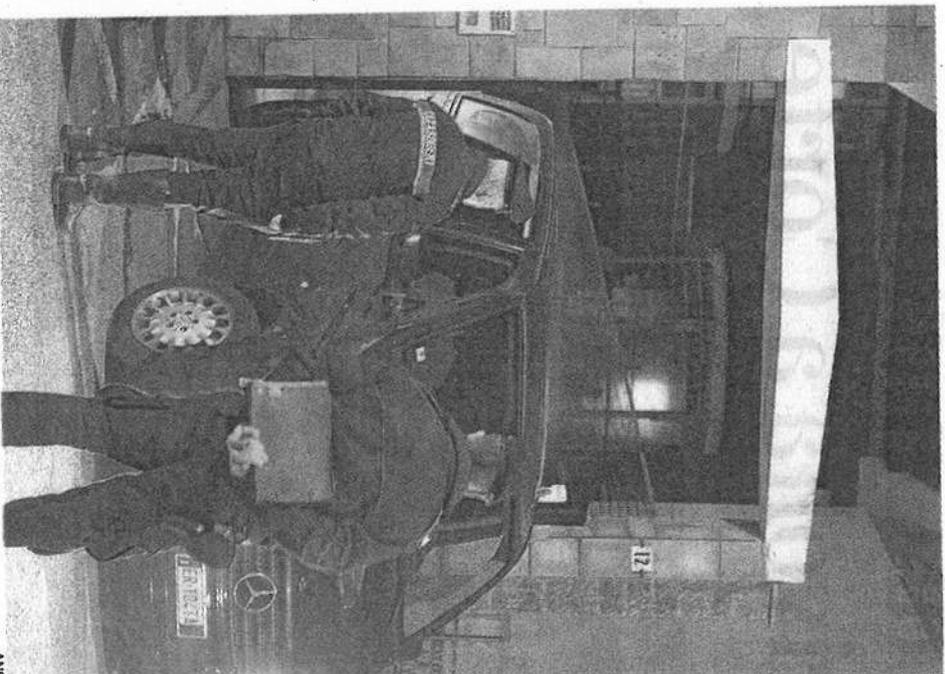


Il cane lupo cecoslovacco è una razza di cane, generalmente di taglia medio-grande, appartenente al gruppo dei pastori e bovani. Si tratta di una razza canina relativamente recente, nata nel 1955 incrociando 48 esemplari di cane da pastore tedesco da lavoro con quattro lupi dei Carpazi. L'aspetto è simile a quello del lupo, il carattere più corrispondente al cane.

alle 18. I testimoni affermano che le prime grida sarebbero state avvertite intorno a quell'ora.

La donna ha provato a difendersi, ad urlare disperatamente chiedendo aiuto. Ma il branco non le ha lasciato scampo. I cani, tutti regolarmente microchippati, l'hanno attaccata alle braccia e alle gambe all'unisono. Una gabbia mortale: i cani nel giro di pochi secondi avevano già ucciso la pensionata, morta disanguinata per le profonde ferite subite. Impossibile sapere con certezza quale sia stata la molla che ha fatto scattare la furia assassina degli animali. Un gesto improvviso interpretato come offensivo dal branco, o l'istinto che prende il sopravvento in assenza del padrone: individuata la preda, scattata l'aggressione per il controllo del territorio che non ha lasciato scampo.

Il cane lupo cecoslovacco è molto simile al predatore delle montagne e la sua custodia non è semplice. Se ben educato non è aggressivo con il padrone, ma in circostanze in cui si può sentire in pericolo



I carabinieri davanti all'abitazione dove si è consumata la tragedia

ANSA

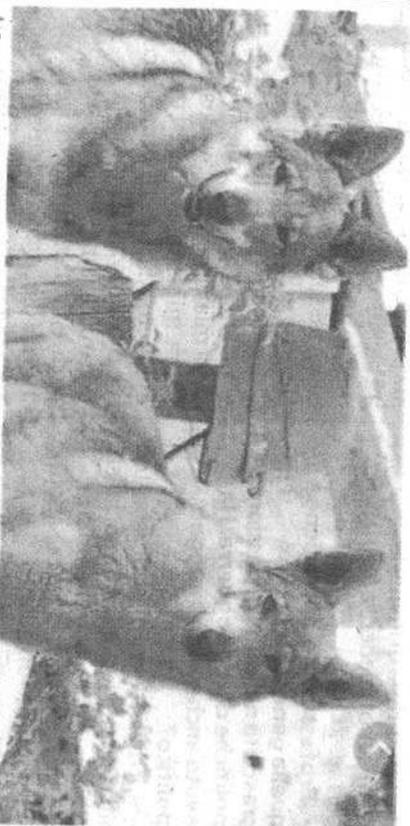
può esplodere in tutta la sua forza, usata come difesa o conquista del territorio. Gli esperti spiegano che si tratta di una razza di cane che indovina nel proprietario il suo capobranco solo se questi ha l'autorità per farsi riconoscere tale. Insomma bisogna essere degli allevatori esperti o comunque conoscere a fondo la natura di quel tipo di razza. In mancanza, può andare fuori controllo specie se trovano l'appoggio di loro simili. Le indagini dovranno chiarire anche questo aspetto: se la figlia della vittima avesse le qualità per detenere quel tipo di cani. Anche il numero di animali è un fatto che andrà chiarito: troppi per un appartamento? Ora rischiano la soppressione: sarà un'equipe di veterinari a deciderlo. Verrà svolta un'analisi comportamentale per capire se il loro grado di aggressività era già abituale. E ancora, da chiarire se sia stata la padrona a non accorgersi del pericolo, non capendo che in mano non aveva cinque fedeli amici ma delle pistole cariche. —

A Grugliasco, la vittima aveva 74 anni

Anziana sbranata da cinque cani la tragedia sotto gli occhi della figlia

Sbranata dai cinque cani che la figlia teneva in casa: sarebbe morta così una donna di 74 anni a Grugliasco, in una palazzina di via Boves 12, nell'hinterland di Torino. È stata la figlia a dare l'allarme, intorno alle 19,15 di ieri. È rientrata a casa quando già era buio e si è trovata davanti a una scena spaventosa. La donna infatti avrebbe addirittura assistito al momento in cui gli animali stavano aggredendo la madre. È intervenuta liberando la mamma dai morsi dei cani, che avrebbero agito come un branco. Ma ormai era troppo tardi per salvarla. L'anziana donna è morta per le ferite riportate e per il dissanguamento dovuto alle lacerazioni riportate su gambe e braccia.

È stato il medico legale, esaminando il corpo, a chiarire che la morte era sopravvenuta in seguito



▲ **Incrocio** Una razza nata dall'incrocio tra pastori tedeschi e lupi

all'aggressione da parte degli animali, due adulti – un maschio e una femmina – e tre cuccioli.

Si tratta di lupi cecoslovacchi, una razza nata negli anni Cinquanta dall'incrocio tra i pastori tedeschi e i lupi dei Carpazi, ma ricono-

sciuta ufficialmente solo negli anni Ottanta. È possibile che l'intenzione della donna fosse quella di mettere su un allevamento amatoriale, visto che si tratta di una delle razze più in voga degli ultimi anni.

I vicini di casa hanno riferito di

aver sentito delle urla, ma non si sono accorti di quello che si stava verificando nell'appartamento al piano terreno di una palazzina di tre piani alla periferia della cittadina.

La padrona dei cani è riuscita a portarli via: li avrebbe rinchiusi in un'auto in attesa dei veterinari, che ora dovranno valutare se i cani debbano essere abbattuti. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale e i carabinieri. La vittima a quel che risulta aveva confidenza con quei cani, che spesso portava ai giardini. «Abbiamo visto l'ambulanza ma non immaginavamo una cosa del genere – spiega una vicina di casa – si vedeva spesso la figlia girare con quei cani e anche la madre la aiutava ad accudirli». Della vicenda è stata subito informata la magistratura. – **c.p.**

Donna aggredita e sbranata in casa dai cinque cani lupo della figlia

Grugliasco: l'anziana sola in casa. I vicini l'hanno sentita urlare e hanno dato l'allarme

Tragedia nel pomeriggio ieri alla periferia di Torino, vittima una donna sbrinata da cinque cani. È successo a Grugliasco, in via Boves 12, all'angolo con via Don Causitico, dove un'anziana di 74 anni, Mariangela Zaffino, è stata uccisa da degli esemplari di cane lupo cecoslovacco.

Gli animali — cinque, padre, madre e tre cuccioli di un anno — appartenevano alla figlia della donna, 48 anni, vedova, che li ha lasciati momentaneamente in custodia alla madre, dopo essersi allontanata dalla casa in cui vivevano tutti assieme per sbrigare delle commissioni. Intorno alle 18 però i vicini hanno sentito delle urla provenienti dall'abitazione al piano terra, dove l'anziana era rimasta sola con i cani. Non avendo le chiavi per entrare, i condomini hanno dato l'allarme, telefonando al 112 e facendo accorrere la figlia che, una volta rinchiusa, è riuscita a placare i cani e a rinchiodarli in una jeep parcheggiata in strada. Purtroppo però per la madre non c'era più nulla da fare, troppo profonde le ferite inferte dagli animali, troppo il sangue perso e i carabinieri non han potuto che constatarne il decesso. Le bestie si sono accanite con morsi a braccia e gambe, ma anche al



volto e al ventre. I cinque esemplari sono stati presi in carico dall'Asl e trasferiti presso la clinica veterinaria di Grugliasco per valutare eventuali azioni, compreso l'abbattimento. Le indagini sono seguite dalla polizia municipale con l'ausilio dei militari

Hinterland

Sopra l'abitazione di Mariangela Zaffino in via Boves 12 dove si è consumata la tragedia; a destra un esemplare di cane lupo cecoslovacco, nato da un esperimento condotto nel 1955

Lo stupore

Per i vicini si tratta di un fatto inspiegabile: la donna stava spesso in compagnia degli animali



dell'Arma. Per i vicini, ancora scossi, si è tratta di un fatto inspiegabile: Mariangela — riferiscono — stava spesso in compagnia dei cinque cani e la vedevano spesso in loro compagnia nel palazzo di via Boves ma anche ai giardini all'angolo con via Gotto. I cani lupo cecoslovacchi sono esemplari nati da un esperimento nel 1955 in cui una femmina di lupo dei monti Carpazi (Transilvania) è stata accoppiata con due pastori tedeschi di colore grigio.

Massimo Massenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Una donna di 74 anni, Mariangela Zaffino, è stata sbranata da cinque cani all'interno della propria abitazione, in via Boves 12 a Grugliasco

● L'anziana è stata assalita da esemplari di cani lupo cecoslovacchi appartenenti alla figlia, assente al momento dei fatti

● La figlia aveva lasciato temporaneamente gli animali alla madre

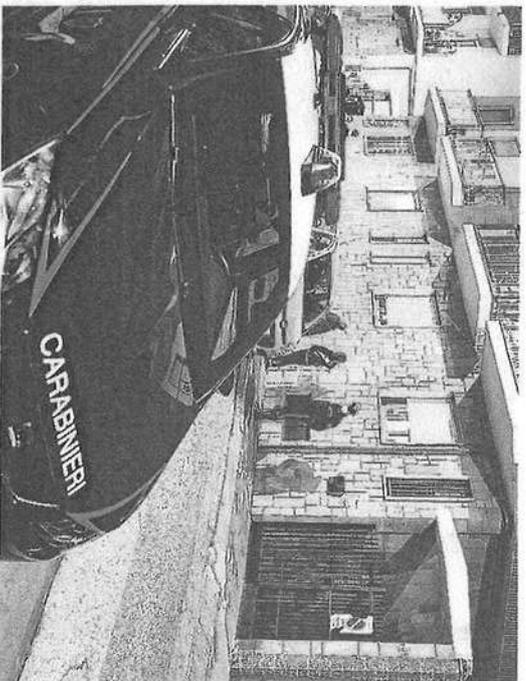
GRUGLIASCO Tragedia in una palazzina di via Boves

Un'anziana sbranata dai 5 cani della figlia

«Una scena da horror»

Hanno sentito urlare e sono accorsi. Al piano rialzato di una palazzina di via Boves a Grugliasco si stava consumando una tragedia. Ma nessuno si aspettava di trovarsi di fronte ad una scena che chi l'ha anche solo intravista non stenta a definirla da «film horror». Nel piccolo appartamento, sul pavimento, era riverso il corpo dilaniato della padrona di casa, Mariangela Zaffino, di 74 anni. Attorno a lei cinque grossi cani, lupi cecoslovacchi, che sbranandola l'avevano uccisa. Continuavano ad abbaiare con fare minaccioso, tant'è che è stato necessario l'intervento della polizia locale e del personale veterinario dell'Asl. Sul posto anche i carabinieri e un'ambulanza del 118.

Tra le prime persone ad arrivare, la figlia della vittima, che viveva con lei e padrona dei cani, tre grossi cuccioli



di lupo cecoslovacco e i due genitori. Animali che non avrebbero mai dato preoccupazioni particolari, ma certamente cani dotati di un particolare istinto aggressivo. Come siano andate le cose lo accetteranno gli inquirenti: al momento di andare in stampa i rilievi erano ancora in corso

e solo oggi si potranno aggiungere dettagli significativi su quanto accaduto ieri sera poco dopo le 18.

Dalle testimonianze raccolte a Grugliasco, è emerso che l'anziana madre trascorreva volentieri il suo tempo con quegli animali, specie da qualche mese, cioè da quando, con la

morte prematura del figlio, aveva subito un grave lutto familiare. La donna amava gli animali e, in modo particolare quei cinque cani che poi l'hanno uccisa, per poi accalmarsi con ferocia bestiale sul suo corpo. Una morte atroce che, almeno dalle prime risultanze medico legali, sarebbe

sopraggiunta quasi subito. Da capire perché i cani si siano accaniti contro la vittima, che pur conoscevano bene, perché vivevano con lei e la loro padrona in quell'appartamento di via Boves. Certo è che, spiega il veterinario Osvaldo Bettino, «quando alcuni cani, non è così per tutte le razze, si

trovano in gruppo, può accadere che si scateni una rabbiosa violenza collettiva che solo persone esperte possono controllare». Difficile farlo per una donna sola e già di una certa età, che di quella rabbiosa violenza collettiva ne è stata la vittima.

Claudio Neve

TORINOCRONACAQUI

Sabato 19 dicembre 2020

“I cani stavano sempre con lei e non le hanno mai fatto nulla”

Le indagini chiariranno se il branco era accudito nel modo adatto
La figlia della donna: giocavano spesso in cortile, non davano problemi

MASSIMILIANO RAMBALDI

«Ero appena tornata da lavorare. Non era insolito che i cani stessero con mia madre quando non c'ero. Non hanno mai dato problemi, sono educati». Durante quei minuti di disperazione e dramma per una mamma trovata morta a causa dei propri animali, la figlia di Mariangela Zaffino, la pensionata di 74 anni sbranata a Grugliasco venerdì pomeriggio, ha raccontato grossomodo così la sua verità agli agenti della polizia locale. «Non è possibile, non può essere. Stavano sempre con lei».

Nelle ore seguite al macabro scenario di quell'appartamento al piano rialzato di via Boves, la 48enne legalmente proprietaria dei cinque lupi cecoslovacchi autori del massacro ha ricostruito a grandi linee la vita quotidiana con quegli animali. Non era una sprovvista: aiutava la «Coda di Lupo Rescue», associazione che segue razze di cani ibride come quelle discendenti dai lupi. I suoi animali li aveva portati a casa lei, sapeva vizi e virtù, intuiva quando c'era un malessere e aveva instaurato un legame profondo con loro. In poche parole, sapeva gestirli. Certo, cinque cani di quella taglia in un appartamento non è così semplice tenerli, ma né la polizia locale e nemmeno i carabinieri avevano mai avuto segnalazioni, o peggio denunce, di comportamenti offensivi verso terzi.

Altro fattore che lascia pensare di non trovarsi di fronte a un proprietario di cani sprovvista è il fatto che tutti quei lupi cecoslovacchi erano ben curati e regolarmente microchippati. La polizia locale, non avendo mai avuto chiamate che denunciavano aggressioni, non poteva essere a conoscenza che in quella casa vivesse un vero e proprio branco. Quando la figlia andava a lavorare, in un negozio di alimentari di Cambiano, i cani facevano



Tutti e cinque i lupi cecoslovacchi erano molto ben curati e tutti microchippati

Su La Stampa



Sul giornale di ieri la tragedia di Grugliasco dove Mariangela Zaffino, 74 anni, è stata sbranata dai cinque pastori cecoslovacchi della figlia, che in quel momento non era in casa. Un evento che si ripeteva spesso stando a quanto la figlia ha raccontato ai vigili.

compagnia alla madre pensionata. Non c'è mai stata alcuna avvisaglia di un fastidio degli animali nei confronti della 74enne. Da quando era rimasta vedova, loro erano diventati la sua quotidianità. Per questo l'aggressione di venerdì sera si tinge ancora di più di giallo. La situazione era praticamente quella di tutti i giorni e per scatenare la furia dei cani deve essere successo qualcosa di assolutamente imprevedibile.

Quello che le indagini dovranno appurare nei prossimi giorni è se gli animali erano adatti a vivere in quell'appartamento di due camere e un bagno. Verrà effettuata un'analisi del loro comportamento: ora sono tenuti all'interno dei locali veterinari dell'università a Grugliasco. Rischiano la soppressione. Secondo quanto ricostruito dalla poli-

zia locale, i cinque lupi cecoslovacchi erano soliti giocare nel cortile di casa, senza provocare problemi agli altri inquilini. Qualche lamentela fisiologica ogni tanto arrivava, ma nessuno poteva pensare che quel branco potesse arrivare ad uccidere.

L'associazione Coda di Lupo Rescue ha voluto diffondere una nota attraverso la propria pagina Facebook: «Un incidente che ha coinvolto la famiglia di persone a noi carissime. Chiediamo di rispettare il nostro dolore e la nostra sofferenza. Le indagini sono ancora in corso e appena ci sarà possibile comunicheremo gli sviluppi tramite i nostri legali. Per ora, preghiamo di dimostrare rispetto per una morte che ci ha sconvolto nel profondo del cuore e dell'anima». —

MAURIZIO ALLIANI Veterinario ed esperto
"Si potevano prevedere segnali di aggressività"

“Animali di quel tipo non possono stare in un appartamento”

L'INTERVISTA

CRISTINA INSALACO

Sulla storia dei cinque lupi cecoslovacchi che hanno sbranato una donna di 74 anni, secondo Maurizio Alliani, medico veterinario esperto in comportamento animale, i segnali di aggressività si potevano prevedere.

È possibile che abbiano mostrato aggressività venerdì per la prima volta?

«No. Io sono convinto che già in passato i cani abbiano manifestato dei segnali di malessere che la proprietaria non è riuscita a leggere o ha sottovalutato. Capire e comunicare con i nostri cani, è fondamentale». **È stato un errore tenere cinque esemplari insieme nella stessa abitazione?**

«Ho letto che il luogo in cui è avvenuta l'aggressione è stato l'appartamento. Se gli animali erano in un appartamento medio e non avevano a loro disposizione un ampio spazio aperto, i loro bisogni etologici non sono stati soddisfatti. Detenere i cani in queste condizioni non è mai una scelta felice».

Il lupo cecoslovacco è una razza pericolosa?

«No, non bisogna mai fare un discorso di razze. Al massimo in questo caso si può parlare del peso: i due adulti peseranno in media 30 chili l'uno, e di fronte a una aggressione del genere non sarebbe riuscito a difendersi neanche Mike Tyson. I lupi cecoslovacchi sono cani impegnativi che vivono in stretta relazione con l'uomo da meno di cent'anni. Un tempo decisamente inferiore rispetto ad altre razze».

Se la donna non fosse stata lasciata da sola, avrebbe potuto sopravvivere alla tragedia?

«Non lo so, ma io avrei sconsigliato alla figlia di lasciare da sola la mamma di 74 anni. In questo caso il rischio era alto: c'erano 5 cani di quella taglia in uno stesso appartamento».



MAURIZIO ALLIANI
VETERINARIO ESPERTO IN
COMPORAMENTO ANIMALE

Io avrei sconsigliato la figlia di lasciare sola la mamma con cinque cani dentro un appartamento

Cosa è successo secondo lei?

«Le ipotesi possono essere diverse. La signora può essere intervenuta durante una lite tra due cani in competizione, o può averne disturbato uno mentre stava mangiando scatenando in lui una reazione eccessiva. Oppure i cani si possono essere sentiti in pericolo, magari si sono spaventati per cause esterne, o la donna ha invaso una zona che uno dei 5 catalogava come "sua". Tutte reazioni non comuni, perché i cani di solito non hanno motivo di uccidere. La proprietaria rischia di essere accusata di omicidio colposo, se viene dimostrata una gestione non sicura. Mentre i cani non credo vengano soppressi».

Come si possono prevenire questi episodi?

«Bisogna rendere obbligatorio per ogni aspirante proprietario la frequenza di corsi o lezioni finalizzate ad ottenere un patentino prima di adottare un cane o un gatto. Dovrebbe funzionare come per la patente dell'auto». —

TI PR

DOMENICA 20 DICEMBRE 2020 **L'ESPRESSO** 39

di **Federica Cravero**
 Carlotta Rocci

Inchiesta della procura per la donna sbranata dai cinque cani lupo

La figlia: "Mia madre li conosceva bene" Gli animali portati in un canile sanitario

Vivevano in sette in quel piccolo bilocale a Grugliasco. Madre, figlia e cinque lupi cecoslovacchi. Una casa che era stata un rifugio per Ares, Aragon, Aylen, Artù e Apache, ma che è diventata teatro di una tragedia immane quando l'altra sera i cani hanno attaccato a morsi Mariangela Zaffino, 74 anni. «Mia madre era abituata a stare con loro, non sono mai stati aggressivi», ha detto la figlia, 48 anni, agli agenti della polizia municipale di Grugliasco intervenuti venerdì sera nell'appartamento al pian terreno di via Boves 12. Dal primo esame del cadavere effettuato dal medico legale, pare che l'anziana sia morta dissanguata, morsa in varie parti del corpo. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta e solo l'autopsia che sarà disposta dalla pm Francesca Traverso potrà dare maggiori elementi su quanto accaduto.

La figlia era volontaria dell'associazione Coda di lupo rescue, che si occupa del salvataggio e dello stallo di razze ibridate dal lupo e di cani che abbiano avuto problemi comportamentali. E sono gli avvocati dell'associazione, Luca Polita e Dante Libbra, ad assistere la figlia: «La ricostruzione è tutta da verificare. Non si può escludere un'altra ipotesi, ovvero che la signora abbia avuto un malore e i cani siano intervenuti successivamente». Una



▲ **L'alloggio**
 La tragedia si è consumata venerdì pomeriggio in un alloggio di Grugliasco ma non è chiaro se la vittima abbia avuto un malore prima di essere attaccata



▲ **Il branco** I cinque lupi cecoslovacchi, due adulti e tre cuccioli versione che tuttavia è in contrasto con quanto dichiarato dai vicini ai vigili e cioè che verso le cinque del pomeriggio avevano sentito delle urla provenienti dall'alloggio in cui la signora Zaffino viveva. E proprio quello aveva fatto ipotizzare che la donna sia stata sbranata viva. Un paio di ore dopo la figlia è entrata in casa e ha scoperto il corpo della madre martoriato dai morsi. È riuscita a chiudere i cani nell'altra stanza e poi a portarli in mac-

china, prima di affidarli ai veterinari dell'Asl. Nel frattempo sono arrivati i soccorsi ma per la madre non c'era più nulla da fare. «Vedevamo spesso uscire la madre anche da sola con tutti quei cani al guinzaglio per andare al giardino, non sembravano esserci problemi», raccontano nel vicinato. Ora i cinque cani - due adulti e tre cuccioli di nove mesi - sono stati portati al canile sanitario dove rimarranno per una decina di giorni in osservazione. «Parlare di soppressione è del tutto prematuro in questa fase», precisano anche gli avvocati della figlia della vittima. Spetterà infatti al veterinario dell'Asl valutare la situazione. Gli animali saranno sottoposti ad alcune visite per escludere la rabbia e per valutare il comportamento e giudicarne la pericolosità. A quel punto si potrà capire se avviare un percorso di riabilitazione e recupero.

Da quello che risulta non c'era mai stata segnalazione o lamenti a carico dei cani, almeno nell'ultimo periodo. Tuttavia le indagini dovranno capire anche se gli animali, in particolare i due adulti, si siano resi protagonisti di altri episodi di aggressività in passato. È possibile che, una volta nati i cuccioli, la figlia abbia pensato di darli in adozione ad altre famiglie, ma la cosa non è andata in porto e lei aveva condiviso la gioia di averli ancora con sé con una serie di foto all'aria aperta in cui li mostrava tutti quanti.

«Sconvolta dalla reazione dei cani»

La figlia della donna sbranata: «Entrata in casa sono riuscita a calmarli». Fino ad ora mai un problema

La vicenda



● La figlia di Mariangela Zaffino (nella foto), pensionata di 74 anni sbranata da cinque cani lupo cecoslovacchi, è stata sentita dalla polizia municipale di Grugliasco

● Gli agenti stanno cercando di ricostruire cosa possa essere successo venerdì pomeriggio

● Ares, Aylene e i tre cuccioli Artù, Aragorn e Apache hanno dilaniato il corpo dell'anziana vedova

● «I cani erano regolarmente registrati all'anagrafe canina - ha precisato il comandante dei vigili Massimo Penz - Da quanto ci ha spiegato la figlia della vittima, che è la proprietaria degli animali, la madre li accudiva abitualmente»

«Ero al lavoro e, quando sono rientrata in casa, sono riuscita a calmare i miei cani e li ho portati fuori per chiuderli in auto. Sono sconvolta». La figlia di Mariangela Zaffino, la pensionata di 74 anni sbranata da cinque cani lupo cecoslovacchi, è stata sentita in qualità di testimone dalla polizia municipale di Grugliasco. Gli agenti stanno cercando di ricostruire cosa possa essere successo venerdì pomeriggio nell'appartamento al piano rialzato di via Boves 12, dove Ares, Aylene e i tre cuccioli Artù, Aragorn e Apache hanno dilaniato il corpo dell'anziana vedova grugliaschese. «I cani erano regolarmente registrati all'anagrafe canina - ha precisato il comandante dei vigili Massimo Penz - Da quanto ci ha spiegato la figlia della vittima, che è la proprietaria degli animali, la madre li accudiva abitualmente visto che le due donne vivevano nello stesso apparta-

mento». Proprio per questo sembra davvero inspiegabile il comportamento dei cani, che adesso sono stati presi in custodia dal servizio veterinario dell'Asl To 3 e affidati al canile sanitario di Grugliasco. «Stiamo facendo ulteriori approfondimenti - ha aggiunto Penz - Non ci sono mai state denunce e nemmeno segnalazioni informali relative al comportamento dei cani. Del quali non sapevamo niente fino a poche ore fa. Nulla è ancora stato deciso sul futuro degli animali. Abbiamo tra-

smesso gli atti in Procura, al momento non ci sono indagini».

Nei giardini all'angolo con via Goltio i «cinque lupi» sono delle celebrità: «Li conosciamo tutti - spiega Franco - Non hanno mai creato problemi e nessuno riesce a capire cosa li abbia scatenati». Fra le ipotesi al vaglio degli investigatori c'è anche quella di un possibile malore della pensionata: «Mariangela era una buona amica di mia madre, veniva spesso a casa nostra - racconta Leonardo Lomuto - Aveva

problemi di cuore e tutte le settimane andava al Martini per i controlli del sangue. Era una donna buona che ha sofferto tantissimo. Prima la perdita del marito e poi la morte del figlio, quest'estate, un gravissimo incidente stradale. Questa nuova tragedia è un colpo durissimo per una famiglia perbene, che ha già sofferto troppo».

Qualcuno nel quartiere aveva sollevato qualche perplessità sul fatto che quei cinque cani di grossa taglia vivessero in un appartamento di poco più

di 60 metri quadrati assieme a un'anziana: «L'avevo detto a Mariangela - racconta una donna in lacrime - A me l'hanno sempre fatto paura».

In base alla ricostruzione della polizia locale l'attacco del branco è avvenuto poco dopo le 18, quando i vicini hanno sentito la vittima urlare. La figlia, che lavora in una macelleria del Chierese, è rientrata a casa verso le 19. Quando ha aperto la porta si è resa conto che i cani avevano sbranato la madre, già morta in conseguenza delle lacerazioni e del dissanguamento. «Purtroppo è avvenuto un incidente che ha coinvolto la famiglia di persone a noi carissime - ha scritto su Facebook l'associazione Coda di Lupo Rescue, a cui la figlia di Mariangela Zaffino era molto legata - le indagini sono ancora in corso e appena ci sarà possibile comunicheremo gli sviluppi».

M. Mas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervista

di Massimo Massenzio

Raffaella Bestonso, medico veterinario iscritto all'albo dei periti del Tribunale di Torino (foto in basso), è specializzata nella medicina comportamentale, che si occupa dei disturbi del comportamento di un animale. Problematiche che possono portare a un peggioramento della qualità della vita anche del proprietario.

Dottorssa Bestonso, il lupo cecoslovacco è un cane pericoloso?

«Non esistono cani pericolosi o una suddivisione in razze buone e cattive. Il carattere può dipendere da una base genetica o da altri fattori come lo sviluppo comportamentale, l'ambiente in cui vive, l'addestramento ricevuto o uno stato ansioso sottostante. Il lupo cecoslovacco è un animale di buon temperamento, ma sicuramente non adatto a tutti».

Che cosa intende?

«La stazza è notevole e ha bisogno di spazi adeguati per sfogare la sua esuberanza. E necessita di molta attenzione, perché è sicuramente un cane molto reattivo. Intendo dire

«Il lupo cecoslovacco è molto reattivo e poi erano in branco»

L'esperta Bestonso: «Non è un cane per tutti»



che reagisce agli stimoli più rapidamente rispetto ad altri esemplari ed è immediata anche la sua reazione allo stress o a qualche elemento che lo infastidisce. Bisogna quindi essere attenti e preparati nell'intercettare eventuali segnali e intervenire di conseguenza».

In questo caso può diventare aggressivo?

«L'aggressività è una componente di tutti gli animali, ma nel cane è quasi sempre l'ultima scelta. Prima invia comunque qualche segnale indicante uno stato di disagio. Leccarsi la labbra, girare la testa, guardare lontano. E poi

ancora il ringhio e il "pizzico", prima di arrivare a mordere. A volte, in un animale che non presenta particolari patologie, il comportamento minaccioso o aggressivo può essere una risposta a un comportamento inadeguato dell'essere umano. Per questo ha bisogno di un proprietario che sappia dare delle regole e gestirlo in modo corretto e consapevole».

I cinque lupi di Grugliasco hanno sbranato una donna che li accudiva abitualmente. Si è fatta un'idea di cosa possa essere successo?

«Non conosco i cani e neppure i proprietari, quindi non posso esprimere valutazioni, ma mi limito a fare qualche supposizione. Penso che ci possa essere stato qualche comportamento anomalo che

è stato interpretato in maniera non corretta dagli animali. Magari anche una semplice caduta o un malore. O comunque un evento che ha agitato i cani a tal punto da renderli aggressivi».

Quanto può avere influito l'effetto branco?

«Indipendentemente dalle cause scatenanti, di sicuro essere in branco ha aumentato il livello di eccitazione del singolo esemplare. Un urlo della persona potrebbe aver peggiorato la situazione ed è possibile che sia comparso un comportamento predatorio».

Quanto influisce l'ambiente sul comportamento di un cane?

«I cani vivono all'interno di una famiglia e sono in grado di percepire lo stato d'animo dei proprietari. Ma non solo. Hanno bisogno di spazio, alcuni sono territoriali e devono essere guidati ed educati nell'esternare le reazioni».

Questi cani però sono stati descritti come animali che non hanno mai creato problemi. E la figlia della vittima è riuscita subito a calmarli. Come è possibile?

«È evidente che si tratta di una persona in grado di gestirli. Bisognerebbe capire che rapporto avevano con la vittima, senza per forza cercare un colpevole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORINOCRONACAQUI

Domenica 20 - Lunedì 21 dicembre 2020

GRUGLIASCO

Assalita e uccisa dai 5 lupi mentre era assopita sul letto

■ Mariangela Zaffino, di 74 anni è stata aggredita dai cani mentre stava dormendo, si era assopita nel tardo pomeriggio di venerdì e i cinque lupi cecoslovacchi di proprietà della figlia della vittima, si sono accaniti contro di lei. Questa, almeno, è la prima ricostruzione della Municipale di Grugliasco che è accorsa in via Boves e che ha provveduto a porre sotto sequestro gli animali, per il momento affidati alla clinica veterinaria di Grugliasco, a disposizione dell'analogo servizio dell'Asl. Sconosciuti, almeno al momento, i motivi che avrebbero indotto i cani ad accanirsi contro l'anziana donna che, quando la figlia era assente, li accudiva con particolare attenzione.

Il caso

Sbranata dai cani, la figlia: non abbatteteli

«L' eutanasia è sempre l'ultima scelta e non viene presa in considerazione se ci sono alternative attuabili in sicurezza». Patrizia Morero, veterinaria dell'Asl To3, allontana l'ipotesi della soppressione per i cinque lupi cecoslovacchi che venerdì pomeriggio hanno attaccato e ucciso Mariangela Zaffino, pensionata di 74 anni, nel suo appartamento di via Boves, a Grugliasco. La figlia della vittima, che viveva assieme a lei ed è la proprietaria dei cani, ha già fatto sapere all'Asl di essere contraria all'abbattimento dei suoi animali, ma in ogni caso Ares, Aylan e i tre cuccioli di 10 mesi Artù, Aragorn e Apache resteranno nella clinica veterinaria di Grugliasco almeno fino al 28 dicembre. Sono stati divisi e messi in isolamento all'interno del canile sanitario e saranno valutati da un veterinario comportamentalista scelto dalla proprietaria. «Il perito dovrà stabilire se i cani possono intraprendere un percorso riabilitativo oppure se sono irrecuperabili e pericolosi - aggiunge Morero - In questo caso si riunirà una commissione collegiale per decidere cosa fare. La proprietaria ha sempre la possibilità di collocare a sue spese gli animali in una struttura di massima sicurezza evitando l'eutanasia». Comunque vada a finire non potranno tornare insieme nel piccolo alloggio di via Boves 12.

(m. mas.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere della Sera Lunedì 21 Dicembre 2020

"Welfare di Comunità", dal Caat un aiuto concreto per le persone in difficoltà

Firmato il protocollo d'intesa tra città di Grugliasco, Caat, Grossisti di Apgo fedagromercati, Cisap e Solidarietà Alimentare: le eccedenze alimentari saranno recuperate e distribuite tra chi ne ha bisogno



Foto di Aleksandar Pizzul ed Elisa Ferrari

E' stato presentato nelle scorse ore - presso il mercato coperto del Caat (Centro agro alimentare di Torino) di strada del Portone 30 - il nuovo progetto "Welfare di comunità" che prevede il recupero, da parte dei grossisti del Caat e grazie agli oltre 100 volontari, delle eccedenze alimentari ancora consumabili e la loro distribuzione organizzata e mirata a soddisfare i bisogni primari di quasi 200 nuclei familiari in condizione di momentanea fragilità economica, raddoppiati rispetto al 2019. I dati della Caritas, infatti, non lasciano dubbi, purtroppo. Rispetto al 2019, quest'anno, le famiglie grugliaschesi che hanno chiesto un pasto quotidiano sono aumentati quasi del 100%.

Firmato il protocollo d'intesa tra città di Grugliasco, Caat, Grossisti di Apgo fedagromercati, Cisap e associazione Solidarietà Alimentare, alla presenza del sindaco di Grugliasco Roberto Montà, dell'assessore al welfare di Grugliasco Elisa Martino, di Marco Lazzarino, presidente e legale rappresentante del Caat, di Gianluca Cornelio Meglio, direttore generale di Caat, di Stefano Cavaglià, presidente di Apgo Fedagromercati Torino (Associazione Piemontese Grossisti Ortoflorofrutticoli), di Marisa Bugnone, presidente del Consorzio Cisap, del direttore generale del Cisap Marco Formato e del presidente dell'organizzazione di volontariato Solidarietà Alimentare Alberto Claudio Saluzzo.

L'obiettivo del protocollo è la raccolta e la distribuzione degli alimenti freschi, tramite le associazioni di riferimento sul territorio grugliaschese, ai cittadini che ne hanno bisogno.

Ecco come funzionerà la raccolta

Grazie alla generosità di vari grossisti ortofrutticoli piemontesi, del Centro Agro Alimentare di Torino e di tanti sostenitori, Solidarietà Alimentare riceve tutte le settimane tra le 10 e le 20 tonnellate di frutta e verdura. Grazie a una rete di oltre 30 associazioni, parrocchie, comitati di quartiere, organizzazioni di volontariato diffuse nel territorio, si distribuiranno tutte le cassette ricevute, cercando sempre di aiutare il più alto numero di persone possibile. Solidarietà Alimentare può contare su oltre 100 volontarie e volontari, che si alternano presso il Centro Agro Alimentare di Torino, nella faticosa opera di smontare i bancali ricevuti, controllare cassetta per cassetta che gli alimenti siano in un buono stato di conservazione e caricare a mano le macchine, i furgoni e a volte i camion delle associazioni.

*"Questo protocollo - spiegano il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** e l'assessore al welfare **Elisa Martino** - rientra in una strategia che l'Amministrazione comunale porta avanti ormai dall'inizio del mandato ed è finalizzato, attraverso il volontariato e il sostegno delle associazioni del territorio, a favorire e a sostenere, oltre ai servizi istituzionali erogati dal Consorzio Cisap, anche un sistema di welfare che si basa sulla solidarietà dei cittadini, delle imprese e degli attori economici e sociali del territorio. Questo va a rinforzare il lavoro che portano avanti la rete di strutture di solidarietà presente sul territorio che sono rappresentate nell'acronimo "solidarete" e nel lavoro che porta avanti l'Emporio e le varie associazioni, come Caritas, presenti su tutta Grugliasco. Da oggi si apre così la nuova linea degli alimenti freschi, oltre a quella del secco già esistente e pertanto si garantisce, non solo di dare più offerta, ma di poter continuare a sostenere un numero crescente di famiglie, evitando che prodotti di qualità e di valore vengano abbandonati e buttati".*

*"La formalizzazione di questo Protocollo di Intesa - dichiara il Presidente del CAAT, **Marco Lazzarino** - conferma e consolida il ruolo strategico che il Centro Agroalimentare di Torino ricopre non solo in termini di approvvigionamento in ambito regionale, bensì anche per le ricadute positive che si generano nell'ambito del territorio metropolitano da iniziative come quelle che puntano al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari".*

*"Sottoscrivo con favore il nuovo Protocollo d'Intesa tra Comune di Grugliasco, CAAT e APGO certo di poter contare sulla generosità dei miei colleghi come dimostrato nel corso di un anno così complicato come quello appena vissuto. A partire dal primo lockdown abbiamo sostenuto diverse iniziative benefiche che, tramite abbondanti donazioni di frutta e verdura fresche, hanno consentito di non interrompere mai quella catena di solidarietà con la quale sono state aiutate migliaia di famiglie, molte delle quali si trovano a doversi misurare con nuove forme di povertà - commenta il Presidente dell'APGO (l'associazione dei grossisti insediati nel Centro) **Stefano Cavaglià** - Le dimensioni del fenomeno, in quest'ultimo periodo, hanno oramai assunto proporzioni tali da estendere il raggio di azione della beneficenza operata all'interno del Centro Agroalimentare di Torino su tutto il*

territorio metropolitano. Mi auguro che questo protocollo sia un esempio che concorra a fare riflettere sull'importante e determinante ruolo sociale dell'impresa sul territorio in cui opera".

"Il sostegno della Società nel corso degli ultimi mesi - dichiara il Direttore Generale del CAAT, Gianluca Cornelio Meglio - si è tradotto non solo nel supportare l'iniziativa di tanti volontari che dedicano parte del loro tempo per garantire un aiuto concreto a quanti oggi versino in condizioni di disagio, bensì individuando uno spazio per gli Operatori del terzo settore con l'intento di garantire una migliore resa dei prodotti elevandone la percezione in termini di qualità da parte dei destinatari degli aiuti".

"Il Consorzio Ovest solidale inaugura, con la sottoscrizione del protocollo CAAT, una rinnovata collaborazione con i comuni, nella fattispecie quello di Grugliasco che da anni lavora sul welfare di comunità e sulla lettura dei bisogni della propria popolazione cercando di dare risposte adeguate e sollecite - dicono Marisa Bugnone, presidente del Consorzio Cisap e Marco Formato, direttore generale del Cisap - Vogliamo fare parte della partita per costruire comunità solidali e accoglienti e stare nella partita perché il tema della lotta allo spreco alimentare è fondamentale per soddisfare i bisogni primari di nuclei familiari più in difficoltà".

"In questo momento di incertezze - afferma il presidente dell'associazione Solidarietà Alimentare Alberto Claudio Saluzzo - vedere così tante giovani volontarie e volontari di Solidarietà Alimentare impegnarsi per non lasciare indietro nessuno, mostra il vero cuore della nostra generazione".

“Solidarietà in circolo” a Grugliasco: successo dell’iniziativa del Pd per la raccolta di alimentari destinati ai meno fortunati

Completata in questi giorni la consegna alle famiglie

I cittadini hanno risposto con entusiasmo all’iniziativa “Solidarietà in circolo” del Partito democratico alla quale il circolo di Grugliasco ha aderito con entusiasmo.

Sono stati raccolti 13 pandori, 5 panettoni, 6 omogeneizzati e budini, 10 pacchi di biscotti, 9 pacchi di brioche, 9 confezioni di pane e cracker lunga conservazione, 4 giocattoli per bambini, 6 confezioni di datteri, 40 kg di pasta, 11 kg di riso, 10 lt olio, 10 kg zucchero, 7 kg sale, 45 scatolette fra tonno, carne in scatola e sgombro, 20 confezioni di pelati, 5 bottiglie di salsa, 5 kg di farina, 25 confezioni di legumi, 10 lt di latte, 12 confezioni di caffè.

Ciò che è stato devoluto dalle famiglie a favore dei meno fortunati è stato consegnato dai militanti e dal segretario del circolo Pd Dario Lorenzoni ai residenti del social housing di borgata Paradiso, al banco alimentare di Grugliasco e a tre famiglie in difficoltà del Gerbido.

“Ci teniamo innanzitutto a ringraziare i nostri iscritti e tutti i cittadini di Grugliasco, che hanno partecipato a questa raccolta. Hanno dimostrato ancora una volta quanto sia grande il cuore dei grugliaschesi”, dichiara **Paolo Spataro dei Giovani democratici.**

*“La nostra disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà non si esaurisce certo con il concludersi di questa iniziativa - dice **Dario Lorenzoni, segretario del Partito democratico di Grugliasco** - . La sensibilità dei cittadini che hanno risposto al nostro appello fa sperare in un futuro migliore, perché è la prova che la comunità nonostante le difficoltà della pandemia non si è ripiegata su sé stessa ma anzi ha rafforzato quella solidarietà nei confronti di chi sta soffrendo di più, correndo il rischio di restare indietro”.*

*“Le famiglie sono state individuate attraverso una rete sul territorio fatta di parrocchie e di antenne sensibili a captare il disagio - conclude **Pier Paolo Soncin, capogruppo del Pd di Grugliasco in Consiglio comunale** - che ci hanno indirizzato verso il social housing, il banco alimentare e tre famiglie del Gerbido. Il Partito democratico è vicino alle persone, sempre”.*

GRUGLIASCO

Con frutta e verdura si può diventare anche più solidali

PATRIZIO ROMANO

Fare squadra per aiutare chi è in difficoltà. Ieri mattina, nel Caat (Centro agro alimentare di Torino) è stato firmato il protocollo d'intesa per il progetto «Welfare di comunità». Un progetto che punta al recupero delle eccedenze alimentari, ossia frutta e verdura, ancora consumabili e donate dai grossisti e raccolte e stoccate da oltre 100 volontari, che poi si prendono cura anche della distribuzione che raggiungerà quasi 200 famiglie in difficoltà. Un numero di persone è che quasi raddoppiato rispetto al 2019.

A formare la squadra sono stati in tanti, dal Comune al Consorzio socio-assistenziale Cisap, dal Caat all'Apgo Fedagromercati Torino all'organizzazione di volontariato Solidarietà Alimentare. Il progetto è semplice ed efficace. Il venerdì mattina i volontari dell'associazione Solidarietà Alimentare raccolgono dai grossisti ortofrutticoli del Caat dalle 10 alle 20 tonnellate di frutta e verdura e poi, grazie a una rete di oltre 30 associazioni, parrocchie, comitati di quartiere, organizzazioni di volontariato le distribuiscono. «Da maggio, quando siamo partiti, ad oggi – spiega Alberto Saluzzo,

presidente di Solidarietà Alimentare – abbiamo movimentato oltre 500 tonnellate di frutta e verdura».

Solidarietà la parola d'ordine. «Questo protocollo – dicono il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e l'assessore Elisa Martino – rientra in un sistema di welfare che si basa anche sulla solidarietà dei cittadini, delle imprese e degli



FOTOSEDE

Il Caat di Grugliasco

attori economici e sociali del territorio». E protagonisti sono sicuramente il Caat e i grossisti. «Il Caat è sempre attento ai bisogni del territorio – dichiara il presidente Marco Lazzarino – e si dà attenzione alle iniziative che puntano al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari». Un progetto che senza i grossisti non avrebbe avuto gambe». —



I lupi cecoslovacchi che hanno sbranato la vittima

LA PENSIONATA UCCISA DA CINQUE LUPI

Sbranata dai cani La figlia indagata per omicidio colposo

GIUSEPPELEGATO

La figlia della donna sbranata e uccisa venerdì pomeriggio, a Grugliasco, in via Boves, civico 12, da cinque lupi cecoslovacchi è stata iscritta dalla procura di Torino nel registro degli indagati per omicidio colposo. Un atto quasi doveroso, un'iniziativa di garanzia, visto che è la proprietaria degli animali in questione. Che consentirà agli inquirenti di effettuare tutti gli accertamenti del caso sulla tragedia. Nelle prossime ore verrà nominata una consulente, una veterinaria molto probabilmente. La tragedia si poteva evitare? E come? A queste domande dovrà rispondere il lavoro degli investigatori. Agli atti della polizia municipale della cittadina dell'hinterland coordinati dal pm Francesca Traverso, ci sono anche delle testimonianze dei vicini di casa che hanno spiegato di aver segnalato più volte all'amministratore di condominio la presenza dei cinque «lupi ibridi» in quell'alloggio. Ancora: un altro testimone ha riferito di aver sentito la donna invocare e gridare «aiuto». Il che escluderebbe con ragionevole certezza che la vittima abbia avuto un malore e sia poi stata attaccata dagli animali mentre era incosciente. I cani l'hanno attaccata in branco. Eppure a sentire la figlia dell'anziana donna, Mariangela Zaffino, 74 anni, quei lupi cecoslovacchi «non erano mai stati aggressivi: «mia mamma era abituata a stare con loro». La ragazza, volontaria presso un'associazione

che si occupa dello «stallo» di cani di razza lupo o che hanno avuto problemi comportamentali è assistita dai legali Luca Polita e Dante Libbra. Ed è stata proprio lei a scoprire quanto avvenuto dopo essere rientrata a casa. E' riuscita a chiudere i cani in una stanza, prima di affidarli ai veterinari dell'Asl, ma non ha fatto in tempo a soccorrere la mamma. La donna è morta dissanguata dopo essere stata morsa in varie parti del corpo.

Si tratta adesso di comprendere come quei cani venivano accuditi. Se venissero

Gli animali avevano regolare microchip ma erano tenuti in un appartamento

alimentati correttamente, se durante il giorno, potessero godere di «uscite» all'aria aperta sufficienti o meno.

I cinque lupi Ares, Aragon, Aylen, Apache e Artù, ben tenuti e regolarmente registrati all'anagrafe canina con microchip, sono ora ospitati nei locali dell'università di Veterinaria di Grugliasco. L'associazione presso cui la ragazza prestava servizio, su Facebook aveva scritto una nota: «Si tratta di un incidente che ha coinvolto una famiglia di persone a noi carissime. Per ora preghiamo di dimostrare rispetto per una morte che ci ha sconvolto nel profondo del cuore e dell'anima. Chiediamo di rispettare il nostro dolore». —

Il welfare di comunità porta frutta e verdura

Accordo fra la società che gestisce i mercati generali di Torino e il Comune di Grugliasco per garantire i prodotti freschi in eccedenza alle famiglie in difficoltà per la crisi economica

Frutta e verdura in eccedenza al Centro agroalimentare di Torino diventano risorse per tante famiglie in difficoltà grazie a duecento mani di studenti universitari volontari, alla generosità dei grossisti del mercato e a 40 associazioni. È il circolo virtuoso avviato da «Solidarietà alimentare» che ieri si è concretizzato nel progetto «Welfare di comunità» per restituire valore al territorio in cui lavora il centro e quindi estendere l'aiuto a centinaia di famiglie fragili di Grugliasco.

Si parla di tonnellate di frutta e verdura - oltre 500 solo da maggio - distribuite tra Torino dove va l'80 per cento del cibo, la cintura e le Valli di Lanzo attraverso le 40 realtà tra cui parrocchie, moschee, comitati di quartiere e associazioni che fanno da intermediari. Perché il cibo per Solidarietà alimentare è un tramite, ha una connotazione sociale quale «strumento per fare



▲ La firma solidale. Da sinistra: il sindaco di Grugliasco Montà, il presidente del Caat Lazzarino e Cavaglià, leader dei grossisti

timana - va alle mense e ai dormitori della città: pochi giorni fa è stata sottoscritta una collaborazione con l'istituto professionale Colombo per preparare pasti caldi da donare. C'è di più: gli alimenti più compromessi vengono consegnati ad alcuni rifugi per gli animali. In tutto questo, favorendo un rapporto oramai consolidato tra volontari e grossisti, grazie anche al presidente Aggo Stefano Cavaglià, che sempre più spesso oltre alle eccedenze donano merce di prima scelta, in cui il Caat funge da facilitatore, mettendo a disposizione uno spazio con cella frigorifero. Così da guadagnare tempo per il raccolto e per la consegna: il sabato mattina, al momento della distribuzione alle associazioni nel Caat è una sfilata: furgoni, auto e due camion. Riempiuti di cassette dai volontari per soddisfare chi ha bisogno di aiuto. - c.pal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel progetto coinvolte pure 40 associazioni di volontariato
Il presidente del Caat
«Questa firma è solo l'inizio. Restituiamo valore al territorio»

comunità», spiega il presidente Alberto Claudio Saluzzo. L'obiettivo infatti è avvicinare le persone fragili alle reti solidali e così poterle aiutare. Come è già successo per una donna che, in fila per le eccedenze distribuite da Orpetu, gruppo di organizzazioni peruviane a Torino, nella rete delle associazioni, è riuscita a trovare un lavoro. E come si spera succeda nei centri di distribuzione diretti aperti sul territorio: ce n'è uno in via Terni, in Madonna di Campagna e l'intenzione è aprirne altri due ad Aurora e a Mirafiori Sud gestiti dagli stessi volontari.

Un valore aggiunto anche per 200 famiglie di Grugliasco, stipulando per la prima volta un protocollo tra l'associazione e l'ente a cui hanno partecipato anche i grossisti del'Aggo Fedagromercati e Cissap - Consorzio intercomunale servizi alla persona che permetterà di far arrivare alle famiglie, il doppio in difficoltà rispetto allo scorso anno, oltre ai pacchi «secchi» anche frutta e verdura. «Da oggi si apre la nuova linea degli alimenti freschi - sottolinea il sindaco Roberto Montà con l'Assessora Elisa Martino - che garantisce non solo più offerta ma di poter continuare a sostenere un numero crescente di famiglie, evitando che prodotti di qualità e di valore siano buttati».

Oltre alle famiglie, parte della merce - almeno 10 tonnellate a set-

la Repubblica

Martedì
22 dicembre 2020

Beatrice "Il bimbo che ringrazia ti ripaga della fatica di tre giorni"

la Repubblica

Martedì

22 dicembre 2020

di Cristina Palazzo



▲ Volontaria Beatrice Gariglio

«C'è lo sforzo fisico di sollevare materialmente le cassette di frutta e sforzo emotivo, soprattutto quando senti storie di persone in difficoltà che ti toccano davvero dentro. Poi però vedi le famiglie in fila che ti ringraziano, il bimbo che, dopo aver preso la frutta, ti fa ciao con la manina sorridendo e tutti gli sforzi sono ripagati». Beatrice Gariglio, 28 anni di Nichelino, è una degli oltre cento giovani volontari di "Solidarietà alimentare", l'associazione nata durante il primo lockdown dall'urgenza di aiutare chi era in difficoltà, compreso il vicino della porta accanto. Laureata in Giurisprudenza e in attesa di fare concorsi ragione per cui si definisce «ancora studentessa», Bea, così la chiamano gli altri volontari, trascorre parte del weekend a raccogliere, distribuire e restituire alla comunità frutta e verdura che dal Caat di Torino arriva nelle case di chi ne ha bisogno. Dimostrando che volontariato può essere sinonimo di gioventù.

Siete un esercito di volontari under 30. Qual è la vostra forza?

«Siamo diventati amici, chi si avvicina scopre una vera comunità. Fare del bene è anche un modo per ritrovarci e stare tutti insieme. Per questo, per quanto ci dividiamo in

turri, spesso ci siamo quasi tutti. E in tanti, anche cinque o sei ogni giorno, ci scrivono: "Voglio aiutarvi, non voglio restare indifferente. Come posso fare?"».

E da cosa si parte per consegnare 500 tonnellate in 6 mesi?

«Dalla sveglia all'alba. L'appuntamento è al Caat alle 7.30 del mattino del venerdì, ci vediamo qui di solito siamo una decina e giriamo stand per stand, chiedendo a tutti i grossisti se vogliono partecipare dandoci frutta e verdura. Sono giornate molto

— — —
Siamo un esercito di under 30. Facciamo i turni ma alla fine spesso ci ritroviamo tutti. Cominciamo al venerdì tra gli stand di Grugliasco e finiamo la domenica distribuendo i pacchi

— — —
movimentate ma anche molto belle.

C'è chi ci dona una cassetta o un bancale. A volte arrivano anche a 60, o se va male non andiamo oltre i sei o sette. La raccolta continua di solito fino alle 8.30. Poi passiamo al controllo qualità, scriviamo la merce che non va e alle cassette aggiungiamo il Ddt, documento di trasporto per indicare da dove arrivano. Il sabato le distribuiamo alle associazioni».

Mercoledì ogni settimana raggiunge migliaia di persone. Come riuscite a intercettarle?

«Grazie appunto alle realtà sul territorio come parrocchie, associazioni e comitati di quartiere. O direttamente grazie al nostro primo centro di distribuzione nel quartiere Madonna di Campagna. Ci vediamo la domenica dopo pranzo in via Terni e ci troviamo davanti a persone e famiglie in fila, anche un centinaio. È in quel momento che entri in contatto diretto con loro. C'è la madre che ti ringrazia, il bambino che ti fa "ciao" e capisci che stai facendo la cosa giusta».

C'è difficoltà a chiedervi aiuto?

«Alcuni lo fanno, ci conoscono sul web e ci chiamano al telefono per dirci che avrebbero bisogno di noi. Altre famiglie ci vengono segnalate da dirigenti scolastici o medici di base. Per questo essere sul territorio è fondamentale».

Per farlo dovete essere in tanti. Come si può fare per partecipare?

«Contattarci. In tanti grazie ai social si sono avvicinati e ci scrivono su Instagram. Soprattutto perché non vogliono restare indifferenti ai problemi che vedono attorno. Anche giovanissimi. Io sono tra le più grandi ma la media è di 25 anni e molti sono appena ventenni. E tra noi si è creata subito una grande sinergia. È bello essere utili».

Indagata per omicidio la figlia della donna sbranata dai cani

di Federica Cravero

Le è stato accordato di far visita ai suoi cinque cani al canile sanitario di Grugliasco, per dar loro da mangiare e portarli fuori per i bisogni. E questo nonostante gli animali siano sotto sequestro e Simona Spataro, 48 anni, sia stata indagata dalla procura di Torino per omicidio colposo, dopo che i suoi animali venerdì sera hanno sbranato la madre Mariangela Zaffino, 74 anni. Più che una concessione fatta alla proprietaria, la decisione di non interrompere del tutto i contatti con gli animali è stata determinata dal fatto che sarebbe molto difficile per gli operatori intervenire nelle dinamiche del branco e ammansire i cani che appartengono a una razza, quella dei lupi cecoslovacchi, che è ibridata con il lupo selvatico e per questo particolarmente difficile da gestire.

Il fascicolo su quanto accaduto venerdì sera in un piccolo bilocale di via Boves 12 a Grugliasco, nella cintura di Torino, è nelle mani della pm Francesca Traverso, che ha disposto accertamenti sul cadavere martoriato dai morsi, per capire principalmente se l'anziana sia stata uccisa dagli animali o se sia stata colta da male e poi assalita. Una versione, quest'ultima, che sembra comunque poco probabile, poiché dalle testimonianze che i vicini di casa hanno rilasciato agli agenti della polizia municipale è stato ricostruito che già verso le cinque del pomeriggio sono state sentite urla dall'appartamento in cui madre, figlia e i cinque cani vivevano. Grida di aiuto che poi si sono interrotte e solo poco dopo le 19, quando la figlia Simona è rientrata dal lavoro, ha fatto la drammatica scoperta. L'anziana madre era a terra e i cani stavano facendo scempio del cadavere. La figlia è riuscita a chiuderli in una stanza e poi a portarli in auto per trasferirli al canile, che ne ha preso la custodia. Qui sa-



▲ In un bilocale

I cinque cani che venerdì sera hanno sbranato una donna

te sia per escludere la rabbia, sia per valutare se sia possibile evitare la soppressione e valutare una futura riabilitazione che possa portare al reinserimento degli animali in una casa rifugio o all'adozione in una nuova famiglia, verosimilmente separati, per evitare l'effetto branco che potrebbe aver contribuito a scatenare l'aggressione nei confronti della vittima.

«Mia madre era abituata a stare con i cani, li portava anche fuori da sola, non ci sono mai stati problemi», ha detto ai vigili Simona Spataro, assistita dai legali Luca Polita e Dante Libbra.

Tuttavia la convivenza in un ambiente piccolo e la gestione non facile di questo tipo di animali potrebbe essere stata all'ori-

e che la madre della proprietaria potrebbe non aver saputo leggere i segnali di avvertimenti che i cani mandano prima di mordere. Inoltre le indagini dovranno stabilire se ci siano state precedenti segnalazioni di aggressività da parte dei cani verso l'uomo o verso i simili.

Dalle prime ricostruzioni sembra che la proprietaria abbia acquistato da un allevamento un paio di anni fa la coppia di lupi adulti e da questi nove mesi fa sono nati i cuccioli, sette in tutto. Tre sono rimasti a vivere nella stessa abitazione con la madre e la figlia, cinofila amatoriale che aveva contatti con l'associazione Coda di Lupo Rescue, che si occupa dell'adozione, il recupero psicofisico e lo stallo di cani da

Primo piano | La solidarietà

I mercati generali donano l'invenduto a chi ha bisogno

Sotto le gelide arcate dei mercati generali di strada del Portone si parlano decine di lingue diverse, mentre i mulletti sfrecciano senza sosta, destreggiandosi tra bancali di mandarini, broccoli e melanzane. Alle 11 i fruttivendoli hanno già terminato il rifornimento quotidiano, mentre fattorini e grossisti fanno i conti dell'invenduto. Nei magazzini del Centro agro alimentare di Torino (Caat) sono rimaste migliaia di cassette, tonnellate di «eccedenze alimentari» che adesso possono diventare risorse da destinare a famiglie in condizioni di fragilità. I «nuovi poveri», messi in ginocchio dall'emergenza sanitaria, che non sanno ancora muoversi nei complicati meandri della rete assistenziale.

L'idea è venuta ad Alberto Claudio Saluzzo, presidente dell'associazione Solidarietà Alimentare, che ha fatto leva sulla generosità degli imprenditori torinesi: «Abbiamo cominciato con qualche bancala e adesso siamo arrivati a 20 tonnellate alla settimana da distribuire attraverso associazioni del territorio - spiega -

Il sostegno
Patrizia, 55 anni, ha ricevuto ieri la prima «borsa»: un piccolo aiuto per le festività

In questo periodo sono emerse nuove criticità e per qualcuno anche fare la spesa è diventato un ostacolo insormontabile. Grazie a oltre 100 volontari riusciamo a far arrivare prodotti di qualità sulle tavole di queste famiglie e stiamo costruendo una base di rapporti umani per intercettare tempestivamente nuove debolezze. La crisi sociale, purtroppo, continua a premerci».

In vista del Natale il Comune di Grugliasco ha deciso di istituzionalizzare questo progetto firmando un protocollo d'intesa con Caat e consorzio socio-assistenziale Cisap, Agpo Fedagromercati e Solidarietà alimentare per un recupero sistematico degli

Saluzzo (Solidarietà Alimentare):
«Abbiamo cominciato con qualche bancala e adesso siamo arrivati a 20 tonnellate»

avanzi di giornata che andranno a soddisfare i bisogni di 200 nuclei familiari

«Sono raddoppiati nel giro di un anno e un welfare basato sulla solidarietà di cittadini e imprese del territorio rafforza il lavoro delle strutture già esistenti - precisano il sindaco Roberto Monta e l'assessore Elisa Martino - Da oggi si apre la linea degli alimenti freschi che permette di allargare l'of-

ferta, garantire la dignità dei beneficiari e evitare che merce di valore venga buttata».

Il presidente del Caat Marco Lazzarino e il direttore Gianluca Cornelio Meglio hanno concesso ai volontari uno spazio attrezzato dove ogni venerdì i volontari smontano i bancali, controllano la qualità degli alimenti e li stoccano in una cella frigorifera. Le consegne con furgoni

e auto vanno avanti fino al sabato, con furgoni e auto private. Sotto la regia delle associazioni, diventate vere e proprie «sentinelle del territorio».

Patrizia, 55 anni, ha ricevuto ieri la prima «borsa», un piccolo aiuto per vivere con serenità le festività natalizie. Da 5 anni ha perso il lavoro e fino al 2018 non ha mai voluto chiedere aiuto a nessuno: «Mi occupavo di vigilanza per conto di un'agenzia privata - racconta con la voce rotta dalla commozione - Quindici anni di servizio all'ingresso del Tribunale o del palazzo della Regione. Poi, all'improvviso, ho scoperto che non servivo più e che a nessuno inte-

ressava niente di me. All'inizio ero convinta che avrei trovato subito un altro impiego, ma il mio telefono non ha mai squillato. Ero sola, con due figli adulti, ma ancora a carico e un mutuo da pagare. I miei genitori mi hanno supportato, sono stata fortunata, ma è stata durissima e le risorse stavano finendo. Due anni fa mi sono resa conto che non sarei riuscita ad andare avanti e, vincendo la vergogna, sono entrata nella chiesa di Santa Maria per chiedere aiuto». Da allora ha scoperto l'«emporio» dove fare la spesa con la tessera punti dell'unità pastorale 46 e la generosità dei volontari, fra cui anche una compagna delle alimentari: «All'inizio mi vergognavo tantissimo - confessa Patrizia - Io nella mia vita non ho mai avuto bisogno di niente e non volevo che nessuno sapesse dei miei problemi. Ma loro mi hanno supportato e supportato, sono dei veri angeli. Ci sono ancora momenti in cui provo molta rabbia per quello che è successo e altri in cui mi dispero perché vorrei tornare a sentirmi utile. Sapere però che c'è una rete di solidarietà che mi sostiene è molto importante e mi permette di guardare avanti con fiducia». Il regalo che Patrizia vorrebbe trovare sotto l'albero è scontato: «Un lavoro, che mi permetta di guadagnarmi lo stipendio con onestà. E nel frattempo cerco di aiutare altre persone, che come è successo a me, si trovano improvvisamente in difficoltà e non sanno a chi chiedere aiuto. Quando si ha la coscienza a posto non bisogna vergognarsi mai».

Massenzio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Ai mercati generali di strada del Portone alle 11 i fruttivendoli hanno già terminato il rifornimento quotidiano, mentre fattorini e grossisti fanno i conti dell'invenduto

● Nei magazzini del Centro agro alimentare di Torino (Caat) sono rimaste «eccedenze alimentari» che adesso possono diventare risorse da destinare a famiglie in condizioni di fragilità

● I «nuovi poveri», messi in ginocchio dall'emergenza sanitaria, che non sanno ancora muoversi nei complicati meandri della rete assistenziale



La consegna In alto la signora Patrizia (a sinistra) riceve la borsa solidale dall'assessora al Welfare e vicesindaca di Grugliasco, Elisa Martino. Nella seconda foto volontari al lavoro

GRUGLIASCO Ogni settimana raccolte tra le 10 e le 20 tonnellate di frutta e verdura

Caat, ai poveri il cibo invenduto Aiuto a 200 famiglie in difficoltà

■ Ogni giorno 200 famiglie mangiano grazie alla generosità degli operatori del Caat. Si chiama "Welfare di comunità" il progetto che prevede il recupero da parte dei grossisti, e grazie a più di 100 volontari, del cibo invenduto ma ancora consumabile e la sua distribuzione organizzata e mirata a quasi 200 famiglie in difficoltà. Un numero raddoppiato rispetto al 2019, secondo i dati della Caritas.

Il protocollo d'intesa è stato firmato da città di Grugliasco, Caat, grossisti di Agpo fedagromercati, Ciseap e associazione Solidarietà Alimentare. Grazie alla generosità dei vari grossisti, Solidarietà Alimentare riceve tutte le settimane tra le 10 e le 20 tonnellate di frutta e verdura. Grazie a una rete di oltre 30 associazioni, parrocchie, comitati di quartiere, organizzazioni di volontariato, si distribuiscono tutte le cassette ricevute, cercando sempre di aiutare il più alto numero di persone possibile. «Questo protocollo

- spiegano il sindaco di Grugliasco Roberto Montà e l'assessore al Welfare Elisa Martino - rientra in una strategia che l'Amministrazione comunale porta avanti ormai dall'inizio del mandato ed è finalizzato, attraverso il volontariato e il sostegno delle associazioni del territorio, a favorire e a sostenere anche un sistema di welfare che si basa sulla solidarietà dei cittadini, delle imprese e degli attori economici e sociali del territorio». «La formalizzazione di questo protocollo di intesa - dichiara il presidente del Caat, Marco Lazzarino - conferma e consolida il ruolo strategico che il Centro Agroalimentare di Torino ricopre non solo in termini di approvvigionamento in ambito regionale, bensì anche per le ricadute positive che si generano nell'ambito del territorio metropolitano da iniziative come quelle che puntano al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari».



Il cibo è raccolto e distribuito da un centinaio di volontari

TORINO CRONACAQUI

Martedì 22 dicembre 2020

martedì 22 dicembre 2020

Frutta e verdura in dono ai poveri

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Raccogliere e distribuire alimenti freschi, tramite le associazioni di riferimento sul territorio grugliaschese, ai cittadini che ne hanno bisogno grazie alla generosità di

vai grossisti ortofrutticoli piemontesi, del Caat e di tanti sostenitori. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato ieri mattina da Comune, Caat, grossisti di Apgo

Fedagromercati, Cisap e associazione Solidarietà Alimentare. Proprio quest'ultima riceve tutte le settimane tra le 10 e le 20 tonnellate di frutta e verdura.

Grazie a una rete di oltre 30 associazioni, parrocchie, comitati di quartiere, organizzazioni di volontariato diffuse nel territorio, si distribuiranno tutte le cassette ricevute, cercando sempre di aiutare il più alto numero di persone possibile. Solidarietà Alimentare può contare su oltre 100 volontarie e volontari, che si alternano presso il Caat nella faticosa opera di smontare i bancali ricevuti, controllare cassetta per cassetta che gli alimenti siano in un buono stato di conservazione e caricare a mano le macchine, i furgoni e a volte i camion delle associazioni. «Questo protocollo - spiegano il sindaco Roberto Montà e l'assessore al welfare Elisa Martino - rientra in una strategia che l'amministrazione comunale porta avanti ormai dall'inizio del mandato ed è finalizzato, attraverso il volontariato e il sostegno delle associazioni del territorio, a favorire e a sostenere, oltre ai servizi istituzionali erogati dal Cisap, anche un sistema di welfare che si basa sulla solidarietà dei cittadini, delle imprese e degli attori economici e sociali del

”
Accordo
tra Comune
e Caat per la
distribuzione
di alimenti



territorio. Questo va a rinforzare il lavoro che portano avanti la rete di strutture di solidarietà presente sul territorio che sono rappresentate nell'acronimo "solidarete" e nel lavoro che porta avanti l'Emporio e le varie associazioni, come Caritas. Da oggi si apre così la nuova linea degli alimenti freschi, oltre a quella del secco già esistente e pertanto si garantisce, non solo di dare più offerta, ma di poter continuare a sostenere un numero crescente di famiglie, evitando che prodotti di qualità e di valore

vengano abbandonati e buttati».

«Il protocollo consolida il ruolo strategico che il Caat ricopre - sottolinea il presidente Marco Lazzarino - non solo in termini di approvvigionamento in ambito regionale, bensì anche per le ricadute positive che si generano nell'ambito del territorio metropolitano da

iniziative come quelle che puntano al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari». «A partire dal primo lockdown abbiamo sostenuto diverse iniziative benefiche che, tramite abbondanti donazioni di frutta e verdura fresche, hanno consentito di non interrompere mai quella catena di solidarietà con la quale sono state aiutate migliaia di famiglie, molte delle quali si trovano a dover misurare con nuove forme di povertà - commenta il presidente dell'Apgo, l'associazione dei grossisti insediati nel Centro,

Stefano Cavaglia - Le dimensioni del fenomeno, in quest'ultimo periodo, hanno ormai assunto proporzioni tali da estendere il raggio di azione della beneficenza operata all'interno del Caat su tutto il territorio metropolitano».

«Inauguriamo una collaborazione con i comuni, nella fattispecie quello di Grugliasco che da anni lavora sul welfare di comunità e sulla lettura dei bisogni della propria popolazione cercando di dare risposte adeguate e sollecite - precisano Marisa Bugnone, presidente e Marco Formato, direttore generale del Cisap - Vogliamo fare parte della partita per costruire comunità solidali e accoglienti e stare nella partita perché il tema della lotta allo spreco alimentare è fondamentale per soddisfare i bisogni primari di nuclei familiari più in difficoltà». «In questo momento di incertezze - conclude il presidente di "Solidarietà alimentare, Claudio Saluzzo - vedere così tante giovani volontarie e volontari impegnarsi per non lasciare indietro nessuno, mostra il vero cuore della nostra generazione».

Dopo la tragedia, per la famiglia c'è la gogna dei social

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Sarà forse l'autopsia disposta dal pm Francesca Traverso ad aiutare a ricostruire quanto successo venerdì pomeriggio

in quell'alloggio al pianterreno in via Boves 12, dove si è consumata la tragedia costata la vita a Mariangela Zaffino, 74 anni. Sarebbe morta in seguito alle lesioni che le hanno inferto i cinque pastori cecoslovacchi (due adulti e tre cuccioli di nove mesi) che vivevano insieme a lei ed alla figlia Stefania di 48 anni.

Una vicenda che ha lasciato sgomenti i vicini di casa ed ha immediatamente suscitato una valanga di reazioni, alcune delle quali hanno coinvolto in modo strumentale proprio la figlia ed i suoi famigliari. «Sono tutti sprovolti per gli attacchi subiti, del tutto ingiustificati e basati soltanto su alcune notizie infondate pubblicate sui social - precisano gli avvocati Luca Polita e Dante Libbra - Una su tutte: non è vero che i cani sono stati adottati da un rifugio. Sono cani comprati da un allevamento e regolarmente venduti. Non avevano quindi problemi comportamentali»

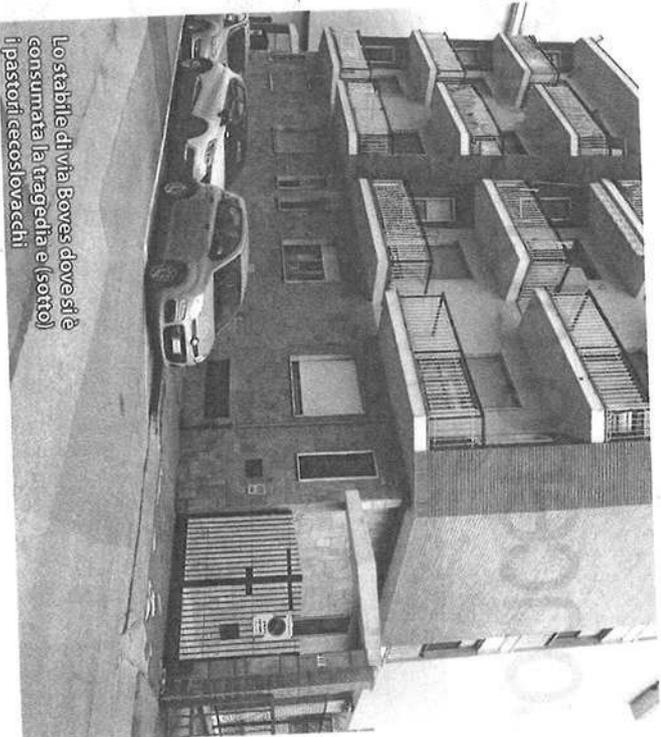
La tragedia si è consumata poco dopo le 17,30 quando alcuni residenti nello stabile di via Boves hanno sentito delle grida provenire dall'appartamento al pianterreno. Poco dopo sul posto è arrivata anche la figlia che si

Sbranata da cinque cani: dinamica ancora da ricostruire



è trovata davanti una scena terribile. È riuscita a portare i cani in un'altra stanza e poi a chiuderli in auto. Nel frattempo sono sopraggiunti anche i sanitari del 118, ma per la madre purtroppo non c'era più nulla da fare. Per il medico legale il decesso è avvenuto in seguito al dissanguamento causato dalle lacerazioni riportate in particolare sulle gambe.

Sul posto gli agenti della polizia locale e i carabinieri della stazione cittadina insieme ai colleghi della compagnia di Rivoli. Spetterà proprio agli investigatori della polizia municipale e carabinieri mattina hanno tra-
il decesso sia stata proprio l'aggressione dei cinque pastori cecoslovacchi. Al momento sono affidati ai veterinari del canile sanitario dove saranno monitorati nei prossimi giorni. Non sembra che in passato la convivenza nel piccolo alloggio di via Boves avesse creato problemi, né risultano segnalazioni di disturbo giunte alla polizia municipale.



Lo stabile di via Boves dove si è consumata la tragedia e (sotto) i pastori cecoslovacchi

Luna nuova

martedì 22 dicembre 2020

Luna nuova

martedì 22 dicembre 2020

La nuova area giochi del parco intitolata a Braille

GRUGLIASCO - Nuova area giochi aperta da ieri nel parco Porporati, in attesa dell'inaugurazione che è stata rimandata in primavera. Su richiesta dell'Apri, l'Associazione pro retinopatici e ipovedenti-onlus che si occupa prioritariamente di promuovere la ricerca scientifica contro le malattie degenerative della retina, ma ha anche lo scopo di tutelare, assistere e rappresentare le persone non vedenti ed ipovedenti, l'area giochi sarà intitolata a Louis Braille, inventore della scrittura che porta il suo nome.

Insieme al presidente dell'associazione Marco Bongi, per la realizzazione dell'area e la sua intitolazione, hanno collaborato il sindaco Roberto Montà, gli assessori all'ambiente Emanuele Gaito e alle politiche sociali Elisa Martino e il consigliere alla Promozione della salute Gianni Sanfilippo. Insieme si è condivisa la proposta di integrare l'arredo dell'area giochi con alcune attrezzature idonee alla fruizione per ipovedenti e a pannelli legati all'utilizzo della lingua dei segni. L'amministrazione comunale ha stanziato un budget complessivo di circa 100mila euro, in modo da caratterizzare quest'area giochi così importante e centrale sul fronte della inclusione e della diversabilità. *«Riteniamo che ad inizio 2021, questa nuova area - sottolinea il sindaco Roberto Montà - assumerà caratteristiche importanti non solo sul piano della fruizione, ma anche a livello educativo e di sensibilizzazione. Un grazie agli uffici tecnici e all'impresa che hanno contribuito così attivamente per raggiungere questo splendido risultato».*



Generi di prima necessità distribuiti dal circolo Pd

GRUGLIASCO - Sono stati raccolti 13 pandori, 5 panettoni, 6 omogeneizzati e budini, 10 pacchi di biscotti, 9 pacchi di brioches, 9 confezioni di pane e cracker lunga conservazione, 4 giocattoli per bambini, 6 confezioni di datteri, 40 kg di pasta, 11 kg di riso, 10 litri olio, 10 kg zucchero, 7 kg sale, 45 scatolette fra tonno, carne in scatola e sgombrò, 20 confezioni di pelati,



5 bottiglie di salsa, 5 kg di farina, 25 confezioni di legumi, 10 litri di latte, 12 confezioni di caffè. Ciò che è stato devoluto dalle famiglie a favore dei meno fortunati è stato consegnato dai militanti e dal segretario del circolo Pd Dario Lorenzoni ai residenti del social housing di borgata Paradiso, al banco alimentare di Grugliasco e a tre famiglie in difficoltà del Gerbido. *«Ci teniamo innanzitutto a ringraziare i nostri iscritti e tutti i cittadini di Grugliasco, che hanno partecipato a questa raccolta - sottolinea Paolo Spataro dei Giovani democratici - Hanno dimostrato ancora una volta quanto sia grande il cuore dei grugliaschesi». «La nostra disponibilità ad aiutare chi è in difficoltà non si esaurisce certo con il concludersi di questa iniziativa - aggiunge il segretario Dario Lorenzoni - La sensibilità dei cittadini che hanno risposto al nostro appello fa sperare in un futuro migliore, perché è la prova che la comunità nonostante le difficoltà della pandemia non si è ripiegata su sé stessa ma anzi ha rafforzato quella solidarietà nei confronti di chi sta soffrendo di più, correndo il rischio di restare indietro». «Le famiglie sono state individuate attraverso una rete sul territorio fatta di parrocchie e di antenne sensibili a captare il disagio - conclude il capogruppo Pier Paolo Soncin - che ci hanno indirizzato verso il social housing, il banco alimentare e tre famiglie del Gerbido».*

Marta finisce il suo Servizio

GRUGLIASCO - Con il mese di dicembre si conclude anche l'esperienza di servizio civile dei volontari, avvenuta in questo anno particolare e difficile. Nella provincia di Torino hanno prestato servizio tra gli altri anche Marta Griglio nella sede Enaip di via Somalia. Durante l'emergenza sanitaria tutta l'attività dell'ente è stata ripensata e adattata a nuove modalità. Il servizio civile, dopo un'iniziale pausa, ha riprogettato le proprie azioni ed è ripartito. Le volontarie sono state coinvolte in attività di supporto alla didattica, prima a distanza e poi in presenza, e di sostegno allo studio, oltre ad aver contribuito alla progettazione di lezioni, laboratori e iniziative.

Alveare per la Caritas

GRUGLIASCO - «L'Alveare che dice» sta raccogliendo le donazioni tramite buoni che userà per acquistare cibo che verrà donato alla Caritas, affinché venga consegnato alle famiglie che sono seguite insieme al Cisap, Asl To3 e Comune, tramite la rete di solidarietà. L'Alveare di Grugliasco, progetto cittadino che mette in contatto produttori locali e consumatori per l'acquisto di prodotti a km 0, propone per questo Natale un'iniziativa di solidarietà a vantaggio di chi, soprattutto in quest'anno così complicato, vive un periodo di difficoltà. Chiunque può partecipare a questa iniziativa, acquistando dei buoni spesa (o direttamente dei soldi) con i quali verrà acquistato cibo a km 0 dei produttori dell'Alveare Grugliasco da donare agli enti caritativi di Grugliasco. L'idea è di creare un circolo virtuoso al 100 per cento, dal momento che il cibo acquistato, oltre ad essere donato a chi ne ha necessità, è genuino e contribuisce a sostenere l'economia locale e le attività dei piccoli produttori del territorio.

CRONACA | 22 dicembre 2020, 10:18

Grugliasco, anche l'inclusione sociale è "un gioco": al Parco Porporati un'area bimbi con linguaggio braille

E' già a disposizione in questi giorni, ma sarà inaugurata ufficialmente soltanto in primavera. Il Comune ha stanziato un budget da 100mila euro per attrezzature idonee anche per bimbi con disturbi della vista



Anche un'area giochi può dimostrare come si fa - concretamente - inclusione. Lo sanno bene a **Grugliasco**, dove da oggi è a disposizione di tutti una nuova area giochi per bambini al parco Porporati di viale Echirolles, proprio dietro al monumento alla Pace.

Sarà inaugurata a primavera, ma già adesso il suo messaggio risuona forte e chiaro: l'area giochi, infatti, su richiesta dell'Apri, l'**Associazione Pro retinopatici e Ipovedenti-onlus**, sarà intitolata a **Louis Braille**, inventore della scrittura che porta il suo nome.

Insieme al presidente dell'associazione **Marco Bonghi**, per la realizzazione dell'area e la sua intitolazione, hanno collaborato il sindaco **Roberto Montà**, gli assessori all'ambiente **Emanuele Gaito** e alle politiche sociali **Elisa Martino** e il consigliere alla Promozione della Salute **Gianni**

Serafino Sanfilippo. Insieme si è condivisa la proposta di integrare l'arredo dell'area giochi con alcune attrezzature idonee alla fruizione per ipovedenti e a pannelli legati all'utilizzo della lingua dei segni.

L'Amministrazione comunale ha stanziato un budget complessivo di circa 100mila euro, in modo da caratterizzare quest'area giochi così importante e centrale sul fronte della inclusione e della diversabilità.

*"Riteniamo che ad inizio 2021, questa nuova area - spiega il sindaco **Roberto Montà** - assumerà caratteristiche importanti non solo sul piano della fruizione, ma anche a livello educativo e di sensibilizzazione. Un grazie agli uffici tecnici e all'impresa che hanno contribuito così attivamente per raggiungere questo splendido risultato".*

LA SCIAGURA DI GRUGLIASCO

La figlia dell'anziana sbranata dai cani

“Li rivorrei con me”



**L'inchiesta
Il branco
aggressore**



La magistrata
La pm
Francesca
Traverso
ha disposto
nuovi
accertamenti
sui cadavere
della donna
aggredda
Da stabilire
se è morta
dissanguata
per le ferite

re qualunque cane, sia perché la definizione di razze pericolose si presta a ghehettizzazioni scorrette, ma anche perché crediamo che si debbano istituire i proprietari a tenere in modo corretto qualunque tipo di cani, anche i più piccoli, perché per esempio non mordano altri animali o non abbaino quando sono soli in casa». Ma è ovvio che la preoccupazione è di chi tiene cani che possano creare un pericolo per l'uomo. Come il lupo cecoslovacco, finto al centro delle polemiche dopo quanto accaduto venerdì nel Tornese. Si tratta infatti di una razza ibridata dal lupo selvatico e riconosciuta negli anni Ottanta. Tuttavia, nonostante sia previsto che i proprietari facciano accoppiare se possano incrociare solo cani della stessa razza, in realtà esiste un mondo sommerso di allevamenti che cercano di far emergere le caratteristiche lupine, facendo accoppiare esemplari di cane con veri lupi catturati dai bracconieri o liberando le femmine nei boschi popolati da lupi. Un business florido tenuto conto che un cucciolo di cecoslovacco può valere fino a 2500 euro, soprattutto se il suo pedigree lo avvicina a un lupo. Ed è per questo che la difesa dell'indagata, così come le associazioni di categoria degli allevatori, potrebbe essere interessata al test del Dna sui cani sequestrati, per fare luce sul loro patrimonio genetico. Simona Spataro aveva acquistato i due adulti - fratelli tra di loro - due anni fa in un allevamento del Tornese e li aveva fatti accoppiare molto presto. La cucciola era stata di sette esemplari e tre li aveva tenuti con sé.

di **Federica Cravero**

«Vorrei riavere i miei cani». Nonostante tutto quello che è accaduto, nonostante le abbiano ucciso la madre in una maniera atroce, Simona Spataro, 48 anni, continua a ripetere che vorrebbe che le fossero restituiti i cinque lupi cecoslovacchi che venerdì sera ha dovuto strappare dal corpo di Mariangela Zaffino, 74 anni, dilaniata sul pavimento dell'appartamento di via Boves 12, a Grugliasco, dove le due donne vivevano.

La pm Francesca Traverso ha disposto degli accertamenti sul cadavere, che saranno svolti nelle prossime ore, per chiarire se l'anziana sia morta dissanguata per le ferite e i morsi e se tutti i cani abbiano partecipato all'aggressione. La proprietaria - indagata per omicidio colposo - continua a far loro visita nel canile sanitario di Grugliasco, dove gli animali sono sotto sequestro. I componenti del branco, due adulti e i loro tre cuccioli, sono stati separati tra di loro, ma questo non ha allentato la loro aggressività e Simona Spataro due volte al giorno si presenta per portarli fuori mentre vengono puliti i box, poiché solo lei riesce ad ammansarli.

Proprio la difficoltà a gestire cani di questo tipo ha risollevato una questione annosa, ovvero quella di un patentino che certifichi l'idoneità dei conduttori a tenere cani di razze considerate pericolose, come per esempio da qualche mese c'è a Milano. «Ci abbiamo lavorato anni fa - spiega Enrico Moriconi, garante per i diritti degli animali della Regione Piemonte - ma non si è mai arrivati

▲ **Sequestrati**
I cinque cani ora sono nel canile di Grugliasco

a un progetto concreto. Sarebbe un modo per intercettare chi si mette in casa cani difficili da gestire senza averne le capacità». E magari gli spazi adatti: Simona Spataro viveva in un bilocale assieme alla madre e a cinque cani. Le indagini, affidate al-

la polizia municipale di Grugliasco, dovranno appurare anche se vi siano state delle segnalazioni su quella situazione o se siano state ignorate. «In realtà - continua Moriconi - io vedrei utile l'istituzione di un corso da far frequentare prima di prende-

IL CASO DI TORINO

Donna sbranata dai lupi: indagata la figlia



La figlia di Mariangela Zaffino, la donna di 74 anni sbranata e uccisa da cinque lupi cecoslovacchi venerdì in via Boves 12 a Grugliasco, in provincia di Torino, è stata iscritta nel registro degli indagati, con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, dal pm Francesca Traverso. Si tratta di un atto dovuto, essendo la donna la padrona degli animali. La donna è una volontaria delle associazione Coda di lupo rescue e è chiamata a chiarire il modo in cui sono stati tenuti i cinque animali, due adulti e i loro tre cuccioli di nove mesi, regolarmente registrati all'anagrafe canina con microchip. Gli animali restano per ore ospiti della clinica veterinaria universitaria di via Leonardo da Vinci

Le più belle emozioni di Cirko Vertigo

DAL 24 DICEMBRE ON LINE

Per vivere il Natale con tutta la sua magia accompagnata da un pizzico di follia viene in soccorso Cirko Vertigo che propone "Best of". La fondazione, **da giovedì 24 fino a mercoledì 6 gennaio**, presenterà online un video in cui saranno riuniti i numeri più belli ed emozionanti messi in scena negli ultimi anni. Un evento in cui l'incanto delle evoluzioni circensi che hanno come base rigore, tanto esercizio e volontà di accogliere le sfide, sarà declinato da una pluralità di linguaggi il cui minimo comune denominatore è la poesia. La leggiadria di chi cammina sul filo, l'armonia di chi fa evoluzioni sul tessuto aereo, gli arabeschi compiuti sulla ruota Cyr e molto altro ancora, comporranno un unico flusso immaginifico per uno show di grande suggestione ricco di emozioni e tanta allegria. Le tecniche usate sono molteplici, accompagnando il pubblico in un mondo fatto di mistero e di divertimento.

Tra i tanti quadri ci saranno pure alcune riprese inedite del "Cirque Carillon", performance che ha incantato con la sua meraviglia aerea migliaia di spettatori. Sono infatti più di 100mila le persone che dal 2012 hanno assistito agli spettacoli natalizi di Cirko Vertigo, tra performance in piazza e in teatro. In particolare, "Cirque Carillon" è stata la produzione ideata da Paolo Stratta, direttore artistico della compagnia con sede a Grugliasco, che ha mescolato musica e acrobazie mozzafiato. Cuore dell'evento, proposto all'interno del cartellone di eventi della città di Torino, è stata la storica piazza Castello che ha ospitato un'imponente struttura alta oltre 20 metri formata da un grande cono agganciato al cavo d'acciaio di una gru. Una giostra volante sulla quale sono stati issati gli acrobati aerei internazionali che hanno effettuato incredibili evoluzioni.

Nel "Best of" ci saranno pure i momenti più emozionanti e divertenti di Kai Leclerc, versatile clown canadese che ha collaborato con le più importanti produzioni mondiali, in grado di camminare a testa in giù a oltre otto metri di altezza. Saranno poi incluse alcune riprese inedite della creazione dell'elefantino Meggie realizzato da Michele Guaschino.

"Best of" sarà visibile in streaming al costo di 5 euro collegandosi al sito www.cirkovertigo.com, tel. 327/74.23.350. F.C.A. —

torinosette

LASTAMPA

#1560

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2020 LASTAMPA

24/12/2020

Un'area giochi intitolata a Louis Braille, nel segno dell'inclusione

Accogliendo una richiesta dell'APRI di Torino (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), un'area giochi del Parco Porporati di Grugliasco (Torino), che verrà ufficialmente inaugurata nella prossima primavera, verrà intitolata a Louis Braille, inventore del geniale sistema di letto-scrittura che da lui prende il nome. È prevista inoltre la realizzazione nel medesimo sito di alcune attrezzature idonee alla fruizione per persone con disabilità visiva e uditiva

Accogliendo una richiesta dell'APRI di Torino (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti), un'area giochi del Parco Porporati di **Grugliasco** (Torino), già disponibile, ma che verrà ufficialmente inaugurata nella prossima primavera, verrà intitolata a **Louis Braille**, inventore del geniale sistema di letto-scrittura che da lui prende il nome.

All'iniziativa, a fianco di **Marco Bongi**, Presidente dell'APRI, hanno collaborato il Sindaco di Grugliasco **Roberto Montà**, gli assessori comunali all'Ambiente e alle Politiche Sociali **Emanuele Gaito** ed **Elisa Martino** e il Consigliere alla Promozione della Salute **Gianni Serafino Sanfilippo**, condividendo la proposta di integrare l'arredo dell'area giochi con alcune attrezzature idonee alla fruizione per ipovedenti e a pannelli

legati all'utilizzo della LIS (Lingua dei Segni Italiana). Allo scopo, infatti, di conferire a quest'area una particolare caratterizzazione sul fronte dell'inclusione, è stato stanziato un budget complessivo di circa 100.000 euro. (S.B.)



I rappresentanti del Comune di Grugliasco (Torino), insieme al Presidente dell'APRI Marco Bongi, nell'area che verrà intitolata a Louis Braille



EVENTI | 24 dicembre 2020, 09:11

Un "best of" degli spettacoli di Cirko Vertigo per portare la magia del Natale nelle case

Selezioni video dei migliori numeri disponibile in streaming fino al 6 gennaio 2021

Fondazione Cirko Vertigo presenta in streaming, nel periodo delle festività natalizie, dal 24 dicembre al 6 gennaio 2021, un "best of" dei numeri più belli degli spettacoli tenuti negli ultimi. Tra le tante chicche, anche alcune riprese inedite del *Cirque Carillon*, che ha incantato con la sua meraviglia aerea migliaia di spettatori.

In questa raccolta di emozioni live, non potevano mancare i momenti più divertenti di Kai Leclerc, versatile clown canadese in grado di camminare a testa in giù a oltre otto metri di altezza. Inclusive nel pacchetto web anche alcune riprese inedite della creazione dell'elefantino Meggie, ospite del Christmas Show 2017/18 accanto a Kai Leclerc, e realizzato da Michele Guaschino.

Il video sarà visibile comodamente da casa, al costo di 5 euro. Sarà possibile acquistare il biglietto cliccando al link: <https://www.cirkovertigo.com/xmas-best-of-2020>.

VIABILITÀ E TRASPORTI | 28 dicembre 2020, 15:00

Grugliasco, transito vietato ai mezzi pesanti in alcune vie della Borgata San Francesco: l'elenco

Stop ai mezzi con un carico superiore alle 3,5 tonnellate

Modifiche alla viabilità a **Grugliasco**. Nella **Borgata San Francesco** sarà vietato il transito ai mezzi pesanti, precisamente con carico superiore alle **3,5 tonnellate** nelle seguenti vie: in via Giovanni Caboto in prossimità dell'intersezione con via Sabaudia; in via Carlo del Prete in prossimità dell'intersezione con via Sabaudia; in via Natale Palli in prossimità dell'intersezione con viale Antonio Gramsci; in via Generale Antonio Cantore in prossimità dell'intersezione con viale Antonio Gramsci; in via Francesco Baracca in prossimità dell'intersezione con via Alessandro La Marmora; in via Cristoforo Colombo in prossimità dell'intersezione con via Alessandro La Marmora.

CRONACA | 28 dicembre 2020, 12:55

Grugliasco, vendita non autorizzata di fuochi d'artificio: segnalato il proprietario del bazar di via Di Nanni

Il controllo della polizia locale: il titolare rischia dai 2mila ai 20mila euro di multa

In occasione delle festività sono stati intensificati i controlli della Polizia locale di Grugliasco presso gli esercizi commerciali cittadini. Oltre che sul rispetto delle norme dei Dpcm covid, l'attenzione è puntata alla vendita di articoli pirotecnici.

I controlli degli operatori si stanno concentrando in particolare sulle certificazioni dei prodotti commercializzati e sull'obbligo dei negozianti di identificare gli acquirenti per non rischiare di rendere disponibili questi articoli ai minorenni.

Proprio a ridosso del Natale, il titolare di un frequentatissimo **bazar di via Di Nanni**, a Grugliasco, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria da parte dei Nuclei specializzati (Commercio/Ambiente/Territorio) del Corpo di Polizia locale di Grugliasco, per aver venduto a un minore di quattordici anni materiale pirotecnico di categoria F1 e F2, vietato per quella fascia d'età. Gli operatori della Polizia Locale hanno assistito, in abiti borghesi, all'acquisto, identificando il ragazzo non appena uscito dal negozio. Il responsabile dell'esercizio commerciale è stato convocato in Comando nell'immediatezza dei fatti per le verifiche sulle autorizzazioni e per la contestazione inerente il reato. Il materiale pirotecnico è stato sequestrato e il giovane acquirente affidato ai genitori.

Il Decreto legislativo 123/2015 che disciplina la vendita di articoli pirotecnici, prevede quali contestazione all'esercente responsabile dei fatti, oltre che l'obbligo di comunicazione all'autorità Giudiziaria competente, una ammenda da 2mila a 20mila euro e l'arresto da tre mesi a un anno.

Martedì 29 dicembre 2020

GRUGLIASCO La polizia municipale ha denunciato il titolare

Fuochi d'artificio ai minori Blitz dei vigili in un bazar

■ Vendeva materiale pirotecnico a un minore di 14 anni. Fuochi artificiali di categoria "F1" e "F2", ovvero quelli che non possono essere maneggiati dai ragazzini.

Per questo motivo, gli agenti della polizia locale di Grugliasco hanno denunciato il titolare di un bazar di via Di Nanni, dopo il controllo effettuato in occasione delle festività per verificare il rispetto delle norme dei Dpcm e sulla vendita di materiale pirotecnico in occasione di San Silvestro.

Alla vigilia di Natale, infatti, gli agenti hanno compiuto un controllo nel bazar, verificando le certificazioni dei prodotti commercializzati e l'obbligo dei negozianti di identificare gli acquirenti per non rischiare di rendere disponibili questi



Il controllo è stato eseguito la vigilia di Natale

articoli ai minorenni.

La vendita è avvenuta proprio sotto i loro occhi: erano dentro al negozio, in abiti borghesi. Proprio per verificare con i loro occhi quello che era stato segnalato nei giorni precedenti da qualche residente, preoccupato per il pericolo per i

minori. Il materiale pirotecnico è stato sequestrato e il giovane acquirente affidato ai genitori, non prima di una ramanzina. Ora il titolare rischia una sanzione che varia tra 2mila e 20mila euro e una condanna da 3 mesi a un anno.

[C.M.]

CRONACA | 29 dicembre 2020, 10:52

Grugliasco, mostra i botti illegali in una diretta Facebook: i carabinieri lo raggiungono a casa e lo arrestano [VIDEO]

Nel blitz sono state recuperate tre bombe carta e 17 candelotti esplosivi, oltre a della sostanza stupefacente

Un vero e proprio arsenale di botti illegali, che comprendeva tre bombe carta e 17 candelotti esplosivi, è stato sequestrato dai carabinieri grazie a una diretta Facebook.

Protagonista un giovane di 37 anni residente a Grugliasco. L'uomo si è mostrato sul social network mentre, con alcuni amici attualmente in fase di identificazione, maneggiava i botti all'interno della sua cantina. Una scena che non è sfuggita ai militari: questi hanno infatti immediatamente individuato la sua residenza, dove lo hanno raggiunto questa mattina all'alba.

Durante il controllo sono stati sequestrati petardi di grosse dimensioni, candelotti esplosivi e bombe carta di produzione artigianale. Ma anche 60 grammi di hashish, suddiviso in vari involucri.

L'odierno sequestro è il risultato dell'intensificazione dei controlli dei militari dell'Arma sulla vendita e il **possesso di materiale pirotecnico illegale in vista della fine dell'anno**. In questo settore i carabinieri invitano a seguire alcune semplici regole per evitare incidenti:

- è vietato vendere ed acquistare prodotti clandestini. Costituisce reato, che punisce sia il commerciante sia l'acquirente;
- acquistare soltanto fuochi consentiti e lasciare che ad accenderli sia un adulto;
- prima di accenderli leggere e seguire attentamente le istruzioni e ancor prima controllare che il prodotto sia in ottimo stato di conservazione;
- non tentare di riaccendere botti inesplosi in strada, evita di toccarli o di raccogliarli;
- non unire od accendere contemporaneamente più fuochi;
- nell'accendere quelli consentiti ricordarsi di: non tenere mai con le mani razzi, candele o petardi; allontanarsi immediatamente e non accendere razzi o petardi con la miccia corta, potrebbero esplodere in mano da un momento all'altro; non gettare e non indirizzare mai petardi o razzi verso le persone; non far esplodere mai petardi o razzi in bottiglie o dentro contenitori fragili, perché rompendosi possono produrre pericolose schegge.

CULTURA | 29 dicembre 2020, 13:00

Indetto il premio la "Gru d'Oro" 2020: sarà assegnato a chi ha promosso Grugliasco

La giuria, composta dal consiglio direttivo della Cojtà e presieduta dal sindaco Roberto Montà, valuterà le proposte; la Gru d'oro 2020 sarà consegnata al vincitore con una cerimonia in data e luogo da definire

La "Gru d'oro", premio annuale giunto alla ventunesima edizione, sarà assegnato anche per il 2020 a singoli cittadini, gruppi, associazioni, imprese che con il loro lavoro, le idee e l'arte contribuiscono a fare conoscere e dare lustro alla città di Grugliasco diventando messaggeri della nostra realtà cittadina.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è promossa dall'associazione "Cojtà Gruliascheisa", fondata nel 1984, che, per statuto, si prefigge di far conoscere la città ed i suoi tesori, esaltandone i valori del patrimonio storico, artistico, agricolo, artigianale, industriale.

L'associazione "Cojtà Gruliascheisa" informa che chiunque avesse un nominativo da segnalare potrà farlo, entro il 31 dicembre, inviando la motivazione alla mail del sindaco (sindaco@comune.grugliasco.to.it) utilizzando l'apposito modulo caricabile dal sito del Comune.

Saranno accettate comunque anche le segnalazioni su carta libera purchè complete di nominativo e motivazione del segnalato, nome e indirizzo del segnalatore e inviate, sempre via mail, entro il 31 dicembre.

Nella serata di assegnazione della Gru d'oro 2020 saranno consegnati gli "Attestati di Grugliaschesità", riconoscimento a chi per 50 anni, personalmente o di famiglia, ha esercitato una attività o una professione. Siete cortesemente invitati a segnalare eventuali nominativi, che abbiano i requisiti suddetti, al sito della Associazione alla mail: cojta@libero.it.

La giuria, composta dal consiglio direttivo della Cojtà e presieduta dal sindaco Roberto Montà, valuterà le proposte; la Gru d'oro 2020 sarà consegnata al vincitore con una cerimonia in data e luogo da definire.

Il meglio degli spettacoli di Vertigo visibili fino al 6 gennaio

Le più belle acrobazie del circo srotolate sul divano con un clic

LA STORIA

FRANCESCA ROSSO

Che vacanze di Natale sarebbero senza uno spettacolo di circo da gustare in famiglia? Anche se non si può stare insieme a naso in su, tenendosi stretti per stare al caldo sotto il freddo del tendone e per contenere un po' le emozioni che rimbalzano da tutte le parti, possiamo comunque divertirci, commuoverci e sognare. Il circo viene da noi, a casa. Ed ecco allora che, in streaming, arriva il meglio degli spettacoli natalizi degli ultimi anni di Cirko Vertigo: un "Best of" natalizio. Fino al 6 gennaio ci si può lasciare avvincere guardando le evoluzioni di Kai Leclerc, il clown canadese.

Tra i vari filmati sulla piattaforma alcune riprese inedite del Cirque Carillon

se che cammina a testa in giù a più di 8 metri di altezza; alcune riprese inedite del "Cirque Carillon" che ha incantato migliaia di spettatori con la sua meraviglia aerea o scoprendo il dietro le quinte dell'elefantino Meggie con tutti i suoi meccanismi di movimento, compresi gli occhi che si aprono e chiudono, realizzato da Michele Guaschino tre anni fa.

«Abbiamo scelto – racconta Paolo Stratta, direttore della Fondazione Cirko Vertigo – una selezione di immagini significative, emozionanti e a noi care degli spettacoli degli ultimi 5 anni e dei momen-



Le cirque Carillon nella cornice di piazzetta Reale

ti prima di andare in scena. Quello che ci piace di questa edizione particolare e unica è che possiamo rivolgerci a tutti quelli che hanno visto gli show negli ultimi anni e che dal 2012 sono più di 100 mila. Basti pensare che per Cirque Carillon si erano radunate in Piazza Castello fra le 15 mila e le 20 mila persone. Tutti loro possono vedere e ricordare. In più ci possiamo allargare a un pubblico di spettatori nuovi e potenziali in tutto il mondo che non ci conoscono e che non hanno visto i nostri lavori».

Il video si può vedere comodamente da casa, al costo di

5 euro. È possibile acquistare il biglietto cliccando al link: <https://www.cirkovertigo.com/>.

«Sono già quasi 1.500 – prosegue Stratta – le persone registrate al "Best of". Questo ci fa molto piacere. Abbiamo progettato una piattaforma autonoma. Non ci sono tante esperienze simili in Italia. Di solito si usano i social o canali esistenti in modo gratuito. Noi abbiamo fatto un passo in più nello sviluppo organizzativo e produttivo con una specie di web tv che permette di interagire in modo indipendente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUGLIASCO I carabinieri arrivano in tempo e sequestrano il materiale esplosivo

Bombe carta, petardi e droga

Tradito dalla diretta Facebook

■ Galeotta fu la diretta social. Perché è grazie a questa che i carabinieri della stazione di Grugliasco hanno notato petardi di grandi dimensioni. Di qui la decisione di effettuare un controllo e una perquisizione domiciliare a casa di quel 37enne di Grugliasco, ovvero colui che aveva effettuato la diretta, in compagnia di altre persone, ora in fase di identificazione. Durante il controllo sono stati sequestrati 17

candelotti esplosivi e tre bombe carta di produzione artigianale. Inoltre, sempre all'interno dell'appartamento, sono stati trovati una sessantina di grammi di hashish, suddiviso in vari involucri. L'ultimo sequestro in ordine di tempo, è il risultato dell'intensificazione dei controlli dei militari dell'Arma sulla vendita e il possesso di materiale pirotecnico illegale in vista della fine dell'anno. Dove spesso e volentieri vendono acquistati o venduti in quello che viene

definito il "mercato parallelo". Visto l'avvicinarsi delle festività di fine anno, i militari dell'Arma del comando provinciale invitano a seguire alcune semplici regole per evitare incidenti. A partire dal fatto che è vietato vendere ed acquistare prodotti clandestini: costituisce reato, che punisce sia il commerciante sia l'acqui-

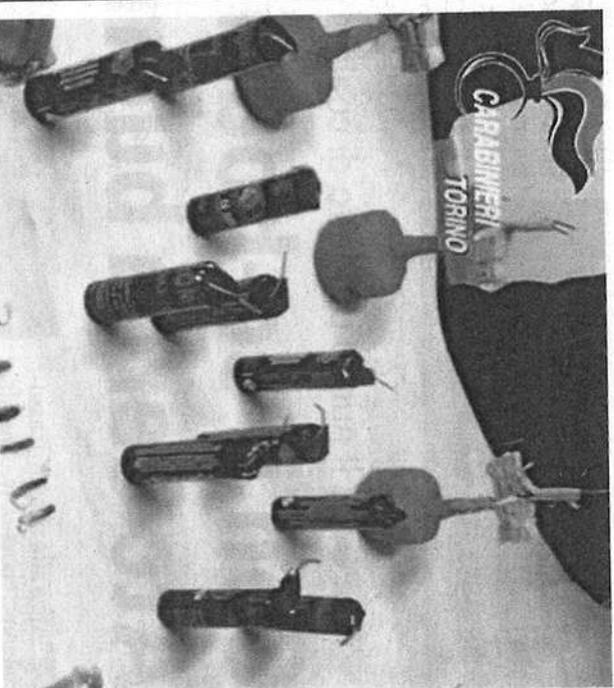
rente. Acquistare soltanto fuochi consentiti e lasciare che ad accenderli sia un adulto. Prima di accenderli leggere e seguire attentamente le istruzioni e ancor prima controllare che il prodotto sia in ottimo stato di conservazione. Non tentare di riaccendere botte inesplosi in strada, evita di toccarli o di raccogliarli. Non

unire od accendere contemporaneamente più fuochi; Nell'accendere quelli consentiti ricordarsi di non tenere mai con le mani razzi, candelotti e petardi; allontanarsi immediatamente e non accendere razzi o petardi con la miccia corta, potrebbero esplodere in mano.

Caludio Martinelli

TORINOCRONACAQUI

Mercoledì 30 dicembre 2020



Parte del materiale sequestrato

ATTUALITÀ | 30 dicembre 2020, 15:59

Grugliasco, consegnati decine di pacchi di giochi per i bambini delle famiglie dell'Emporio della chiesa di Santa Maria

"Siamo immensamente grati a tutti coloro che hanno deciso di regalare questi giochi – afferma il presidente del Museo del Toro Domenico Beccaria – Donare fa parte della nostra Costituzione che dice che bisogna contribuire in maniera proporzionale alle proprie possibilità per aiutare i più bisognosi"

Oggi, martedì 29 dicembre, presso l'Emporio solidale della chiesa di Santa Maria, in via Latina 101, sono stati consegnati dai volontari dell'associazione del Museo del Grande Torino e della Leggenda Granata e dal suo presidente Domenico Beccaria, diverse decine di giochi per i bambini delle famiglie che si affidano all'Emporio solidale ospitato da don Lorenzo presso la chiesa al confine tra Collegno e Grugliasco e gestito dalla Caritas cittadina attraverso l'associazione «C46» (Caritas Unità pastorale 46),

I Toro Club, attraverso l'Unione Club Granata - Toro Club Scalenghe, Toro Club Bruino, Toro Club Parigi, Toro Club Sigari Granata, per citarne alcuni - hanno raccolto e impacchettato un quantitativo ragguardevole di giochi.

Ad accogliere i regali sistemati presso l'Emporio dai volontari del Museo del Toro, oltre a don Lorenzo, anche il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà**, il vicesindaco e assessore al welfare Elisa Martino e l'assessore ai lavori pubblici, di fede granata, Raffaele Bianco.

*«Siamo immensamente grati a tutti coloro che hanno deciso di regalare questi giochi - afferma il presidente del Museo del Toro **Domenico Beccaria** - Donare fa parte della nostra Costituzione che dice che bisogna contribuire in maniera proporzionale alle proprie possibilità per aiutare i più bisognosi. Alcuni possono farlo ed è giusto che lo facciano. Noi lo abbiamo fatto nel nostro piccolo e siamo contenti di aver contribuito».*

*«Accogliamo molto favorevolmente queste iniziative - ha detto il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** - che vanno a rafforzare la nostra già importante rete di solidarietà che il Comune, le associazioni, le parrocchie, i volontari, semplici cittadini sostengono quotidianamente. È importante sapere che soggetti privati, aziende e associazioni, aiutino i cittadini che ne hanno più bisogno».*

«Questi gesti sono importanti per la nostra comunità - ha detto don Lorenzo - così come è fondamentale il coordinamento tra le parrocchie, il Comune, il Cisap, la Caritas e le associazioni cittadine che contribuiscono al sollievo di chi ha più bisogno. E qui a Grugliasco il coordinamento funziona molto bene».